



Bilancio di Esercizio

al 31 dicembre 2025

Edizione 2025



Bilancio di Esercizio

Edizione 2025

Indice dei contenuti

Bilancio di Esercizio 2025

RELAZIONE SULLA GESTIONE 11

CAPITOLO 01

Rappresentazione informativa generale.....	11
Situazione economica, patrimoniale e finanziaria.....	22
Struttura organizzativa.....	48
Risorse umane.....	50
Sistema di Gestione Integrato.....	53
Health&Safety (H&S).....	54
Comunicazione e Relazioni Istituzionali	59
Gestione dei principali rischi e incertezze	61
Altre informazioni.....	65

PROSPETTI DI BILANCIO 69

CAPITOLO 02

Stato Patrimoniale attivo.....	69
Stato Patrimoniale passivo	71
Conto Economico.....	73
Rendiconto Finanziario.....	75

NOTA INTEGRATIVA 77

CAPITOLO 03

Contenuto e principi di redazione del Bilancio	77
Commento alle voci dello Stato Patrimoniale attivo	86
Commento alle voci dello Stato Patrimoniale passivo	99
Commento alle voci del Conto Economico.....	113
Informativa ex art. 1 comma 125 della Legge 04.08.2017 n. 124	133
Informazioni sulla partecipazione a Contratti di Rete di Imprese.....	135
Altre informazioni richieste dall'art.2427 e 2427-bis del Codice Civile	136
Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio	139

RELAZIONI 140

CAPITOLO 04

Relazione del Collegio Sindacale	141
Relazione della società di revisione indipendente.....	144

LETTERA AGLI AZIONISTI

Le incertezze del quadro internazionale, gli effetti del cambiamento climatico, le difficoltà economiche da parte di crescenti fasce della popolazione anche nel nostro “ricco” Veneto, una complessità strutturale come fattore oramai normale dei nostri contesti operativi. Sono alcuni dei fattori, diversi ma convergenti, che, oramai da tempo, fanno parte del panorama in cui opera qualsiasi attore economico. E l’ambito ambientale sicuramente non fa eccezione.

La condizione fondamentale per trasformare in opportunità alcuni elementi di fatica e anche di rischio è riuscire a fare sistema in modo consapevole e stabile, affrontare insieme le differenti sfide, all’interno di una dinamica trasparente, capace di tener conto delle pluralità di sensibilità e di approcci. Da questo punto di vista il nostro non è il tempo dei solisti, ma della squadra, della comunità. Le molteplici incertezze che abitano le nostre giornate non sono, in realtà, così negative se ci spingono a crescere, in modo convinto e consapevole, nel nostro operare assieme, pur ciascuno con le proprie specifiche competenze e responsabilità.

I risultati positivi che ETRA ha raggiunto nel corso del 2025 sono frutto di tutto questo. Il cammino iniziato nel 2024 con la trasformazione in società benefit che ha impresso una accelerazione significativa in tale direzione. Infatti dopo la for-

malizzazione di chi siamo, avvenuta nel ‘24, lo scorso anno si è caratterizzato per una serie di azioni quotidiane, misurabili e integrate in ogni livello dei processi aziendali, che hanno coinvolto tutti i settori dell’azienda.

Le scelte, anche non semplici, sono sempre state assunte unitariamente. Da questo punto di vista il lavoro quotidiano con i sindaci e i Comuni nostri soci è stato fondamentale in un rapporto schietto, costruttivo, consapevole del momento delicato che stiamo attraversando. Questo ci ha consentito di superare anche momenti delicati e di operare sempre in una prospettiva solida e di sviluppo a favore delle nostre comunità. In tale prospettiva ringrazio gli amministratori locali, a cominciare dai sindaci, il cui confronto costante e le sinergie realizzate costituiscono un “patrimonio sociale” da custodire e alimentare.

Accanto agli amministratori locali ci sono poi i nostri dipendenti, l’altro soggetto che si è confermato di fondamentale importanza nel perseguire gli ambiziosi obiettivi individuati per il 2025. Tutta la struttura ha, infatti, mostrato consapevolezza di cosa significhi realmente essere una “società benefit” in termini di opportunità e nuove sfide. A loro va la nostra riconoscenza e l’incoraggiamento a non abbassare la guardia, ma a continuare a mettere cuore, competenza e

generosità per fare in modo che il nostro territorio sia sempre più riconosciuto come esempio di impegno fattivo per la sostenibilità.

Tutto questo dunque ci conferma quanto sappiamo, peraltro bene, per esperienza diretta: che la sostenibilità è una sfida che si vince con l'impegno di ogni giorno e solo se c'è una comunità coesa alla base. E questo è quanto è avvenuto, come dimostrano i risultati conseguiti. Ma nulla è scontato e conseguito in modo definitivo.

Il contesto generale, molto fluido e incerto, anche per le criticità che ci sono nelle catene di approvvigionamento e le trasformazioni dei modelli energetici, ha condizionato in maniera diretta il nostro settore, richiedendo più del solito capacità di adattamento, pianificazione strategica e investimenti mirati. In questa prospettiva la nostra azione deve caratterizzarsi per qualità, capacità di ascolto e tensione all'innovazione

La forte cultura aziendale che caratterizza l'operare quotidiano di ETRA nelle sue diverse espressioni, oltre che le condizioni economico-finanziarie generali che impongono oculatezza in ogni passo che si opera, hanno avuto il loro ambito operativo abituale in una disciplina finanziaria rigorosa che costituisce la prima fondamentale garanzia di corretto operare e di solidità aziendale. Questo operare non

è né banale né scontato ed è sempre stato ispirato da un lato dall'attenzione alle esigenze delle famiglie e delle aziende del territorio e dall'altro dall'equilibrio tariffario.

Molti i progetti e gli interventi messi in campo nei 12 mesi dello scorso anno con i quali si è data attuazione alle indicazioni che erano arrivate dai sindaci soci, nonché ai vincoli normativi derivanti dalla legislazione regionale, piuttosto che nazionale o europea.

Tra le molte iniziative attuate va ricordato il grande e costante sforzo che la nostra multiutility porta avanti per garantire ai massimi livelli la qualità dell'acqua. Questo è possibile grazie all'azione costante e molto significativa del nostro Laboratorio di analisi, a progetti quali il PSA (piani di sicurezza dell'acqua), alla competenza e alla professionalità dei nostri tecnici pronti ad intervenire 24/24. Sul versante idrico occorre anche richiamare, per il grande significato che assumono in una prospettiva di sostenibilità ambientale, gli investimenti realizzati nel corso del 2025 per migliorare e potenziare la fognatura (sono stati realizzati 10,2 km di nuova rete fognaria), nonché lo sviluppo della distrettualizzazione della nostra rete idrica (giunta al 95% della rete) che consente un controllo preciso sulle perdite. Essa oggi, rappresenta, a tutti gli effetti, un'infrastruttura "intelligente", capace di preve-

nire e ridurre considerevolmente le perdite che rappresentano uno dei problemi ambientali ed economici che dobbiamo ridurre in modo consistente.

Sul fronte dell'ambiente è proseguito, inoltre, l'impegno in investimenti per potenziare e aumentare i servizi sul territorio per la raccolta rifiuti con una presenza sempre più capillare ed efficace. A tale riguardo sono stati attivati 13 ecocentri H24, i centri di riuso sul territorio hanno raggiunto quasi i 1.500 accessi per la consegna di beni. Sono stati sviluppati alcuni importanti progetti con riferimento a tipologie specifiche di rifiuto con l'attivazione di nuove iniziative (come nel caso dell'amianto) o la predisposizione di nuove soluzioni che sarebbero state attivate nel presente esercizio finanziario (ad esempio per i RAEE o il rifiuto tessile). Tutte queste azioni hanno come obiettivo la riduzione del conferimento del rifiuto secco e l'aumento della raccolta differenziata. Su tale fronte sono stati realizzati dei passi importanti, ma resta l'ultimo (solitamente più impegnativo) sforzo da fare tutti assieme per superare la soglia dell'84% di rifiuto differenziato, obiettivo stabilito dalla Regione del Veneto e da raggiungere entro il 2030.

A proposito del corretto conferimento dei rifiuti, un problema che abbiamo affrontato in modo deciso è quello dell'abbandono sul territorio dei rifiuti, piaga che richiede impegno da un lato sul fronte

educativo e dall'altro sul fronte del controllo del territorio e questo nonostante le circa 40 tonnellate di rifiuti recuperate nel corso dell'anno. L'intensa attività formativa che da anni realizziamo con la nostra ETRA Academy in collaborazione con le scuole del territorio (1.700 gli incontri realizzati nell'ultimo anno scolastico e oltre 33.000 alunne e alunni incontrati) è l'investimento più importante e incisivo sul fronte dell'educazione delle giovani generazioni. Accanto a questo ci sono poi gli appuntamenti realizzati con la cittadinanza come sensibilizzazione. Questa azione si pone accanto al potenziamento degli strumenti di controllo grazie anche ai finanziamenti ottenuti a livello europeo per es. con il progetto *Wastereduce*. Sempre grazie a finanziamenti è stato realizzato il progetto "Fino all'ultima briciola", per combattere lo spreco di cibo.

Va rilevato che tutti i progetti realizzati nel corso dell'anno sono stati possibili, oltre che per un imponente sforzo ingegneristico, anche grazie alla capacità di cogliere le diverse opportunità di finanziamento europee e nazionali che si sono presentate.

Il terzo ambito di impegno è quello energetico che, a fronte della crisi internazionale nella quale siamo immersi, acquisita un significato particolare. Come Azienda siamo impegnati su questo versante rilevante in tante maniere, attraverso le

quali riusciamo a contribuire significativamente alla transizione energetica. Un esempio sono le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) attivate nei Comuni soci nel 2025: 14 in tutto, azione che fa di ETRA un promotore attivo della transizione energetica locale. C'è poi l'attenzione all'efficienza energetica interna con lo sforzo (particolarmente importante essendo la nostra una azienda energivora), per ottimizzare i consumi.

Come si può intuire quella messa in campo è un'azione complessa, articolata su più piani e con obiettivi diversi, che ha al centro la soddisfazione del cliente e la significatività per la comunità locale, dimensioni che possono essere misurate a partire da alcuni parametri. Questi sono stati alla base della *Customer Satisfaction* realizzata alla fine dello scorso anno. Il risultato complessivo è stato un elevato apprezzamento per tutti i servizi (con valutazioni positive superiori all'80% per i Servizi Rifiuti e Clienti, e al 90% per il Servizio Idrico). E' stata un'esperienza importante perché ha confermato l'importanza del dialogo continuo con gli utenti.

A tale proposito va ricordato che nel 2025 è uscito il primo numero della nuova "E... tra l'altro", la rivista della multiutility che offre moltissime informazioni all'utenza per orientarsi sui vari servizi, consente di conoscere una serie di aspetti operativi,

rappresenta un ulteriore canale di comunicazione con i cittadini.

Il nostro percorso come Società Benefit è solo all'inizio. In sintesi possiamo dire che la mole notevole di attività e progetti che hanno caratterizzato il 2025 sono molti, tutti convergenti, per declinare e far crescere la sostenibilità nel nostro territorio. Essa è l'orizzonte verso cui devono tendere in modo consapevole e costante i servizi e le azioni messi in campo dalla nostra azienda.

Essere una Società Benefit significa garantire efficienza, continuità e resilienza dei servizi essenziali per i cittadini in una logica di sostenibilità. Si tratta di far crescere questa cultura e questa sensibilità perché è l'unica che consente di consegnare ai nostri figli un futuro in cui sviluppare davvero e concretamente l'alleanza uomo - ambiente, e riuscire così a guardare al domani con fiducia.



**DOTT. FLAVIO
FRASSON**

Presidente ETRA S.p.A. Sb



ORGANI DELLA SOCIETÀ

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

FRASSON FLAVIO
Presidente

STELLA TIZIANA
Vice-Presidente

PAGANIN CORRADO
Consigliere

RUFFATO SILVIA
Consigliera

TODESCAN GIANSAURO
Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

VEDOVE CARLO
Presidente

ALBANESE ANDREA
Sindaco

FAVARO ENRICA
Sindaca

MICHELINI MAURO
Sindaco supplente

ZARPELLON CRISTINA
Sindaca supplente

REVISORE CONTABILE

Deloitte & Touche S.p.A.
Società di Revisione

Deloitte.

Capitolo 01

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Rappresentazione Informativa Generale

PREMESSA

Con l'obiettivo di rendere più comprensibili la situazione aziendale e l'andamento della gestione, nel rispetto delle prescrizioni dell'articolo 2428 C.C. e considerate le dimensioni e la complessità degli affari societari, si propone a seguire un'analisi descrittiva dei principali aspetti gestionali non immediatamente apprezzabili dalla semplice lettura degli schemi di bilancio o dall'analisi delle riclassificazioni dei dati contenuti nei medesimi.

GOVERNANCE

ETRA S.p.A. Società benefit (di seguito, **ETRA** o la **Società**) rispetta le condizioni previste dalla normativa sull'affidamento diretto dei servizi pubblici.

Nello specifico:

- (i) il capitale sociale di ETRA è interamente detenuto da Enti pubblici;
- (ii) gli Enti Locali Soci esercitano congiuntamente il controllo analogo sulla Società;
- (iii) ETRA svolge la parte prevalente (oltre l'ottanta per cento) della propria attività in favore degli Enti Locali Soci.

L'attuale sistema di amministrazione è di tipo tradizionale, la Società, in forza di quanto previsto dallo Statuto Societario attualmente vigente, è amministrata e controllata da:

- un **Consiglio di Amministrazione** investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società;
- un **Collegio Sindacale** a cui è attribuito il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

La funzione di controllo analogo viene oggi svolta:

- (i) dall'Assemblea dei Soci in forza delle competenze ad essa attribuite dallo Statuto;
- (ii) dal Comitato di Coordinamento, ovvero dall'organismo costituito d'intesa tra i vari Enti Locali Soci in forza di una Convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., al quale è attribuito il compito di fornire indirizzi vincolanti e verificare l'attuazione degli obiettivi risultanti dagli atti programmatici approvati dai competenti organi sociali, esercitando quindi un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della Società.

Con specifico riferimento alla compagine sociale, si segnala che, tra il 16.01.2024 e il 26.01.2024, gli allora 71 Enti Locali Soci di ETRA, hanno sottoscritto i Patti Parasociali tra i Soci di ETRA S.p.A.

Con detti Patti, gli Enti Locali Soci hanno definito le modalità di nomina degli organi sociali di ETRA, al fine di assicurare l'equilibrata rappresentanza delle componenti territoriali di cui gli Enti Locali Soci di ETRA sono espressione, nel rispetto dell'art.12 della Direttiva 24/2014/UE.

I Patti avranno una durata pari alla durata della Società e quindi sino al 31 dicembre 2050.

Sempre con riferimento alla compagine sociale, si segnala che attualmente, la stessa risulta essere formata da n. 70 Enti Locali Soci, oltre alla stessa ETRA.

L'art. 6, comma 4, del TUSPP prescrive che le società a partecipazione pubblica predispongano annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e provvedano a pubblicare contestualmente al Bilancio d'Esercizio, la Relazione sul governo societario. La presente relazione è, pertanto, redatta anche ai fini degli obblighi previsti dall'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii. e vale quindi anche come Relazione sul governo societario di cui ai commi 4 e 5 del medesimo articolo.

In base alla normativa vigente, la Società dichiara di aver adottato adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili e di monitorare la sussistenza dei presupposti di continuità aziendale ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice Civile al fine di prevenire eventuali crisi aziendali.

In particolare, con riferimento a quanto previsto dall'art. 6, commi 2, 3, 4, del D.Lgs. 175/16, sono state adottate le seguenti misure:

Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, comma 2)	Nelle more della formale adozione di un programma dedicato alla valutazione del rischio di crisi aziendale, ETRA adotta, quale benchmark di riferimento, le "Linee guida per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art.6, c.2 e dell'art.14, c.2 del D.Lgs. n. 175/2016" emanate da Utilitalia. Parallelamente, per garantire un monitoraggio costante e proattivo della continuità aziendale, la Società analizza regolarmente gli indicatori previsti dall'art.4 del D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza): tali indicatori costituiscono segnali premonitori fondamentali che permettono di prevedere in maniera tempestiva l'eventuale emersione della Crisi d'Impresa. In tale contesto, la "soglia di allarme", quale segnale di deviazione rispetto agli ordinari indicatori di stabilità economica e finanziaria, si identifica al verificarsi di una tra le quattro condizioni che, per ETRA, sono illustrate a seguire: 1. La gestione operativa della Società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore ad un parametro da definire (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 C.C.): il presente Bilancio della Società, quelli passati e quelli definiti nei documenti di programmazione (Budget e Piano Industriale) non presentano una gestione operativa negativa. 2. Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore ad un parametro da definire: il presente Bilancio della Società, quelli passati e quelli definiti nei documenti di programmazione (budget e Piano Industriale) non presentano perdite di esercizio. 3. L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore ad un parametro da definire: l'indice di struttura secondario, seppur pari a 0,97 per l'esercizio 2025, non evidenzia particolari rischi di scarsa solidità della struttura finanziaria complessiva dell'azienda: la Società ha una struttura finanziaria che, per l'89%, è rappresentata da debiti a medio e lungo termine. 4. Il peso degli oneri finanziari, misurato come EBITDA su oneri finanziari, rispetta il relativo <i>covenant</i> di cui all'Accordo Quadro sottoscritto tra BEI, società emittenti degli Hydrobond e Viveracqua S.c.a.r.l., stabilito essere maggiore o uguale a 3,5: il rapporto fra EBITDA e oneri finanziari, pari a 7,84 per l'esercizio 2025, è significativamente maggiore al limite stabilito dai <i>covenant</i>.
Regolamenti interni per garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale e intellettuale (art. 6, comma 3, lett. a)	ETRA ha adottato i seguenti regolamenti interni per garantire la conformità dell'attività aziendale alle norme di tutela della concorrenza: • Regolamento per il reclutamento del personale in ETRA; • Regolamento approvvigionamenti; • Regolamento di iscrizione all'albo fornitori di beni e servizi per gare sottosoglia; • Regolamento per l'adozione di procedure di approvvigionamento in economia di forniture e servizi per importi sottosoglia comunitaria nei settori ordinari; • Regolamento per l'affidamento, l'esecuzione e la contabilità dei lavori in economia fino a € 200.000; • Regolamento per l'affidamento di incarichi professionali nel settore tecnico;

Regolamenti interni per garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale e intellettuale (art. 6, comma 3, lett. a)	• Regolamento per l'affidamento di incarichi professionali nel settore non tecnico; • Regolamento gare online; • Regolamento dei pagamenti "Gestione dei flussi finanziari"; • Regolamento dei pagamenti "Disciplina dei tempi di pagamento delle fatture di lavori, forniture di beni e servizi"; • Regolamento sui criteri di nomina dei componenti delle Commissioni Giudicatrici di gara; • Regolamento sulla disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi e accesso civico; • Regolamento per la segnalazione degli illeciti e delle irregolarità; • Regolamento per la costituzione e gestione di un elenco di avvocati esterni di ETRA; • Regolamento per la concessione di patrocinio; • Regolamento per la gestione del conflitto di interesse; • Regolamento per la gestione degli adempimenti antiriciclaggio; • Regolamento per la Costituzione e il funzionamento del collegio Consultivo Tecnico; • Regolamento per l'affidamento di Contratti Pubblici per Lavori, Servizi e Forniture e Servizi di Ingegneria e Architettura nei Settori Speciali; • Regolamento per l'alienazione dei beni immobili di ETRA.
Un ufficio di controllo interno che collabora con l'organo di controllo statutario (art. 6, comma 3, lett. b)	In azienda è attivo un ufficio di controllo interno, l'U.O. <i>Internal Audit</i>, la cui attività è finalizzata a migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di Corporate Governance. L'ufficio collabora con l'Organismo di Vigilanza, l'organo che garantisce l'applicazione e l'aggiornamento del Modello Organizzativo di Gestione e Controllo. Al 31.12.2025 è operante in azienda anche il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.
Codici di condotta (art. 6, comma 3, lett. c)	ETRA ha adottato i seguenti codici di condotta, programmi e carte dei servizi: • il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo (ai sensi del D.Lgs. 231/01); • il Codice Etico aziendale; • il Codice di Comportamento dei dipendenti di ETRA; • il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza; • la Politica per la Prevenzione della Corruzione; • la Carta del Servizio idrico integrato, che riporta le modalità di erogazione del servizio e gli standard di qualità a cui ETRA si deve conformare; • il Regolamento del Servizio idrico integrato; • il Regolamento di fognatura e depurazione; • il Regolamento unificato di gestione dei rifiuti urbani e di disciplina della tariffa avente natura corrispettiva; • la Carta della qualità del Servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani.
Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'UE (art. 6, comma 3, lett. d)	A tutela degli utenti, ETRA ha adottato il Piano di sicurezza acquedotto aziendale per garantire la qualità dell'acqua potabile erogata.

EVOLUZIONE NORMATIVA NELL'ANNO 2025

Le normative di maggior impatto sull'operatività di ETRA sono da ricondursi principalmente al Settore idrico integrato e al Servizio ambientale integrato.

Servizio idrico integrato

Tra gli interventi normativi di maggior rilievo nel corso del 2025 sono da menzionare:

1. il Decreto Legislativo 19 giugno 2025, n. 102, recante *"Disposizioni integrative e correttive del Decreto legislativo 23 febbraio 2023, n. 18, di attuazione della Direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano"*. Si tratta di una normativa diretta a rafforzare la tutela delle risorse idriche, nell'ottica di aumentare la protezione della salute pubblica, prevedendo – tra l'altro – nuovi parametri da monitorare e l'obbligo di utilizzo di materiali certificati per il materiale a contatto con l'acqua destinata al consumo umano. È stato altresì previsto un rafforzamento delle comunicazioni tra gestori, autorità e utenze con l'aggiornamento dei Piani di Sicurezza dell'Acqua;
2. il Decreto Legislativo n. 102/2025, in vigore dal 19.07.2025, con cui il legislatore nazionale ha apportato una serie di modifiche al precedente D.Lgs. n. 18/2023, in tema di qualità delle acque. In particolare, il Legislatore ha: (i) con l'art. 24 del D.Lgs. n. 102/2025 disposto, con decorrenza dal 19.07.2025, che i "vecchi" allegati I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII e IX al Decreto Legislativo 23 febbraio 2023, n. 18, siano sostituiti dai "nuovi" allegati I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII e IX al presente decreto; con l'art. 21 del D.Lgs. n. 102/2025 introdotto alcune modifiche all'art. 24 del D.Lgs. n. 18/2023.

Servizio ambientale Integrato

Tra gli interventi normativi di maggior rilievo nel corso del 2025 sono da menzionare:

1. il Decreto Legge 8 agosto 2025, n. 116 recante *"Disposizioni urgenti per il contrasto alle attività illecite in materia di rifiuti, per la bonifica dell'area denominata Terra dei fuochi, nonché in materia di assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi"*, convertito poi, con modificazioni, in Legge n. 147 del 3 ottobre 2025. Il nuovo quadro normativo ha rafforzato in modo significativo il quadro dei reati ambientali, apportando importanti modifiche, tra l'altro, al Testo Unico Ambientale, al Codice Penale e al D.Lgs. 231/2001. È stata infatti modificata la disciplina della responsabilità delle persone giuridiche in caso di commissione dei reati di cui all'art. 25-undecies del D.Lgs. n. 231/2001, ampliando la categoria dei reati presupposto ambientali;
2. il Decreto 07.04.2025 adottato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, recante *"Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, del servizio di pulizia e spazzamento stradale, della fornitura dei relativi veicoli e dei contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani (CAM gestione rifiuti)"*. Si tratta di un provvedimento in materia di sostenibilità ambientale, che ha previsto nuovi criteri ambientali minimi (CAM) per l'affidamento dei servizi pubblici.

Va segnalato, infine, che il D.Lgs. 209/2024 contiene nuove disposizioni integrative e correttive al Codice dei Contratti Pubblici. Il provvedimento intende semplificare e razionalizzare il quadro normativo vigente, rispondendo a criticità emerse durante l'applicazione del codice e alle richieste di modifica da parte dell'Unione Europea.

Il provvedimento – che modifica oltre 70 articoli del Codice Appalti e prevede l'inserimento di 3 nuovi allegati – interviene in molti ambiti ed è in vigore dal **31 dicembre 2024**. I temi più rilevanti sono:

- la tutela dell'equo compenso nelle gare di progettazione;
- il meccanismo di revisione dei prezzi;
- la digitalizzazione dei contratti pubblici e BIM;
- la tutela delle micro, piccole e medie imprese (MPMI)
- le tutele lavoristiche;
- la qualificazione delle stazioni appaltanti;
- uso delle attestazioni SOA nei subappalti;
- nomina esterna del RUP;
- incentivi tecnici anche per dirigenti e servizi di rilevanza;
- tempistica delle procedure di appalto e di concessione;
- affidamenti diretti e deroga al principio di rotazione;
- garanzie a corredo dell'offerta;
- accordi quadro;
- silenzio-assenso nella verifica dei requisiti;
- requisiti di partecipazione per servizi di architettura e ingegneria.

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE E ATTIVITÀ DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

In quanto società a controllo pubblico, ETRA S.p.A. Sb è soggetta sia alla normativa per la prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione, sia alle disposizioni in tema di obblighi di pubblicazione e trasparenza, come individuati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC).

Con la propria attività di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, ETRA S.p.A. Sb intende presidiare il rischio connesso a tutte le fattispecie di corruzione, estendendo il raggio di azione anche a fenomeni di c.d. *maladministration*. In adempimento alla normativa vigente, ETRA ha nominato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) il quale propone annualmente il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Il PTPCT, in conformità a quanto richiesto dall'ANAC, è corredato da una matrice dei rischi, in cui vengono mappati i processi aziendali e le attività a maggiore rischio di corruzione, valutandone probabilità e gravità, al fine di individuare efficaci misure preventive.

Sulla base delle risultanze emerse dall'analisi dei rischi è stata prevista l'implementazione, nel PTPCT approvato dal Consiglio di Amministrazione a gennaio 2026, di ulteriori misure di prevenzione, oltre a quelle già realizzate nel triennio precedente, nonché la pianificazione della loro realizzazione.

Il PTPCT prevede anche la specificazione degli obblighi di pubblicazione e trasparenza nel sito web istituzionale, sezione "Amministrazione Trasparente".

ETRA è inoltre dotata di un Codice Etico, di un Codice di Comportamento e uno strumento di segnalazione degli illeciti e delle irregolarità (c.d. *whistleblowing*), al fine di favorire l'emersione di eventuali irregolarità, rischi o situazioni pregiudizievoli, tutelando la riservatezza del soggetto che avanza la segnalazione, così come previsto da normativa.

RESPONSABILITÀ D'IMPRESA, CODICE ETICO E RESPONSABILITÀ DELLE PERSONE GIURIDICHE (ex D.Lgs. 231/01)

L'art. 7, comma 4 lett. a) del D.Lgs. 231/01, ai fini dell'efficace implementazione del Modello, pone come presupposto per l'operatività dell'esimente, "...una verifica periodica e l'eventuale modifica dello stesso quando sono scoperte significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività...". Tale verifica è affidata all'Organismo di Vigilanza che costituisce un pilastro come da normativa dettata dal D.Lgs. n. 231 del 2001.

Il contenuto degli obblighi di vigilanza determina l'efficacia del Modello Organizzativo ("vigilanza sul funzionamento"), ossia la sua idoneità a prevenire la commissione di reati e la sua effettività ("vigilanza sull'osservanza"), cioè il suo riconosciuto valore normativo cogente nell'ambito del tessuto connettivo aziendale.

I componenti sono: la dott.ssa Ketì Carraro in qualità di Presidente dell'Odv, l'avv.to Marco Mazzoni Nicoletti, l'ing. Cristian Zotto.



Nel corso del 2025 tutti i responsabili di Area e le funzioni apicali sono stati coinvolti in un'approfondita analisi dei rischi (*Risk Assessment*) al fine di verificare e aggiornare il Modello.

La revisione del modello, prevista per il 2026 mira a renderlo più fruibile e aderente alla realtà aziendale, oltre che conforme alle modifiche normative introdotte dal legislatore alla normativa di riferimento.

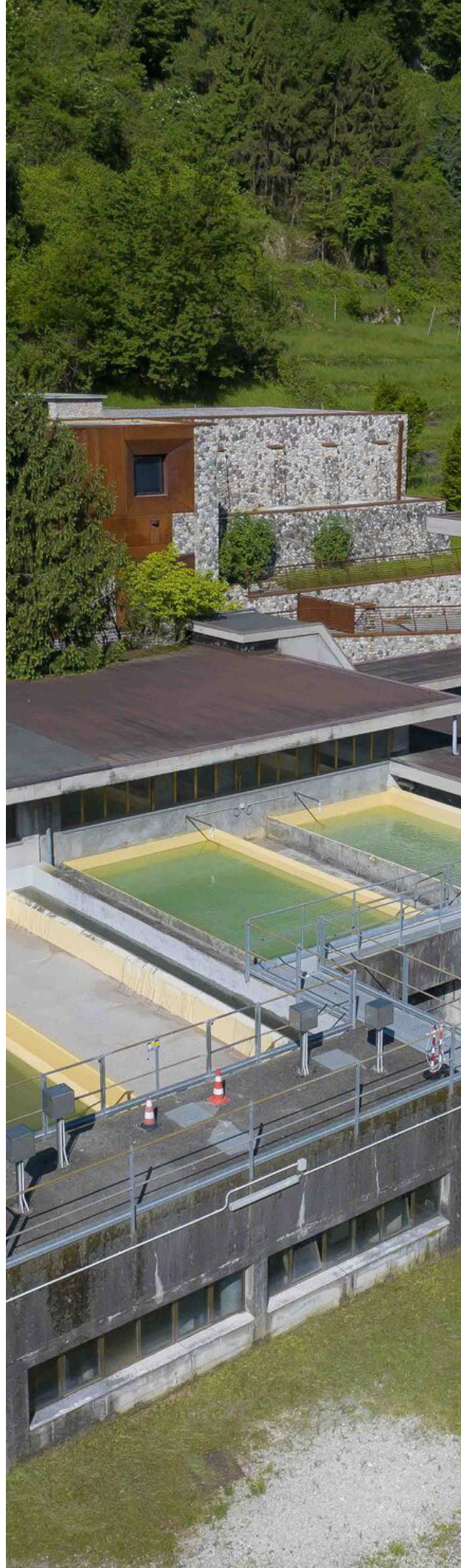
QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO

Servizio idrico integrato

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARE-RA) ha proseguito l'attività di regolazione e rinnovamento del settore idrico di cui ha assunto la competenza in materia di regolazione, a seguito degli esiti referendari del 2011, in forza dell'art. 21, comma 19, D.L. 201/2011, convertito con L. 214/2011.

In continuità con gli esercizi precedenti, il Bilancio d'Esercizio 2025 di ETRA ha recepito la determinazione del conguaglio tariffario di competenza dell'anno, definito sulla base delle modalità di calcolo previste dal nuovo Metodo Tariffario MTI-4 per il periodo 2024-2029; inoltre una quota dei ricavi da tariffa è stata destinata al Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) che è sottoposto a un vincolo di utilizzo per il finanziamento di nuovi investimenti e, alla stregua di un contributo in conto impianto, è oggetto di risconto con rilascio annuale di una componente di ricavo di ammontare corrispondente all'ammortamento degli investimenti finanziati dallo stesso FoNI nell'anno.

ETRA nel corso del 2025 ha provveduto alla comunicazione dei dati di qualità commerciale (RQSII) relativi all'anno 2024, alla trasmissione al Consiglio di Bacino Brenta dei dati della qualità tecnica (RQTI) relativi all'anno 2024, al caricamento sul portale dell'Autorità dell'*unbundling* contabile in regime ordinario come previsto dal TIUC e alla comunicazione dei dati relativi al bonus idrico 2024.



SI RIPORTA DI SEGUITO L'ELENCO DELLE DELIBERE DI PERTINENZA DEL
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E RILEVANTI PER L'ANNO 2025.



Delibera 124/2025/R/idr
 del 25 marzo 2025

Con questo provvedimento l'Autorità approva lo specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie del Servizio idrico integrato per il periodo 2024-2029, proposto dal Consiglio di Bacino Brenta per il gestore ETRA S.p.A.



Delibera 225/2025/R/idr
 del 27 maggio 2025

Con questo provvedimento l'Autorità provvede all'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del Servizio idrico integrato (RQTI) per il biennio 2022-2023 e determina per ciascuna delle gestioni ammesse al livello di valutazione base, i premi e le penali.



Delibera 277/2025/R/idr
 del 24 giugno 2025

Con questo provvedimento si conclude il procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2022-2023, previste dal meccanismo di incentivazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato di cui al Titolo XIII dell'Allegato A alla Deliberazione 655/2015/R/idr (RQSII) e vengono determinate per ciascuna delle gestioni ammesse al livello di valutazione base, i premi e le penali.



Delibera 347/2025/R/idr
 del 22 luglio 2025

Il provvedimento illustra i contenuti dello schema tipo di bando di gara per l'affidamento del Servizio idrico integrato.



Delibera 579/2025/R/idr
 del 23 dicembre 2025

La deliberazione aggiorna la disciplina in materia di qualità contrattuale del Servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, tenuto conto dell'evoluzione del quadro normativo e regolatorio di riferimento e in coordinamento, pur nelle specificità del settore idrico, con gli altri settori regolati.



Delibera 581/2025/R/idr
 del 23 dicembre 2025

La delibera aggiorna la regolazione della qualità tecnica del Servizio idrico integrato (RQTI), con l'obiettivo di rafforzare il set di indicatori in vigore e di introdurre ulteriori standard, anche alla luce dello scenario climatico in atto e delle più recenti novità legislative in materia di qualità.



Delibera 582/2025/R/idr
 del 23 dicembre 2025

Con questo provvedimento l'Autorità approva i criteri per il primo aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del Servizio idrico integrato, ai sensi del Metodo Tariffario per il quarto periodo regolatorio MTI-4, per gli anni 2026-2027.



ARERA

Autorità di Regolazione
 per Energia Reti e Ambiente



Separazione contabile e amministrativa

La Società è tenuta all'assolvimento degli obblighi di separazione contabile definiti dal Testo Integrato sull'*Unbundling* Contabile (TIUC), nel quale è previsto che le imprese che operano nei settori regolati dall'ARERA predispongano Conti Annuali Separati (CAS) relativi al bilancio e li trasmettano all'Autorità attraverso il sistema di raccolta dati online.

La raccolta dei conti annuali separati è articolata in edizioni annuali, a loro volta composte da una dichiarazione preliminare, in cui indicare l'applicazione di eventuali casi di esenzione, e dalla raccolta dei CAS propriamente detta.

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha predisposto i CAS riferiti all'esercizio 2024 in regime ordinario. Il caricamento dei suddetti CAS sul portale dell'Autorità è stato effettuato il 28 ottobre 2025.

Servizio ambientale integrato

La Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito ad ARERA funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi *"con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481"* e già esercitati negli altri settori di competenza.

ETRA nel corso del 2025 ha provveduto alla comunicazione dei dati di qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF).



DI SEGUITO SONO ELENATE LE DELIBERE DI ARERA
DEL 2025 INERENTI IL SETTORE RIFIUTI:



Delibera 43/2025/R/rif
dell'11 febbraio 2025

Il provvedimento approva la Relazione conclusiva dell'indagine conoscitiva sui criteri di articolazione dei corrispettivi applicati nel servizio di gestione dei rifiuti urbani, avviata con Deliberazione 41/2024/R/rif, al fine di verificare i criteri di articolazione tariffaria attualmente in uso, alla luce del principio "chi inquina paga".



Delibera 133/2025/R/rif
dell'1 aprile 2025

Il provvedimento avvia il procedimento e prevede "Disposizioni urgenti per l'attuazione del riconoscimento del "bonus sociale rifiuti" agli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico sociali disagiate in attuazione dell'articolo 57-bis del Decreto Legge 124/19 e del d.P.C.M. 21 gennaio 2025 n. 24".



Delibera 176/2025/R/rif
del 15 aprile 2025

Con questo provvedimento l'Autorità provvede a confermare le disposizioni urgenti di cui alla deliberazione dell'Autorità 133/2025/R/rif per l'attuazione del riconoscimento del "Bonus sociale rifiuti", con particolare riferimento alle modifiche relative ai meccanismi di perequazione di cui all'articolo 2 e al comma 3.1 della medesima delibera.



Delibera 373/2025/R/rif
del 29 luglio 2025

La delibera contiene le disposizioni in merito allo sviluppo delle direttive di separazione contabile nel settore dei rifiuti urbani. In particolare, la delibera modifica e integra il testo integrato unbundling e reca le disposizioni specifiche in materia di separazione contabile nel settore dei rifiuti urbani.



Delibera 374/2025/R/rif
del 29 luglio 2025

La presente delibera approva la regolazione della qualità tecnica nel settore dei rifiuti urbani (RQTR), integrando, le disposizioni di cui alla deliberazione 387/2023/R/RIF, nonché aggiorna la deliberazione dell'Autorità 15/2022/R/rif, il testo unico per la regolazione della qualità del Servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF).



Delibera 396/2025/R/rif
del 5 agosto 2025

Con il presente provvedimento l'Autorità definisce le disposizioni aventi ad oggetto i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani, approvando il Testo integrato corrispettivi servizio gestione rifiuti (TICSER).



Delibera 397/2025/R/rif
del 5 agosto 2025

La delibera approva il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3), relativo al terzo periodo regolatorio 2026-2029, per la definizione delle entrate tariffarie, nonché delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento.



ARERA

Autorità di Regolazione
per Energia Reti e Ambiente





Delibera 407/2025/R/rif del 9 settembre 2025

Con questo provvedimento l'autorità avvia un procedimento volto a portare a compimento il calcolo del Macro-indicatore R3 sull'efficienza tecnico-ambientale della gestione, previsto dalla Deliberazione 374/2025/R/rif, nell'ambito del quale provvedere all'organizzazione di specifici focus group finalizzati ai necessari approfondimenti tecnici con le Istituzioni competenti e i soggetti interessati in merito al consolidamento della metodologica di calcolo del macro-indicatore e alla determinazione dei valori predefiniti nell'ambito della c.d. *default option*.

parametri di adeguamento monetario e finanziario necessari ai fini della determinazione delle entrate tariffarie relative al terzo periodo regolatorio 2026-2029.



Determina 1/2025 - DTAC del 7 novembre 2025

La determina definisce gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il periodo 2026-2029 e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, ai sensi della Deliberazione 397/2025/R/Rif, nonché l'approvazione degli schemi tipo di piano economico finanziario di affidamento e ulteriori precisazioni operative.



Delibera 480/2025/R/rif del 4 novembre 2025

Con il provvedimento, in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione 397/2025/R/rif (recante l'approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti, MTR-3), l'autorità procede alla quantificazione di taluni



Delibera 584/2025/R/rif del 23 dicembre 2025

Il provvedimento reca disposizioni per l'ulteriore minimizzazione dei flussi di dati relativi al bonus sociale rifiuti e per l'integrazione e la rettifica di errori materiali del TUBR.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

PREMESSA

La gestione economica presenta un aumento del Valore della Produzione, dovuto in buona parte all'aumento dei ricavi delle vendite e prestazioni, compensato dall'aumento dei costi operativi, determinando nel complesso un miglioramento del Margine Operativo Lordo (EBITDA) di € 1,8 milioni. Il Risultato Operativo (EBIT) nell'esercizio 2025 migliora rispetto all'esercizio 2024 per € 0,5 milioni, registrando un aumento degli ammortamenti netti e svalutazione dei crediti di € 3 milioni rispetto all'esercizio precedente, con gli accantonamenti per rischi e altri accantonamenti in diminuzione di € 1,7 milioni rispetto all'esercizio 2024. I proventi finanziari sono in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente così come gli oneri finanziari, portando un aumento del risultato prima delle imposte rispetto all'esercizio precedente di € 0,6 milioni. Detratte le imposte sul reddito, l'utile dell'esercizio 2025 risulta pari a € 9,2 milioni. Il valore creato per il territorio, rappresentato dal Valore Aggiunto (valore dei ricavi sottratti i costi operativi esterni), aumenta rispetto al 2024 di € 5,3 milioni attestandosi a € 115,8 milioni. La Posizione Finanziaria Netta, vista la consistente mole di investimenti effettuati nell'esercizio 2025 illustrati più avanti nel capitolo dedicato, aumenta di € 40,5 milioni rispetto al 2024, attestandosi a un valore di € 258,2 milioni. Di seguito si riporta il Conto Economico riclassificato secondo il criterio del Valore della Produzione e valore aggiunto, evidenziando le principali voci di ricavo e di costo degli ultimi due esercizi contabili e le

variazioni dei valori del Bilancio 2025 rispetto al 2024. Si precisa che, ai fini dell'analisi di Bilancio, i costi e i ricavi dell'esercizio sono stati suddivisi tra i seguenti servizi: Servizio idrico integrato, Servizio ambientale integrato e Altri servizi. I ricavi/costi dei servizi comuni e di staff, non contabilizzati direttamente sui tre Business della Società, sono stati attribuiti indirettamente adottando tecniche e "drivers" specifici per ogni settore, armonizzati con quanto previsto dalla disciplina dell'*Unbundling* definita da ARERA, a cui ETRA è soggetta dall'esercizio 2016.

Nel Valore della Produzione non sono stati considerati i risconti dei contributi in conto capitale, ricompresi alla voce "Ammortamenti netti e svalutazioni".

Conto Economico (dati in migliaia di euro)	2023	2024	2025	Δ 2025-2024	Δ % 2025-2024
Valore della Produzione	194.723	216.158	223.362	7.204	3,3%
Costi esterni	104.177	105.699	107.565	1.866	1,8%
Costo per il personale	54.625	58.858	62.439	3.581	6,1%
Totale costi	158.802	164.557	170.004	5.447	3,3%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	35.921	51.600	53.358	1.758	3,4%
EBITDA %	18,4%	23,9%	23,9%	0,0%	
Ammortamenti netti e svalutazioni	26.350	29.067	32.040	2.973	10,2%
Accantonamenti per rischi ed altri acc.	882	3.098	1.372	-1.726	-55,7%
Risultato Operativo (EBIT)	8.688	19.435	19.946	511	2,6%
EBIT %	4,5%	9,0%	8,9%	-0,1%	
Proventi finanziari	1.293	1.916	2.003	87	4,5%
Oneri finanziari	-7.129	-9.557	-9.543	14	-0,1%
Rettifiche di valore di att.finanziarie	0	0	0	0	0,0%
Risultato prima delle imposte (EBT)	2.852	11.794	12.405	612	5,2%
EBT %	1,5%	5,5%	5,6%	0,1%	
Imposte	194	3.333	3.247	-86	-2,6%
Utile (perdita) dell'esercizio	2.657	8.460	9.158	698	8,2%
Utile %	1,4%	3,9%	4,1%	0,2%	

Le tariffe relative al Servizio idrico integrato sono state adeguate, con decorrenza 01.01.2025, secondo quanto previsto dall'aggiornamento del Metodo Tariffario Idrico-4. Il moltiplicatore tariffario approvato (TETA) si attesta a 1,092, con un aumento del 9,2% rispetto alle tariffe del 2024.

Rilevante è il recupero dei conguagli tariffari di competenza dell'esercizio 2023 ma inseriti nella tariffazione 2025, pari a € 6,5 milioni.

Le tariffe del Servizio integrato rifiuti sono state determinate dai Piani Finanziari dei sub-ambiti tariffari del Bacino Brenta per i Rifiuti, che ha affidato ad ETRA il servizio in regime di tariffa corrispettivo; i Piani Finanziari sono stati calcolati applicando il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio MTR-2 aggiornato per le annualità 2024-2025, imposto da ARERA con Delibera 389/2023/R/rif del 4 agosto 2023, a copertura dei costi operativi e d'uso del capitale sostenuti da ETRA.

I costi esterni sono aumentati per un importo pari a € 1,9 milioni, a causa dell'aumento dei costi di acquisto dell'energia elettrica, dei prodotti chimici, dei lavori e manutenzioni e dei costi per raccolta e trattamento dei rifiuti da parte di terzi, in parte compensati dalla riduzione del costo di acquisto dei materiali per manutenzione ordinaria e incrementativa e dei combustibili.

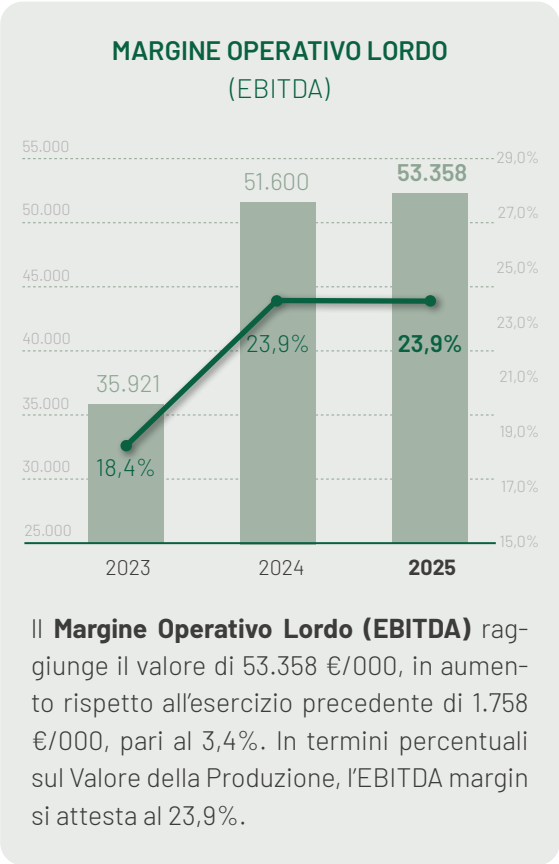
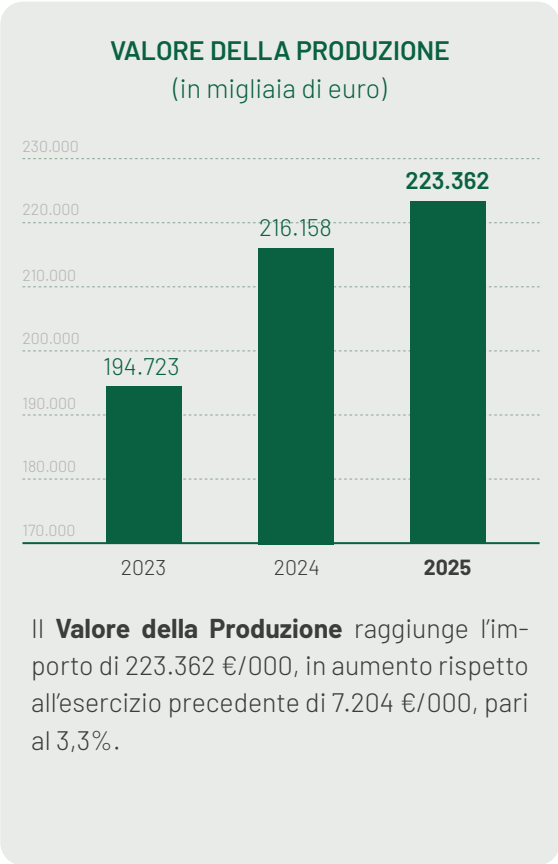
Cresce di € 3,6 milioni il costo del personale, per l'effetto dell'incremento del personale mediamente in servizio e dei maggiori oneri per adeguamenti delle retribuzioni stabiliti dal rinnovo dei due contratti collettivi nazionali e di accordi aziendali integrativi di secondo livello.

Il Valore della Produzione si attesta a € 223,4 milioni, in aumento rispetto al 2024 di € 7,2 milioni, grazie in particolar modo agli incrementi tariffari sopra descritti. I costi operativi aumentano di € 5,4 milioni rispetto all'esercizio precedente, attestandosi sui € 170 milioni.

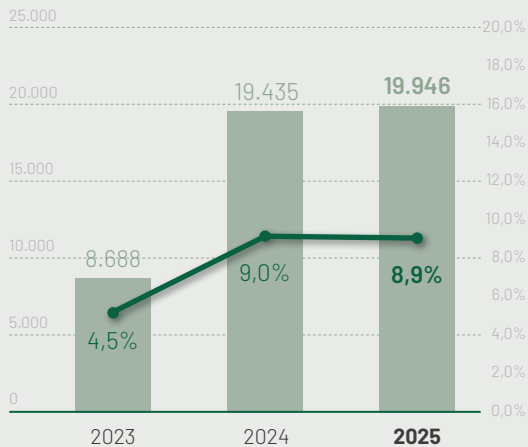
Il saldo fra proventi e oneri finanziari, pari a -€ 7,5 milioni, determina un risultato prima delle imposte pari a € 12,4 milioni.

IL CONTO ECONOMICO

Dai dati sopra riportati emergono i seguenti risultati:

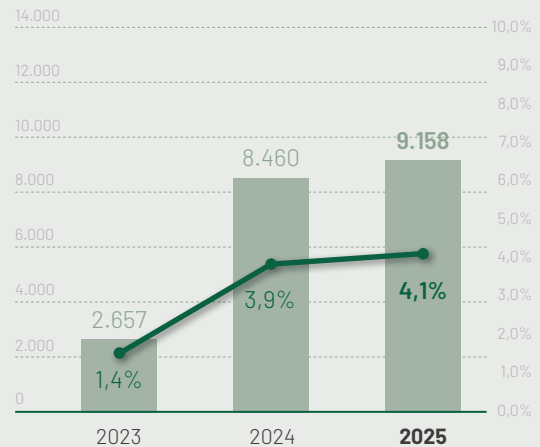


RISULTATO OPERATIVO (EBIT)



Il **Risultato Operativo (EBIT)** è pari a 19.946 €/000, in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente di 511 €/000, pari a 2,6%, attestandosi in termini percentuali al 8,9% rispetto al Valore della Produzione.

UTILE DELL'ESERCIZIO (in migliaia di euro)



L'**esercizio 2025** chiude con un utile netto di € 9.158, pari al 4,1% sul Valore della Produzione.

GLI INVESTIMENTI

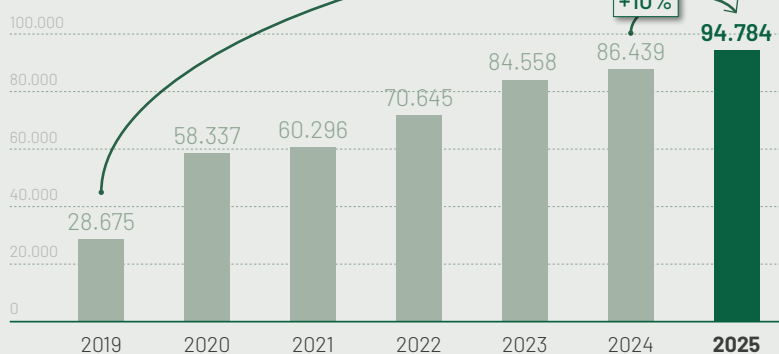
INVESTIMENTI - Fonte di finanziamento	Servizio idrico integrato	Ambiente	Altri Servizi	Struttura	Totale incremento
Finanziati da tariffa	58.913.695	23.798.330	547.296	9.467.244	92.726.565
Finanziati da enti pubblici e privati	1.854.554	202.817	-	-	2.057.372
TOTALE 2025	60.768.250	24.001.147	547.296	9.467.244	94.783.937
Dati al 31.12.2024	60.566.407	20.655.925	287.767	4.929.266	86.439.365

ETRA nel corso del 2025 ha realizzato investimenti in immobilizzazioni per € 94.783.937, rispetto al valore di € 86.439.365 del 2024.

+231%

**INVESTIMENTI
REALIZZATI DAL 2019**

INVESTIMENTI TOTALI



Rispetto agli anni precedenti è aumentato l'impegno di ETRA nel reinvestire le risorse derivanti dai servizi che le sono stati affidati (€ 114 ad abitante servito nel Servizio idrico integrato considerando anche gli investimenti di struttura di competenza), in nuove opere necessarie a sviluppare le attività della Società e nel rinnovare le dotazioni impiantistiche e strumentali esistenti.

Le principali finalità delle risorse dedicate agli investimenti del Servizio idrico integrato sono state l'individuazione delle perdite ed i conseguenti interventi di bonifica e risanamento delle condotte di acquedotto, lo sviluppo delle reti di fognature e il miglioramento delle capacità depurative dei nostri impianti.

Nel settore Ambiente proseguono gli investimenti in attrezzature e contenitori dotati di microchip, finalizzati al miglioramento della raccolta dei rifiuti nel territorio gestito, di adeguamento dei centri di raccolta nonché quelli relativi al mantenimento e riammodernamento dei principali impianti di trattamento dei rifiuti. Sono pari a € 9,9 milioni gli investimenti in nuovi mezzi della raccolta necessari a rimpiazzare mezzi diventati obsoleti.

Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza nel Settore Idrico (PNISSI)

Nel corso del 2025 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ha pubblicato l'avviso per la presentazione delle domande di inserimento nell'aggiornamento del **Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza nel Settore Idrico (PNISSI)**. Tale piano è finalizzato alla programmazione di interventi nel settore dell'approvvigionamento idrico primario, anche ad uso plurimo, compresa la realizzazione di nuovi serbatoi per l'accumulo e la regolazione di risorsa idrica, nonché di interventi relativi alle reti idriche di distribuzione.

Il Consiglio di Bacino Brenta, insieme ad ETRA, ha confermato gli interventi presenti nella graduatoria stilata dal Ministero nel 2024, modificando le informazioni relative a n. 3 interventi, nel frattempo avanzati nella progettazione, e inserendo un nuovo intervento. La nuova graduatoria sarà presumibilmente resa nota nel corso del 2026.

Gli interventi oggetto di modifica sono stati:

- Messa in sicurezza del sistema di approvvigionamento e adduzione della risorsa idro-potabile dalla sorgente "Fontanazzi" di Cismon del Grappa a Bassano del Grappa, per il quale è stato approvato il DOCFAP per un importo totale del progetto pari ad € 92.000.000,00;
- Realizzazione delle condotte adduttrici al servizio dei serbatoi Monte Jok e 1.000 mc. In comune di Roana, che ha visto l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica per un importo di € 2.150.000,00;
- Razionalizzazione del sistema degli accumuli idrici della frazione di Tresche Conca in Comune di Roana - realizzazione nuovo serbatoio "Monte Jok", in relazione al quale è stato approvato il progetto esecutivo per l'importo di € 4.850.000,00.

Il nuovo intervento proposto per l'inserimento nella programmazione PNISSI è il "Raddoppio della condotta Oliero - Col d'Astiago in Comune di Valbrenta" del quale è stato approvato il DOCFAP per l'importo di € 11.000.000,00.

Banca Europea degli Investimenti (BEI)

Durante il 2025 è iniziata l'attività di rendicontazione sullo stato di avanzamento del Progetto beneficiario di finanziamento da parte della Banca Europea degli Investimenti: più di € 220 milioni di investimenti per un totale di € 100 milioni di finanziamenti.

La Società sta portando avanti gli investimenti previsti dal programma degli interventi idrico e ambiente.

Appalti manutenzione

Nel corso del 2025 si è conclusa la **progettazione** e sono state avviate le procedure per l'affidamento di due importanti accordi quadro di manutenzione, denominati:

- Attività di pronto intervento diurno e notturno, feriale e festivo nonché realizzazione di lavori e manutenzioni straordinarie di reti, allacciamenti ed accessori di acquedotto e fognatura (H001/2025) – 113.750.000,00 €;
- Attività di pronto intervento diurno e notturno, feriale e festivo nonché realizzazione lavori di manutenzione ordinarie e straordinarie e piccoli interventi migliorativi da eseguirsi su siti produttivi di Etra S.p.A. (H002/2024) – 23.625.000,00 €.

Le opere realizzate

I **lavori principali eseguiti** eseguiti da ETRA nel corso del 2025 hanno portato a realizzare opere per circa 15 milioni di euro. Quelle relative alle reti di acquedotto e fognatura ammontano a circa € 9.000.000,00 ed, in particolare, si segnalano:

- l'estensione della rete fognaria e sostituzione della rete idrica in un tratto di via Caltana in Comune di Campodarsego: € 960.000;
- la sistemazione dell'adduttrice idrica nel tratto compreso tra le sorgenti Fontanon e Val Renzola: € 380.000;



- l'estensione della rete fognaria e sostituzione di alcuni tratti di acquedotto nelle vie Bordugo e Cariotti in Comune di Trebaseleghe: € 560.000;
- l'estensione della rete fognaria nelle vie Gioberti e Cavour in Comune di Rubano ed estensione della rete fognaria e sostituzione della rete idrica in Via Pontealto in Comune di Villafranca Padovana: € 1.050.000;
- l'estensione della rete fognaria e sostituzione della rete idrica nelle vie Frattina, Delle Badesse ed Olmo ed interventi di predisposizione della pista ciclabile nel Comune di Borgoricco: € 750.000;
- l'estensione della rete fognaria e sostituzione della rete idrica in via Praarie in Comune di San Giorgio delle Pertiche: € 400.000;
- l'estensione della rete fognaria e sostituzione della rete idrica nelle vie Puccini, Noventana, Fermi, Marconi e via Maestri Calzaturieri in Comune di Noventa Padovana: € 300.000.

Relativamente agli impianti del Servizio idrico integrato sono stati completati lavori per € 2.370.000, riguardanti:

- potenziamento del depuratore di Gazzo, che consentirà di portare la capacità dell'impianto da 3.000 a 5.000 abitanti equivalenti, mediante la realizzazione di una nuova vasca di ossidazione ed un secondo bacino di sedimentazione: € 1.000.000;
- lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, assistenza tecnica, riparazioni e modifiche delle opere elettromeccaniche su siti produttivi di ETRA: € 500.000;
- interventi di manutenzione, pulizia e fornitura ed installazione di porte stagne su serbatoi idrici: € 220.000;
- interventi per il miglioramento della linea fanghi presso l'impianto di depurazione di Tezze sul Brenta, inclusa la riqualificazione del comparto soffianti e quadri elettrici: € 650.000.

Per quanto riguarda le opere del Servizio ambientale integrato sono stati completati lavori per oltre € 4 milioni riguardanti:

- ampliamento del polo rifiuti di Bassano del Grappa nella nuova area Est - realizzazione di un capannone di stoccaggio del verde, di un impianto di lavaggio mezzi, di un nuovo parcheggio per i mezzi di raccolta rifiuti e di una nuova tettoia di stoccaggio rifiuti: € 2.350.000;
- realizzazione nuovi spogliatoi personale ambiente presso il centro biotrattamenti di Bassano del Grappa: € 899.000;
- realizzazione di una stazione di rifornimento a metano per mezzi aziendali, nell'area sud- Ovest all'interno del polo rifiuti di Bassano del Grappa: € 1.000.000;
- realizzazione box guardiania depuratore di Camposampiero: € 80.000;
- realizzazione ecopiazzole in Comune di Asiago: € 80.000.

I lavori in corso

Nel corso del 2025 sono **stati avviati i seguenti cantieri**:

- realizzazione di un magazzino / deposito / rimessa con annessi uffici in Comune di Rosà;
- realizzazione del nuovo laboratorio presso la sede di Camposampiero in Via Edison;
- ampliamento del polo rifiuti di Bassano del Grappa nell'area Sud-Est, comprensivo di stazione di trasferimento e stazione di rifornimento per i mezzi aziendali. Tale opera è a completamento di quanto già realizzato a nord con il progetto che ha consentito di realizzare il nuovo capannone del verde e la tettoia contigua, e andrà ad ampliare l'area a piazzale adibito a parcheggio della flotta aziendale. Saranno realizzate una stazione di trasferimento, una stazione di travaso, una nuova cabina MT, una nuova pesa con annesso locale servizi, una stazione di lavaggio ruote ed infine una stazione di rifornimento di gasolio e una a metano, tutto finalizzato ad ottimizzare le attività di raccolta e trattamento dei rifiuti raccolti nel territorio di riferimento. Contestualmente sarà ridisegnata la viabilità rendendola funzionale alle diverse attività lavorative e al rifornimento dei mezzi, amalgamando il tutto a quanto già realizzato a nord, e mitigando il confine sud ed est con duna, con funzione di barriera acustica visiva;
- realizzazione e riqualificazione di varie ecopiazzole a Schiavon, Cassola, San Giorgio delle Pertiche e Rubano per oltre € 1.500.000 complessivi;
- ampliamento del depuratore di Rovolon;
- estensione della rete fognaria e sostituzione della rete idrica nelle vie Cavour, Garibaldi, Venezia, Milano e Torino in Comune di San Martino di Lupari - € 2.970.000.

Nel corso del 2025 sono proseguiti i lavori relativi a due interventi strategici per la riqualificazione della parte impiantistica del Servizio idrico quali:

- l'intervento di adeguamento, potenziamento e copertura dell'impianto di filtrazione di Cismon del Grappa e posa della barriera paramassi (€ 5.500.000);
- potenziamento del depuratore di Limena (€ 12.860.000), intervento che consentirà di portare la capacità dell'impianto da 20.000 a 35.000 abitanti equivalenti rendendolo cardine dello schema fognario e depurativo delle aree contermini (Piazzola sul Brenta, Villafranca Padovana, Campodoro, Rubano).

I lavori da avviare

Le principali progettazioni conclusesi nel 2025 e la cui **realizzazione prenderà avvio nel corso del 2026**, invece, saranno:

- estensione della rete fognaria e sostituzione di alcuni tratti di acquedotto nelle vie Petrarca, Manzoni, Gorizia e Fusinato in Comune di Mestrino e via Zetto in Comune di Rubano - 2.970.000 €;
- razionalizzazione del sistema degli accumuli idrici della frazione di Tresche Conca in Comune di Roana - realizzazione nuovo serbatoio "Monte Jok" - 4.850.000 €;
- realizzazione nuovo serbatoio in località Erta in Comune di Marostica - € 1.870.000;
- rifacimento della copertura di San Giorgio delle Pertiche: € 750.000;
- interventi di completamento del depuratore di Cittadella quali la deodorizzazione del comparto disi-

dratazione e altre opere legate alla sicurezza e alle sistemazioni esterne dell'impianto per complessivi € 450.000;

- realizzazione di uno sfioratore di piena per reti fognarie miste in via Roma in comune di Colceresa: € 150.000;
- interventi di manutenzione sugli impianti del Servizio idrico integrato per € 1.500.000.

Le progettazioni in corso

Nel corso del 2025 è continuata la **progettazione** di interventi strategici quali:

- demolizione e ricostruzione della centrale di Oliero in Comune di Valstagna: € 12.800.000;
- dismissione del depuratore di Villafranca Padovana e deviazione dei reflui per Limena: € 5.500.000;
- dismissione del depuratore di Rubano e deviazione dei reflui per Limena: € 7.200.000;
- ampliamento dell'impianto di depurazione di San Giorgio in Bosco - 1° stralcio (nuova vasca denitro e ossidazione) € 1.500.000;
- ampliamento della sede Aziendale di Cittadella: € 5.800.000;
- realizzazione della nuova sede per il settore Ambiente di Rubano: € 20.750.000;
- costruzione della nuova sede per i Servizi ambientali di ETRA in Comune di Camposampiero: € 14.500.000;
- riqualificazione del centro raccolta rifiuti in comune di Grantorto: 660.000 €
- adeguamento degli sfioratori di piena su reti fognarie miste.

Nel 2025 si è svolta, inoltre, la progettazione di numerosi interventi di manutenzione che riguardano il comparto depurazione del Servizio idrico:

- ampliamento del depuratore di Grantorto: € 2.000.000;
- interventi di manutenzione sugli impianti per 1.000.000.

Tra gli interventi in corso di progettazione trova particolare rilevanza quello che riguarda il "potenziamento e adeguamento del depuratore di Limena - Opere di seconda fase (€ 6.000.000)", che consentirà di portare la capacità dell'impianto dai 35.000 abitanti equivalenti raggiunti con le opere di prima fase a 50.000 abitanti equivalenti per ricevere i reflui di Villafranca e Rubano a seguito della dismissione dei relativi impianti.

Da segnalare, infine, nella seconda parte del 2025, l'avvio dell'aggiornamento del Progetto Generale dell'Acquedotto e del Progetto Generale della Fognatura. Il primo riguarda il sistema di captazione, potabilizzazione, adduzione e distribuzione agli utenti dell'acqua potabile su tutto il territorio gestito da ETRA. Il secondo, invece, riguarda il sistema di raccolta e collettamento dei reflui, nonché la depurazione, prevedendo miglioramenti sui sistemi di trattamento alla luce della Direttiva Acque Reflue, e valutando possibili centralizzazioni dei depuratori esistenti.

Entrambi i Progetti Generali costituiranno gli elementi conoscitivi delle infrastrutture esistenti e saranno la base per le prossime attività di programmazione degli interventi.

Per il settore Ambiente, nel corso del 2025 sono state avviate le seguenti progettazioni:

- realizzazione di un Centro Raccolta rifiuti in comune di Montegrotto Terme: € 1.890.000;
- riqualificazione del Centro Raccolta rifiuti in comune di Grantorto: € 660.000;
- realizzazione e riqualificazione di varie ecopiazze a Schiavon, Cassola, San Giorgio delle Pertiche e Rubano per oltre € 1.500.000 complessivi.

Nel 2025 ETRA ha avviato la **progettazione dei seguenti interventi manutentivi** che riguardano le sedi aziendali diffuse nel territorio per un importo totale di € 1.850.000:

- rifacimento della pavimentazione esterna e sostituzione serpentine scaldanti della sede di Asiago;
- compartimentazione archivio piano secondo, realizzazione di due nuovi uffici e ripostigli ed adeguamento impianto antincendio sede di Asiago;
- sistemazione parcheggio Ambiente presso il centro biotratamento rifiuti di Camposampiero;
- sistemazione parcheggio dipendenti sede di via Edison in Camposampiero;
- demolizione casetta ex LB presso la sede di Rubano;
- realizzazione di nuova scala di accesso in copertura presso la sede di Rubano;
- realizzazione nuovi spogliatoi per il personale dipendente e per la ditta concessionaria presso la sede di San Giorgio delle Pertiche.

Tra gli interventi in corso di progettazione, particolarmente rilevante è il "raddoppio dell'adduttrice idrica dalla sorgente Fontanazzi al serbatoio Col di Grado". L'intervento, che è rientrato nella graduatoria del finanziamento PNISSI, è stato aggiornato e ripresentato nel 2025 con un importo di € 92.000.000, di cui € 36.000.000 stanziati dalla tariffa del Servizio idrico integrato.

Il progetto riguarda la messa in sicurezza del sistema di approvvigionamento e adduzione della risorsa idro-potabile dalla sorgente fontanazzi di Cismon del Grappa (Valbrenta) a Bassano del Grappa e ha come obiettivo il potenziamento generale del sistema acquedottistico a servizio della popolosa fascia pedemontana Bassanese e la progressiva sostituzione di fonti inserite in contesti ad elevata vulnerabilità, consentendo di diversificare le fonti di approvvigionamento della risorsa idrica e di tutelare gli approvvigionamenti da pozzi esistenti da rischi di inquinamento industriale.

È proseguita anche l'attività di monitoraggio della sorgente Fontanazzi di Solagna, la cui acqua, sulla base dei primi esiti delle analisi di laboratorio effettuate, risulta essere di buona qualità. Anche dal punto di vista quantitativo si conferma che la sorgente monitorata è solida. Partiranno a breve la realizzazione di piezometri e l'esecuzione di indagini non invasive con lo scopo di ricostruire la cavità carsica che alimenta la sorgente stessa.

Si segnalano, inoltre, alcune attività che, sotto il coordinamento di Cartografia, hanno interessato in maniera trasversale tutta l'U.O. Progettazione e Direzione Lavori.

FOCUS 1

Building Information Modeling (BIM)

Il **Building Information Modeling (BIM)** è un processo basato su modelli 3D intelligenti che fornisce ad architetti, ingegneri e professionisti delle costruzioni le informazioni approfondite e gli strumenti per pianificare, progettare, costruire e gestire edifici e infrastrutture in modo più efficiente, fatta eccezione per le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Dal punto di vista normativo il BIM ha fatto la sua comparsa già nel DM 560/2017, poi aggiornato dal DM n. 312 del 2 agosto 2021, nel quale erano previste le date di entrata in vigore dell'obbligo di adozione del BIM nelle opere pubbliche.

A rimarcare tale obbligo è stato l'art. 43 "Metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni" del D. Lgs. 36/2023, secondo il quale, a decorrere dal 1° gennaio 2025, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti dovevano adottare metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni (BIM) per la progettazione e la realizzazione di opere di nuova costruzione e per gli interventi su costruzioni esistenti per importo a base di gara superiore a € 1 milione.

Alla fine del 2024 è intervenuto il D. Lgs. n. 209 del 31 dicembre 2024 "Correttivo al Codice Appalti, che ha innalzato tale soglia da 1 a € 2 milioni.

In questo scenario ETRA continua il suo percorso raggiungendo nuove tappe prefissate e nello specifico nel corso del 2025 si sono concretizzati i **seguenti percorsi di crescita del BIM**:

- attività di coordinamento della consulenza per lo sviluppo e la realizzazione dei processi/soluzioni BIM;
- il completamento del Capitolato Informativo dedicato agli impianti idrici, di depurazione e alle sedi aziendali. Il documento stabilisce le linee guida per la gestione digitale delle com-



messe, assicurando la corretta consegna dei dati tra progettisti, appaltatori e committenza;

- è cominciato il percorso per la definizione del Capitolato Informativo delle reti idriche e fognarie;
- il proseguo della formazione del software di Authoring BIM "Autodesk REVIT" per un secondo gruppo di dipendenti che si occuperanno principalmente di seguire la progettazione e la realizzazione degli impianti idrici, di depurazione e delle sedi aziendali;
- la distribuzione del software "Autodesk CIVIL 3D" soluzione avanzata per la progettazione e documentazione di infrastrutture civili, basata su modellazione 3D e metodologie BIM per i colleghi che si occupano di seguire la progettazione e la realizzazione delle reti idriche e fognarie;
- l'avvio di un percorso di formazione del software "Autodesk CIVIL 3D" per un primo gruppo di dipendenti che si occuperanno principalmente di seguire la progettazione e la realizzazione delle reti idriche e fognarie;
- siamo passati dalla fase di test alla fase di pre-produzione dell'Ambiente di Condivisione Dati (ACDat) proprietario di ETRA.

FOCUS 2

PNRR – Riduzione perdite idriche

Il 2025 ha visto l'U.O. Cartografia impegnata nell'attività di supporto alla progettazione e alle gare di affidamento lavori, con particolare riguardo a:

- integrazione del BIM nelle gare degli Accordi Quadro di manutenzione impianti su tutto il territorio di ETRA (H045);
- predisposizione del capitolato informativo (CI), analisi dell'offerta di gestione informativa (OGI) e definizione del piano di gestione informativa (PGI) per gli interventi ai depuratori di Grantorto (P1291) e Rovolon (P1218), per l'ampliamento della sede di Cittadella (P1308) e la realizzazione della nuova sede Ambiente di Rubano (P1309), per la realizzazione del nuovo serbatoio Monte Jok (P1162) in comune di Roana e del serbatoio Erta nel comune di Marostica (P717);
- predisposizione del capitolato informativo (CI), analisi dell'offerta di gestione informativa (OGI) e definizione del piano di gestione informativa (PGI) per il rifacimento delle reti di acquedotto e fognatura in alcune vie del comune di Rossano Veneto (P1290), un altro intervento molto importante in alcune vie dei comuni di Mestrino e Rubano (P1265) ed infine la riqualificazione funzionale dello schema fognario di Onara in comune di Tombolo e realizzazione dello scolmatore di acque miste (P755S2).

Nel 2025 il progetto *"Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti nel territorio di ETRA - BRENTA M2C4-I4.2"* dell'importo totale di € 43.730.926,74 che ha ottenuto il contributo di fondi PNRR dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha proseguito la sua esecuzione comportando un notevole impegno di molte unità organizzative del Servizio idrico integrato ed, in particolare, di Ingegneria di Processo.

Tale attività, consistente nel coordinamento degli attori e nella redazione della documentazione comprovante il conseguimento degli obiettivi, ha permesso di raggiungere la milestone fissata al 30.06.2025 dall'atto d'obbligo.

Inoltre durante l'anno è stata avviata l'attività di rendicontazione al MIT che ha consentito di incassare il 90% del contributo concesso pari a € 18.748.003,02.



FOCUS 3

Sistema Informativo Territoriale (SIT)

Il 2025 ha rappresentato un anno di svolta operativa per il Sistema Informativo Territoriale (SIT) di ETRA. Grazie all'adozione della piattaforma **Open Source**, si è compiuto un grande passo nel rapporto con l'utenza, integrando direttamente nel sito web aziendale una **mappa interattiva dedicata alla qualità dell'acqua**.

Attraverso questo strumento i cittadini possono monitorare in tempo reale le caratteristiche della risorsa idrica nel proprio territorio e comprenderne a fondo i parametri analizzati. L'obiettivo è offrire una comunicazione istituzionale chiara, intuitiva e accessibile, garantendo la massima trasparenza sulla qualità del servizio erogato.

L'evoluzione del "SIT diffuso": efficienza e operatività

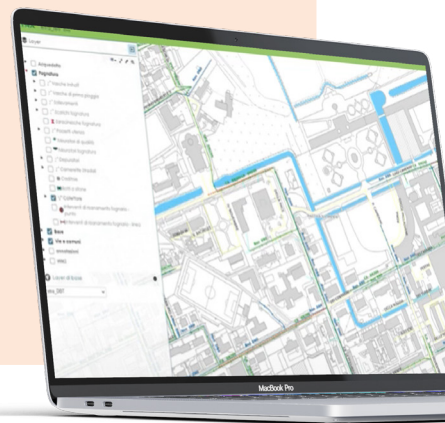
Parallelamente all'apertura verso l'esterno, l'evoluzione tecnologica ha favorito il consolidamento del **"SIT diffuso"**: un modello operativo agile che ha trasformato il SIT da strumento per soli specialisti a patrimonio aziendale condiviso. Grazie a una formazione mirata, i diversi reparti gestiscono oggi in totale autonomia le informazioni di propria competenza. Di seguito le ultime integrazioni e applicazioni eseguite nel corso del 2025:

- **Ingegneria di Processo (IP):** Il SIT è oggi lo strumento cardine per la gestione della **distrettualizzazione della rete idrica**, fondamentale per il monitoraggio delle perdite e l'ottimizzazione del servizio. Questa infrastruttura digitale consente di assolvere agli obblighi di legge relativi alla rendicontazione dei dati verso il **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT)**, in linea con la **Legge n. 205/2017 (art. 1, comma 516)** che istituisce il PNIISSI. La precisione dei dati georeferenziati è inoltre determinante per rispondere ai requisiti di qualità tecnica definiti da **ARERA (Del. 917/2017/R/idr - RQTI)**.
- **Gestione Utenze Elettriche (POD):** è stato dato supporto all'**Energy Manager** e all'**U.O. Gestione Impianti** nel superare l'utilizzo di fogli di calcolo statici per mappare tutti i punti di consegna energia elettrica (POD) di ETRA. Questa innovazione permette di localizzare istantaneamente i quadri di alimentazione, facilitando le manutenzioni e garantendo la massima sicurezza in caso di emergenza.
- **Area SAI (Servizio ambientale integrato):** L'Area SAI ha acquisito piena autonomia nella gestione e nell'aggiornamento della propria banca dati territoriale. Questa sinergia operativa sta permettendo la mappatura delle isole ecologiche H24 in circolarità e dei punti di raccolta per **RAEE e oli esausti**, fornendo la base informativa per i nuovi servizi alla cittadinanza.

Trasparenza e democratizzazione dei dati

Il percorso intrapreso nel 2025, culminato con la pubblicazione delle mappe sulla qualità dell'acqua e dei punti di conferimento, dimostra come la tecnologia *Open Source* possa essere una leva strategica per la conformità amministrativa e la democratizzazione dei dati pubblici.

Questi progetti non rappresentano solo un avanzamento tecnico, ma una risposta concreta alle reali esigenze del territorio: trasformare dati complessi in informazioni fruibili significa promuovere una cultura della sostenibilità partecipata, rendendo i cittadini spettatori attivi e consapevoli della gestione delle risorse ambientali.



FOCUS 4

Il Progetto VRB (Valutazione Rischio Bellico)

Il **Progetto VRB** ha avuto come principale obiettivo la creazione di Mappe di Valutazione del rischio bellico nell'area del territorio gestito da ETRA.

L'evoluzione del "SIT diffuso":

Obiettivi:

1. realizzare una cartografia di Valutazione del Rischio Bellico tramite l'elaborazione e l'analisi del database SIT degli elementi di rischio nel contesto dell'analisi dei rischi nei luoghi di lavoro (D.L. 81/2008, L. 177/2012), al fine di supportare la pianificazione urbana, il settore pubblico e diversi enti privati;
 2. costruire il SIT degli elementi di rischio bellico generati nel contesto della Prima e della Seconda Guerra Mondiale in area ETRA (crateri da bomba, trincee, artiglierie, postazioni, ecc...), elementi individuati da cartografia, foto aeree e documentazione storica proveniente da più Enti e Ministeri;
 3. definire linee guida per l'analisi del rischio bellico in Italia e per la realizzazione di una mappa-tura ad esso riferita;
 4. creazione di una area test dove poter indagare sul campo tramite strumentazione geofisica (magnetometri, elettromagnetometri, metal detector) la presenza di ordigni inesplosi al fine di testare l'efficienza e la precisione delle strumentazioni presenti nel mercato;
 5. ipotizzare un servizio di consulenza e analisi del rischio bellico residuo a supporto degli operatori economici privati e pubblici.
- **Consolidamento dei dati:** Si è concluso il lavoro di popolamento degli archivi all'interno della banca dati utilizzata dal team di ricerca, garantendo una base informativa completa.
 - **Ottimizzazione digitale:** Gli archivi della cartografia vettoriali sono stati standardizzati per migliorarne la fruibilità all'interno del SIT, mentre il materiale delle foto aeree e delle cartografie raster è stato convertito in formati ottimizzati specifici per la pubblicazione web.
 - **Accessibilità e Web:** È stata creata e pubblicata una sezione dedicata all'interno del WebSIT aziendale, rendendo così consultabile la banca dati prodotta non solo dall'ufficio Cartografia ma predisposta per altri uffici di ETRA.
 - **Gestione del Copyright:** Per quanto riguarda la diffusione di foto storiche e cartografie d'epoca protette da diritti, sono state avviate formalmente le procedure per ottenere le autorizzazioni necessarie alla loro pubblicazione.
 - **Test sul campo:** Sono state identificate alcune aree campione destinate alla verifica e alla taratura della strumentazione geofisica, assicurando l'affidabilità delle ricerche di potenziali ordigni inesplosi.

Nel corso del 2025 si sono svolte le seguenti attività:

Il Sistema Informativo Territoriale per la valutazione del rischio bellico ha registrato avanzamenti significativi sul piano operativo e tecnologico:



FOCUS 5

Il Progetto "Intelligenza artificiale per la mappatura della rete idrica"

L'obiettivo dello studio è l'applicazione di modelli di Intelligenza Artificiale per l'identificazione e la mappatura automatica dei componenti critici delle reti idropotabili. Il progetto, avviato ad agosto 2025 in collaborazione con il Centro HIT dell'Università di Padova, mira a ottimizzare il flusso informativo tra la fase di cantiere e l'aggiornamento dei database cartografici. In particolare:

Ottimizzazione del flusso "As-Built"

Attualmente, l'inserimento in cartografia delle nuove condotte segue un iter procedurale che comprende progettazione, esecuzione, verifica e collaudo. Solo al termine di queste fasi la documentazione "As-Built" viene trasferita all'ufficio competente per il caricamento nel SIT quale strumento di consultazione, pianificazione degli asset a rete. Il progetto si prefigge di ridurre i tempi di restituzione degli atti contabili che spesso comportano una criticità operativa.

Sperimentazione di

Visione Artificiale e QR Code

La prima fase operativa riguarda l'utilizzo di codici QR per il riconoscimento automatico dei componenti di rete come ad esempio i pezzi speciali installati sulla rete di acquedotto quali saracinesche, flange, riduttori, idranti etc.

Particolare attenzione è stata dedicata allo studio per individuare quali tipologie di QR Code siano idonee quando ci si trova nel cantiere, una tipologia atta a garantire un riconoscimento robusto dei codici adottati attraverso la semplice foto scattata in cantiere.

La metodologia prevede la creazione di una serie di casistiche che si potrebbero verificare in cantiere e delle possibili configurazioni delle componenti idrauliche installate sulla rete idrica.

Riconoscimento dello Schema Idraulico

Parallelamente al riconoscimento dei singoli pezzi attraverso il QR Code, il progetto prevede l'automazione della rappresentazione dello schema funzionale del nodo, infatti l'IA dovrebbe riconoscere i singoli pezzi che compongono il nodo idraulico e successivamente fare una verifica di congruità e disegnare il nodo secondo le modalità e i formati file in uso presso ETRA.

Negli ultimi mesi del 2025, è in corso la fase di addestramento della rete neurale utilizzando casi reali di cantiere, in collaborazione con le squadre operative vengono salvate una serie di fotografie che rappresentano diverse casistiche di nodi presenti sul territorio, comprensivi dei marker QR code.

Si prevede di poter ottenere i primi risultati del progetto nel corso del 2026.

FOCUS 6**PNRR – Servizio ambientale integrato**

Il 2025 è stato l'anno che ha visto il completamento di tutti gli interventi previsti e finanziati dal PNRR, che hanno interessato la realizzazione di vari Centri di Raccolta, isole ecologiche e la realizzazione di un nuovo polo rifiuti. Ciò ha comportato per tutti gli Uffici coinvolti un notevole impegno nell'organizzazione di documenti, progettazione delle opere e creazione di flussi informativi secondo gli standard rispondenti alle richieste del Piano stesso, con un contributo concesso, per il settore, pari a circa € 13 milioni.

In dettaglio, gli interventi beneficiari di finanziamento sono:

- Realizzazione di un'ecopiazzola in Comune di Solagna;
- Riqualificazione isole ecologiche in Comune di Cadoneghe;
- Razionalizzazione del sistema di ecopiazzole nel Comune di Rubano;
- Realizzazione di ecopiazzole in Comune di Bassano del Grappa;
- Realizzazione di due ecopiazzole interrato in Comune di Cittadella;
- Riqualificazione del Centro di Raccolta rifiuti in Comune di Carmignano di Brenta;
- Riqualificazione del Centro di Raccolta rifiuti di via San Giuseppe a Mussolente;
- Realizzazione di un'ecopiazzola in Comune di Nove;
- Riqualificazione della ecopiazzola di via Roncalli in Comune di Rosà;
- Realizzazione di un Centro di Raccolta dei rifiuti urbani differenziati in Comune di Cittadella;
- Realizzazione di un Centro di Raccolta rifiuti in Via Mattei in Comune di Piazzola sul Brenta;
- Realizzazione di un'ecopiazzola in Comune di Rossano Veneto;
- Realizzazione di un'ecopiazzola in Via San Mauro in Comune di Montebelluna;
- Realizzazione di un'ecopiazzola in Via Puccini in Comune di Campodarsego;
- Ampliamento del Polo rifiuti di Bassano del Grappa nella nuova area ad est – Realizzazione di un capannone di stoccaggio del verde, di un impianto di lavaggio mezzi, di un nuovo parcheggio per i mezzi della raccolta rifiuti e di una nuova tettoia di stoccaggio rifiuti.



FOCUS 7

Listino prezzi

In considerazione delle recenti indicazioni normative riguardo i prezzi da utilizzare per la computazione delle opere, è stato definito di assumere come listino di riferimento il **prezzario ufficiale della Regione Veneto**, entrato in vigore il 01.07.2025.

È stata svolta dagli uffici di progettazione un'attività di rilievo per la ridefinizione di una serie di articoli di uso comune nelle opere di acquedotto e fognatura, non presenti nel prezzario regionale.



ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELLE PRINCIPALI AREE DI BUSINESS

Al fine di analizzare i principali risultati gestionali della Società e confrontarli con l'esercizio precedente, il Conto Economico è stato riclassificato e rappresentato nelle due principali aree di business: il "Servizio idrico integrato" e il "Servizio ambientale integrato", valori economici che sommati a quelli residuali delle "Altre attività" costituiscono gli importi rappresentati nelle pagine precedenti.

Il Servizio idrico integrato

Il risultato economico del Servizio idrico integrato, espresso in migliaia di euro, è riportato di seguito.

Nel Valore della Produzione non sono stati considerati i risconti dei contributi in conto capitale, ricompresi alla voce "Ammortamenti netti e svalutazioni".

Nel Servizio idrico integrato il Valore della Produzione presenta un aumento rispetto al 2024 di € 2,6 milioni, dovuto principalmente all'aumento dei ricavi da tariffa ARERA, in parte compensato dall'aumento dei costi del personale; tutto ciò porta il Margine Operativo Lordo (EBITDA) al valore di € 36,4 milioni (31,3% in termini percentuali sul Valore della Produzione).

Il Risultato Operativo (EBIT) si attesta a € 15,6 milioni e aumenta rispetto al 2024, pur registrando un aumento dei costi di ammortamento nel 2025 per l'incremento delle opere di investimento entrate in esercizio durante l'anno.

Il Risultato prima delle imposte (EBT) aumenta rispetto al 2024 e si attesta a € 9,2 milioni.

Servizio idrico integrato (dati in migliaia di euro)	2023	2024	2025	Δ 2025-2024	Δ % 2025-2024
Valore della Produzione	103.530	113.519	116.150	2.631	2,3%
Costi esterni	53.943	53.573	51.364	-2.209	-4,1%
Costo per il personale	23.820	26.758	28.402	1.644	6,1%
Totale costi	77.763	80.331	79.766	-565	-0,7%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	25.767	33.188	36.384	3.196	9,6%
EBITDA %	24,9%	29,2%	31,3%	2,1%	
Ammortamenti netti e svalutazioni	16.449	18.043	20.655	2.613	14,5%
Accantonamenti per rischi ed altri acc.	522	1.370	150	-1.220	-89,0%
Risultato Operativo (EBIT)	8.796	13.776	15.579	1.803	13,1%
EBIT %	8,5%	12,1%	13,4%	1,3%	
Proventi/Oneri finanziari	-5.927	-5.940	-6.393	-453	7,6%
Rettifiche di valore di att.finanziarie	0	0	0	0	0,0%
Risultato prima delle imposte (EBT)	2.869	7.836	9.186	1.350	17,2%
EBT %	2,8%	6,9%	7,9%	1,0%	

Acquedotto

ETRA presidia il processo di captazione e distribuzione di acqua potabile attraverso la gestione di centrali di produzione, accumulo e rilancio. I principali indicatori di gestione dell'acquedotto sono esposti nelle tabelle che seguono.

 Servizio acquedotto	2023	2024	2025	Δ 2025-2024	Δ % 2025-2024
Utenti	265.365	267.195	268.873	1.678	0,6%
Acqua venduta all'utenza (mc)	34.988.100	35.033.648	34.767.445	(266.203)	-0,8%
Lunghezza delle reti (km)	5.444	5.466	5.471	5	0,1%
Acqua venduta/utenti	131,85	131,12	129,31	-1,81	-1,4%

I dati evidenziati nella precedente tabella rilevano una crescita sempre contenuta del numero di clienti (+0,6% nel 2025 rispetto al 2024); il volume complessivo di acqua erogata all'utenza diminuisce leggermente (-0,8% nel 2025 rispetto al 2024) mentre il volume di acqua prodotta diminuisce significativamente (-1,6% nel 2025 rispetto al 2024) come si vede nella successiva tabella.

 Dettaglio produzione d'acqua	2023	2024	2025	Δ 2025-2024	Δ % 2025-2024
Acqua prodotta (mc)	54.013.774	52.818.282	51.975.668	-842.614	-1,6%
Acqua venduta a distributori terzi (mc)	4.044	4.411	4.605	194	4,4%
Totale energia (kWh)	31.437.615	28.234.173	29.072.119	837.946	3,0%
Consumo medio (kWh/mc)	0,58	0,53	0,56	0,02	4,6%

Fognatura e depurazione

In questi anni ETRA ha potenziato la sua rete di fognatura e i suoi impianti di depurazione per permettere a un numero sempre maggiore di abitanti di allacciarsi e quindi di ridurre l'impatto ambientale degli scarichi sversanti nei corsi d'acqua superficiali senza idonei trattamenti.

Le utenze di fognatura crescono nel 2025 del 0,8% con una leggera riduzione dei volumi fognari fatturati. Lo sviluppo di nuova rete fognaria nel 2025 risulta pari a 12 km (+0,4%).

 Servizio fognatura	2023	2024	2025	Δ 2025-2024	Δ % 2025-2024
Utenti	211.434	213.075	214.858	1.783	0,8%
Volumi fognatura fatturati (mc)	26.320.347	26.283.684	25.646.735	-636.949	-2,4%
Lunghezza delle reti (km)	2.643	2.668	2.680	12	0,4%

La rete fognaria, oltre ai reflui domestici, raccoglie anche gli scarichi delle attività produttive, purché compatibili con i successivi trattamenti depurativi.

Nel 2025 i reflui trattati negli impianti di depurazione sono in diminuzione rispetto al 2024, per effetto della minore piovosità che ha caratterizzato l'anno 2025. Si evidenzia un leggero aumento dei consumi energetici nei depuratori, per effetto della maggiore diluizione dei reflui depurati dovuta alle acque meteoriche entrate in fognatura.

 Dettaglio gestione impianti di depurazione	2023	2024	2025	Δ 2025-2024	Δ % 2025-2024
Reflui trattati (mc)	40.611.947	52.876.798	48.229.244	-4.647.554	-8,8%
Energia consumata (kWh)	26.462.280	25.943.938	26.680.020	736.082	2,8%
Fanghi prodotti (ton)	37.505	37.505	31.393	-6.112	-16,3%

Gli impianti di Bassano, Tezze, Camposampiero e Cadoneghe trattano anche il percolato derivante dalle Discariche di Campodarsego, Pascolara e Pré e dal trattamento della frazione organica (FORSU) dei gestori di ETRA. Questi percolati sono trasportati direttamente agli impianti di depurazione attraverso condotte dedicate, permettendo il contenimento dei costi di trasporto e smaltimento.

Nel 2025 si è registrato una riduzione del percolato trattato dovuto alla diminuzione della piovosità rispetto al 2024, portando quindi ad una minore produzione di percolato da parte delle discariche in post gestione.

Il servizio rivolto alle imprese private di trattamento dei reflui extrafognari (bottini) conferiti con autobotte presso gli impianti di depurazione, risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente, a seguito della riattivazione dell'impianto di Cittadella.

 Dettaglio reflui trattati	2023	2024	2025	Δ 2025-2024	Δ % 2025-2024
Percolato trattato (mc)	35.184	49.617	46.783	-2.734	-5,5%
Bottini trattati (mc)	20.899	19.987	22.197	2.210	11,1%
Insedimenti produttivi (mc)	3.296.400	3.115.681	3.180.035	64.354	2,1%
N. clienti produttivi	477	497	505	8	1,6%

Il Servizio ambientale integrato

Il risultato economico del Servizio ambientale integrato, espresso in migliaia di euro, è il seguente:

Servizio ambientale Integrato (dati in migliaia di euro)	2023	2024	2025	Δ 2025-2024	Δ % 2025-2024
Valore della Produzione	88.830	100.576	104.678	4.103	4,1%
Costi esterni	48.615	50.611	54.198	3.587	7,1%
Costo per il personale	30.436	31.832	33.661	1.829	5,7%
Totale costi	79.051	82.444	87.859	5.416	6,6%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	9.779	18.132	16.819	- 1.313	-7,2%
EBITDA %	11,0%	18,0%	16,1%	-2,0%	
Ammortamenti netti e svalutazioni	9.163	10.297	10.751	454	4,4%
Accantonamenti per rischi ed altri acc.	346	1.701	1.217	-485	-28,5%
Risultato Operativo (EBIT)	270	6.134	4.852	- 1.282	-20,9%
EBIT %	0,3%	6,1%	4,6%	-1,5%	
Proventi/Oneri finanziari	122	-2.006	-1.759	247	-12,3%
Rettifiche di valore di att. finanziarie	0	0	0	0	0,0%
Risultato prima delle imposte (EBT)	392	4.128	3.093	- 1.035	-25,1%
EBT %	0,4%	4,1%	3,0%	-1,1%	

Nel Valore della Produzione non sono stati considerati i risconti dei contributi in conto capitale, ricompresi alla voce "Ammortamenti netti e svalutazioni".

Nel Servizio ambientale integrato il Valore della Produzione si attesta a € 104,7 milioni con un aumento rispetto al 2024 di € 4,1 milioni, dovuto all'aumento dei ricavi per applicazione delle tariffe determinate dai Piani Finanziari dei comuni.

I costi operativi crescono di € 5,4 milioni per effetto in particolare dell'aumento dei costi di raccolta esterna e dei costi del personale operativo, portando il Margine Operativo Lordo (EBITDA) al valore di € 16,8 milioni (16,1% in termini percentuali sul Valore della Produzione).

In termini percentuali, il 95,3% della popolazione del territorio di ETRA è gestita a tariffa corrispettivo con commisurazione del secco residuo e addebito degli svuotamenti/conferimenti eccedenti.

Per effetto dei maggiori costi di ammortamento a seguito della mole di beni del Servizio ambientale integrato entrati in esercizio nel 2025 e accantonamenti, il Risultato Operativo (EBIT) diminuisce rispetto all'esercizio precedente di € 1,3 milioni. Per effetto degli oneri finanziari, dovuti ai finanziamenti necessari agli investimenti realizzati nel Servizio ambientale, il risultato prima delle imposte (EBT) si attesta a € 3,1 milioni, in diminuzione di € 1 milione rispetto al 2024.

Riassumendo, il quadro dei servizi offerti ai Comuni Soci è il seguente:

 Dettaglio Comuni Soci	2023	2024	2025	Δ 2025-2024	Δ % 2025-2024
N. Comuni servibili	67	67	66	-1	-1,5%
Abitanti residenti	590.913	589.111	578.901	(10.210)	-1,7%

 Gestione servizio asporto	2023	2024	2025	Δ 2025-2024	Δ % 2025-2024
N. Comuni	62	62	66	4	6,5%
N. Comuni servibili	550.162	551.146	578.901	27.755	5,0%
N. Comuni %	92,5%	92,5%	100,0%	7,5%	8,1%
N. abitanti serviti %	93,1%	93,6%	100,0%	6,4%	6,9%

 Gestione tariffaria	2023	2024	2025	Δ 2025-2024	Δ % 2025-2024
N. Comuni	61	61	62	1	1,6%
N. Comuni servibili	540.092	542.891	551.554	8.663	1,6%
N. Comuni %	91,0%	91,0%	93,9%	2,9%	3,2%
N. abitanti serviti %	91,4%	92,2%	95,3%	3,1%	3,4%

 Quantità raccolta rifiuti	2023	2024	2025	Δ 2025-2024	Δ % 2025-2024
Rifiuti raccolti da ETRA	167.008	172.116	174.920	2.803	1,6%
Rifiuti raccolti da altri fornitori	60.584	63.250	62.965	-286	-0,5%
Totale rifiuti raccolti (t)	227.592	235.367	237.884	2.518	1,1%

Come già accennato, anche quest’anno sono state impegnate significative risorse tecniche e finanziarie per estendere la misurazione puntuale dei rifiuti raccolti attraverso la distribuzione del kit base dei contenitori per la raccolta differenziata. La campagna di consegna dei contenitori svolta nel 2025 ha permesso di raggiungere un livello di diffusione della rilevazione puntuale del rifiuto secco prodotto pari al 100% della popolazione.

 Raccolta differenziata	2023	2024	2025	Δ 2025-2024	Δ % 2025-2024
Quantità annua rifiuti prodotti per abitante (kg/ab/anno)	414	427	423	-4	-1,0%
Quantità giornaliera rifiuti prodotti per abitante (kg/ab/giorno)	1,13	1,17	1,16	-0,012	-1,0%
RD ETRA metodo ISPRA (DM 26/5/2016)(%RD)	78,2%	78,4%	78,5%	0,1%	0,2%

Le performance di raccolta differenziata è in continuo e progressivo miglioramento rispetto agli esercizi precedenti: il valore complessivo raggiunto è pari al 78,5% rispetto al 78,4% registrato nel 2024, calcolato con Metodo ISPRA conforme al DM 26 maggio 2016 che include nelle raccolte differenziate, al lordo degli scarti, una quota pro capite di rifiuti inerti e una relativa al compostaggio domestico.



COMMENTO ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

La seguente analisi finanziaria e patrimoniale si riferisce ai dati dei bilanci chiusi da ETRA S.p.A. Società benefit nel 2025 e nei due esercizi precedenti.

Stato Patrimoniale finanziario⁽¹⁾

IMPIEGHI		2023	Valori %	2024	Valori %	2025	Valori %
Attivo immobilizzato	AI	630.428.055	99,45%	680.060.955	84,84%	740.893.130	86,51%
Immobilizzazioni immateriali		8.420.055	1,33%	8.628.013	1,08%	9.160.261	1,07%
Immobilizzazioni materiali		595.663.421	93,97%	641.436.208	80,02%	692.726.524	80,89%
Immobilizzazioni finanziarie		26.344.579	4,16%	29.996.734	3,74%	39.006.344	4,55%
Attivo Circolante Lordo	AC	117.503.144	18,54%	121.545.898	15,16%	115.498.967	13,49%
Disponibilità non liquide	D	8.026.332	1,27%	6.218.012	0,78%	7.387.146	0,86%
Liquidità differite	Ld	107.659.166	16,98%	111.207.126	13,87%	102.127.280	11,93%
Liquidità immediate	Li	1.817.647	0,29%	4.120.760	0,51%	5.984.541	0,70%
Totale capitale investito	K	747.931.199	117,99%	801.606.853	100,00%	856.392.097	100,00%

FONTI		2023	Valori %	2024	Valori %	2025	Valori %
Patrimonio Netto	PN	239.498.818	37,78%	247.959.293	30,93%	257.117.640	30,02%
di cui Capitale Sociale	CS	64.021.330	10,10%	64.021.330	7,99%	64.021.330	7,48%
Passività consolidate	pc	154.585.115	24,39%	196.503.328	24,51%	264.961.206	30,94%
Passività correnti	pb	161.286.719	25,44%	174.797.400	21,81%	135.018.237	15,77%
Risconti passivi	risc	192.560.546	30,38%	182.346.832	22,75%	199.295.014	23,27%
Totale capitale acquisito	K	747.931.199	117,99%	801.606.853	100,00%	856.392.097	100,00%

Situazione patrimoniale finanziaria

La situazione patrimoniale al 31.12.2025 presenta un valore del capitale investito superiore del 6,8% rispetto a quello risultante al 31.12.2024: aumentano le immobilizzazioni materiali (da 641 a 693 milioni), immateriali (da 8,6 a 9,2 milioni) e finanziarie (da 30 a 39 milioni); diminuisce l'attivo circolante lordo (da 121,5 a 115,5 milioni), flessione dovuta in via principale a una contrazione delle liquidità differite, pur registrando un lieve miglioramento delle liquidità immediate (da 4,1 a quasi 6 milioni).

Sale il Patrimonio Netto (da 248 a 257 milioni) per l'incremento della riserva straordinaria alimentata dagli utili d'esercizio; le passività consolidate aumentano in modo considerevole (da 196 a 265 milioni) a fronte dell'accensione di nuovi finanziamenti a lungo termine; di contro, le passività correnti registrano una marcata contrazione (da 175 a 135 milioni), mostrando un rilevante mutamento nella composizione delle fonti con una minore esposizione a breve termine; aumentano, infine, i risconti passivi su contributi in conto capitale (da 182 a 199 milioni).

(1) Nell'analisi per indici i risconti passivi aventi estinzione oltre l'esercizio sono sommati al valore del Patrimonio Netto in quanto relativi a contributi in conto capitale.

Indici finanziari

L'analisi finanziaria per indici ha l'obiettivo di valutare l'equilibrio fra entrate e uscite monetarie temporalmente correlate: per verificare tale equilibrio l'indagine può essere svolta sia con orizzonte temporale di breve termine, attraverso i margini di liquidità, sia di lungo termine, attraverso i margini di struttura. Il grado complessivo d'indebitamento della Società è, infine, sintetizzato da tre indici di composizione dell'indebitamento: globale, a breve e a medio-lungo termine.

Margini di liquidità

Come già scritto, tali indicatori valutano la capacità dell'Azienda di conservare un plausibile equilibrio finanziario di breve termine, cioè di sostenere le uscite attese nel breve periodo (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese a breve termine (liquidità differite). Assumendo, quindi, che una struttura finanziaria equilibrata debba presentare congruenza temporale fra impieghi e fonti, si può trarre un giudizio sulla liquidità aziendale con i seguenti indicatori.

		2023	2024	2025
Margine di tesoreria o di liquidità	$(Ld+Li) - pb$	(51.809.907)	(59.469.514)	(26.644.934)
Quoziente di tesoreria o di liquidità (<i>Quick Ratio</i>)	$(Ld+Li)/pb$	0,68	0,66	0,80

Il *Quick Ratio*, seppur inferiore all'unità (riferimento teorico ideale), migliora in modo sensibile rispetto all'anno precedente (da 0,66 a 0,80), grazie soprattutto alla forte contrazione delle passività correnti (debiti a breve). A supporto della gestione corrente, la Società mantiene linee di credito *committed*, a revoca o a scadenza adeguate; tuttavia, per sostenere i rilevanti investimenti in infrastrutture, si è operato un consolidamento del debito mediante nuovi finanziamenti a lungo termine.

La struttura dell'indebitamento presenta una rilevante incidenza della quota d'esposizione a medio-lungo termine raggiungendo l'89% del totale; ben il 79% dei finanziamenti è ora a tasso fisso e tale componente d'indebitamento a lungo termine è rappresentata sia da obbligazioni (emissioni Hydrobond 2014, 2022, 2024 e 2025 che beneficiano di durate molto lunghe e tassi fissi contenuti), sia da finanziamenti diretti ottenuti da Istituzioni Europee quali la Banca Europea per gli Investimenti (sempre beneficiando di durate molto lunghe e tassi fissi molto competitivi). Questa struttura, unitamente ai buoni spread contrattualizzati sui finanziamenti bancari a tasso variabile, continuerà a calmierare i rischi derivanti da possibili variazioni sfavorevoli dei tassi d'interesse.

Margini di struttura

Per giudicare l'equilibrio finanziario di lungo termine, nei margini di struttura si contrappone l'attivo immobilizzato innanzitutto al Patrimonio Netto sommato ai risconti passivi (aventi estinzione oltre i 12 mesi), ottenendo il margine di struttura primario, poi anche al passivo consolidato, ottenendo il margine di struttura secondario.

		2023	2024	2025
Margine di struttura primario	PN+risc-AI	(198.368.690)	(249.754.830)	(284.218.994)
Indice di struttura primario	(PN+risc)/AI	0,69	0,63	0,62
Margine di struttura secondario (o globale)	PN+pc+risc-AI	(43.783.575)	(53.251.502)	(19.257.788)
Indice di struttura secondario (o di copertura delle imm.ni)	(PN+pc+risc)/AI	0,93	0,92	0,97

Il miglioramento strutturale prodottosi negli anni (in particolare dal 2016, con l'incorporazione delle Società Patrimoniali) è ancora evidente in relazione agli esercizi antecedenti (che davano valori intorno a 0,5); una buona correlazione tra fonti a medio-lungo termine e impieghi di corrispondente durata è mostrata dall'indice di struttura secondario: tornato molto vicino all'unità (passando da 0,92 a 0,97), mostra la solidità della struttura finanziaria aziendale attuale grazie al consolidamento del debito a medio-lungo periodo. È fisiologico, in ogni caso, per aziende come ETRA, dover sostenere i rilevanti investimenti anche ricorrendo a fonti finanziarie esterne.

Indebitamento globale, a breve e a medio e lungo termine

Anche per l'entità degli investimenti, salgono gli indici d'indebitamento (globale e di medio-lungo termine), pur garantendo la regolare restituzione dei prestiti ai finanziatori (secondo i piani d'ammortamento contrattualizzati con banche e obbligazionisti).

		2023	2024	2025
Indice di indebitamento globale	(pc+pb)/K	0,42	0,46	0,47
Indice di indebitamento (a breve)	pb/K	0,22	0,22	0,16
Indice di indebitamento (a medio-lungo)	pc/K	0,21	0,25	0,31

La Posizione Finanziaria Netta al 31.12.2025 chiude con un debito verso finanziatori (banche e obbligazionisti) pari a € 264 milioni complessivi (dei quali 15 a breve termine e 249 a medio-lungo); è incluso nell'indebitamento il valore delle garanzie prestate nell'ambito delle operazioni di finanziamento denominate Viveracqua Hydrobond 2014, 2022, 2024 e 2025 (c.d. *credit enhancement*) pari a circa € 23,4 milioni.

Analisi del ciclo monetario

Complementare a quella di margini e quozienti di natura finanziaria è la prospettiva che si ottiene guardando agli indicatori del ciclo monetario. Il tempo intercorrente tra l'acquisizione dei fattori produttivi e l'incasso dei ricavi è rappresentato dalla differenza tra durata media dei crediti e durata media dei debiti: generalmente più è alto il valore del ciclo monetario, maggiore è la quota di utilizzo degli affidamenti a breve termine dovuta a sfasamenti temporali nella gestione corrente.

	2023	2024	2025
Durata media dei crediti (Crediti/Ricavi*365)	211	192	183
Durata media dei debiti (Debiti/Costi*365)	194	210	174
Ciclo monetario (Durata Crediti - Durata Debiti)	17	-18	9

Il ciclo monetario dell'esercizio 2025 assume un valore positivo di 9 giorni, con una contrazione della durata media dei debiti (passati da 211 a 174 giorni) non interamente compensata dalla pur virtuosa flessione della durata media dei crediti (scesi da 192 a 183 giorni).

Struttura organizzativa

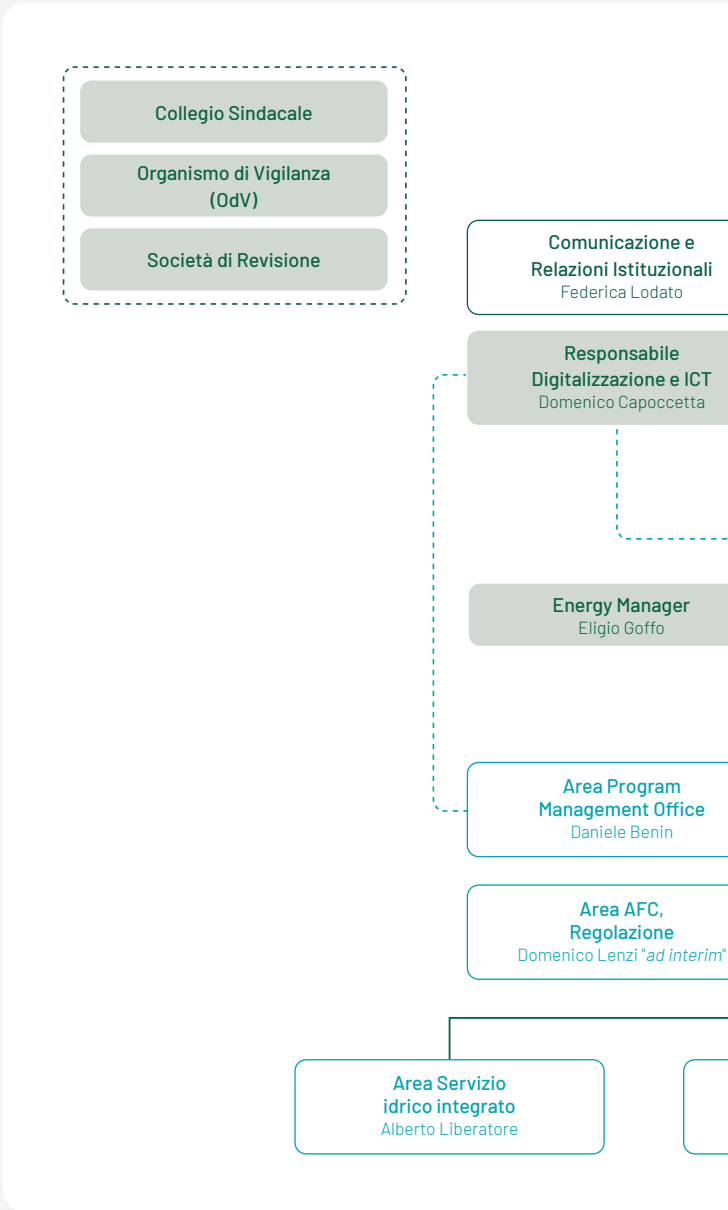
Nel corso del 2025 la struttura organizzativa ha subito alcune evoluzioni per rispondere meglio alle sfide attuali e future e per migliorare l'efficienza ed efficacia organizzativa.

La nuova struttura, in vigore dal 1° maggio 2025, è pensata per ottimizzare i processi in un'ottica di miglioramento continuo e per favorire la collaborazione tra le varie unità ed uffici, per garantire un ambiente di lavoro più dinamico e stimolante, per cogliere nuove opportunità di crescita coerenti al nostro DNA e non ultimo per favorire la digitalizzazione dei sistemi.

I principali cambiamenti hanno riguardato:

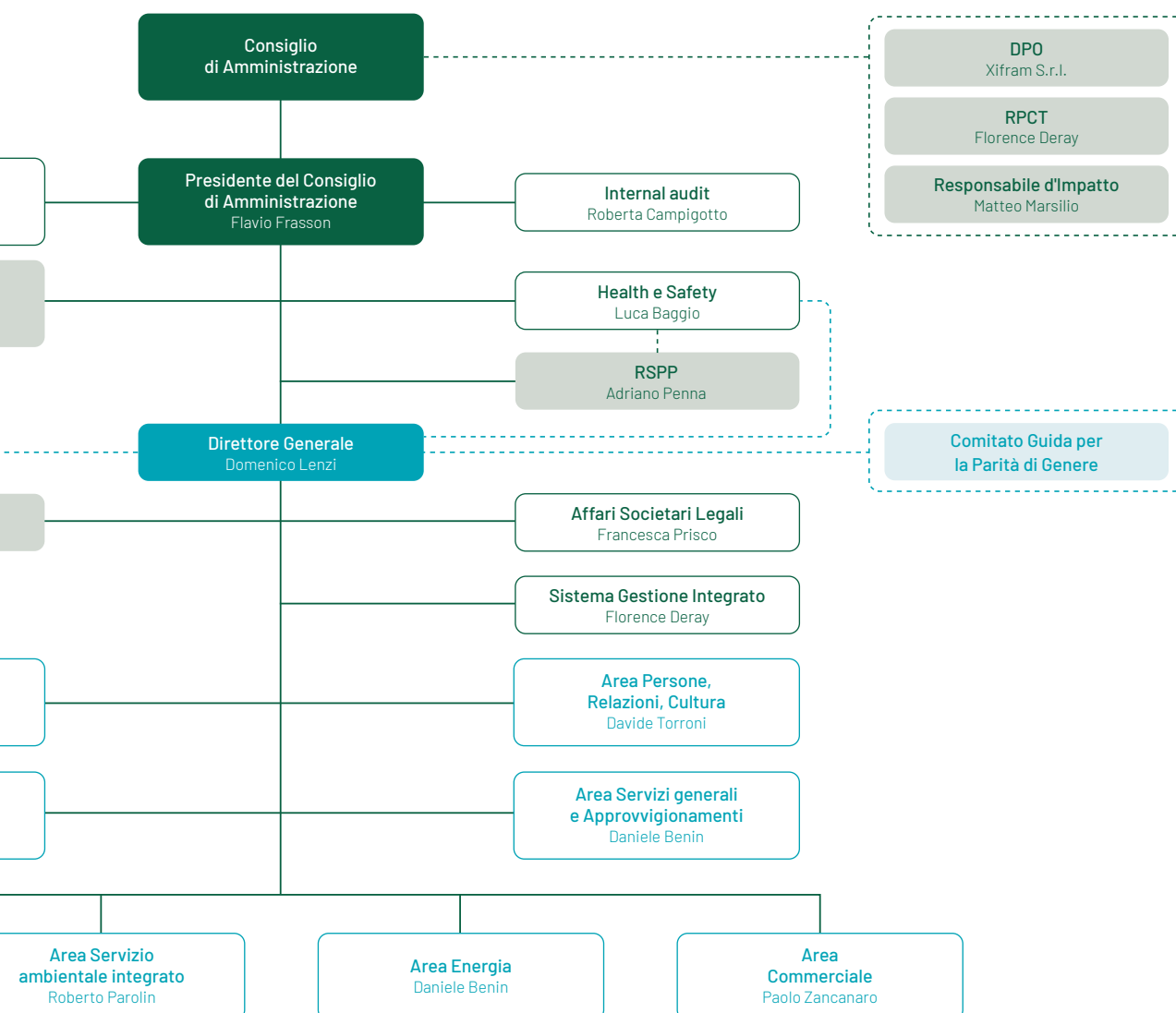
- la creazione di una **nuova area energia**: la nuova struttura sarà a tutti gli effetti una start-up interna e avrà gli obiettivi di gestire e razionalizzare i consumi energetici aziendali e aumentare l'utilizzo delle fonti rinnovabili, riducendo conseguentemente il livello di impatto sull'ambiente e sul territorio dell'Azienda. La responsabilità di questa attività è stata affidata a Daniele Benin.
- È stato istituito un **ufficio Lean** al fine di dare continuità nell'implementazione di una metodologia comune coordinato dal PMO. Tale ufficio diventerà centro di competenza e diffusione della applicazione della metodologia *Lean* all'interno di tutta l'organizzazione.
- Coerentemente alla norma (CAD art. 17), è stata istituita la figura del **Responsabile della digitalizzazione** che ha il compito di guidare il processo di digitalizzazione trasversale a tutta l'Azienda. Tale risorsa inoltre guida l'UO ICT. Con riguardo specifico ai Progetti impattati da processi di digitalizzazione individuati dalla Direzione e dalla Governance come strategici, il Responsabile della Digitalizzazione collabora con il PMO per lo svolgimento delle attività connesse e funzionali alla realizzazione degli stessi.

Sono intervenute inoltre ulteriori ottimizzazioni interne che hanno riguardato principalmente le unità organizzative.





— Dipendenza gerarchica
 Dipendenza funzionale



Risorse umane

ORGANIZZAZIONE, SVILUPPO E AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

Il personale dipendente in forza al 31 dicembre 2025, in termini numerici, è pari a 1.180 unità, 67 unità in più rispetto ai 1.113 dipendenti in forza al termine dell'esercizio precedente.



Lo sforzo di selezione per l'anno 2025 riguarda 136 inserimenti, di cui 3 categorie protette, così distribuiti:

Assunzioni per qualifica/tipologia	Assunti in forza al 31.12.2025	Assunzioni personale in seguito cessato in corso d'anno
Dirigente	1	-
Impiegato	46	2
Operaio	76	11
Quadro	-	-
TOTALE	123	13

Nel 2025 sono pervenute 69 cessazioni di cui:

Cessazioni complessive (56 in corso d'anno, 13 cessati il 31.12.2025)	N. dipendenti
Dimissioni Volontarie	28
Dimissioni per assunzione tempo indeterminato	3
Licenziamento	5
Scadenza contratto	10
Mancato superamento periodo di prova	3
Pensionamenti	20
TOTALE COMPLESSIVO	69

L'analisi del costo del personale evidenzia le seguenti variazioni: il personale mediamente in servizio passa da 1.080,64 unità dell'anno 2024 a 1.182,36 unità nel 2025 (+9,4%), compreso il personale interinale. Il costo medio 2025 per dipendente è pari a € 52.809 annui, con un decremento del 3,0% rispetto al dato del 2024 (€ 54.466 annui).

A livello complessivo, l'incremento del costo del personale nell'anno 2025, rispetto all'esercizio precedente, è del 6,1% e l'aumento della spesa è stato determinato dai seguenti eventi:

- maggiori oneri per adeguamenti delle retribuzioni stabiliti dal rinnovo del CCNL Utilitalia Settore Gas-Acqua (applicazione dell'Accordo rinnovo CCNL 8 maggio 2025 con aumento minimi tabellari dal 01.07.2025), rinnovo del CCNL Utilitalia Settore Ambiente (applicazione dell'Accordo rinnovo CCNL 18 maggio 2022 con aumento minimi tabellari dal 01/07/2025) e di accordi di secondo livello aziendali integrativi;
- effetto dell'incremento occupazionale nel 2025; rispetto all'anno 2024 il personale mediamente in forza è aumentato di 102 unità anche a fronte della sostituzione di personale temporaneamente assente;
- adeguamenti retributivi determinati da azioni meritocratiche e di sviluppo del personale (passaggi di categoria e riconoscimenti economici) e, infine, da automatismi contrattuali (scatti di anzianità o cambi automatici dei parametri di livello CCNL Servizi Ambientali).

 Costo del personale	2023	2024	2025	Δ 2025-2024	Δ % 2025-2024
Costo del personale (€)	54.624.603	58.858.242	62.439.168	3.580.926	6,1%
Personale al 31.12	1.084	1.113	1.180	67	6,0%
Personale al 31.12 (somministrati)	1	3	13	10	
Personale mediamente in servizio	1.031,96	1080,64	1.182,36	102	9,4%
Costo medio (€/dipendente)	52.933	54.466	52.809	-1.657	-3,0%

Nella tabella è riportata la suddivisione per genere.

L'età media del personale dipendente è pressoché invariata rispetto all'anno precedente e corrisponde a 47,18 anni (nel 2024 l'età media era di 47,06 anni).

L'anzianità media aziendale è pari a 11,26 anni (11,39 nel 2024).

Nella tabella sono evidenziati i dati medi, rilevati al 31.12.2025, dell'età anagrafica e dell'anzianità di servizio, con la suddivisione per genere.

Sesso	Numero	Percentuale
Donna	323	27,37%
Uomo	857	72,63%
TOTALE	1.180	100,00%

Statistiche	Età	Anzianità
Donna	45,09	12,24
Uomo	47,97	10,89
TOTALE	47,18	11,26

Nella tabella seguente è riportata anche la suddivisione del personale al 31.12.2025 secondo le qualifiche professionali. I valori sono espressi in numero di dipendenti in forza e relativa percentuale.

Qualifica del personale	TOTALE		Donna		Uomo	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
Dirigente	7	0,59%	0	0,00%	7	0,82%
Quadro	28	2,37%	8	2,48%	20	2,33%
Impiegato	552	46,78%	312	96,59%	240	28,00%
Operaio	593	50,26%	3	0,93%	590	68,85%
TOTALE	1.180	100,00%	323	100,00%	857	100,00%

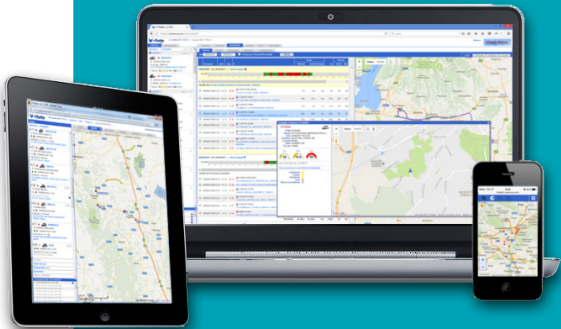
I movimenti di personale avvenuti nel 2025 hanno determinato, rispetto all'anno precedente, un incremento di 1 unità con qualifica di dirigente, una riduzione di 3 unità con qualifica di quadro, un incremento di 33 unità con qualifica di impiegato e di 36 unità con qualifica di operaio.

FORMAZIONE IN AMBITO TECNICO E TRASVERSALE

Continua l'impegno e il potenziamento dei percorsi tecnici e trasversali, con l'obiettivo di puntare ad una formazione sempre più specialistica, personalizzata e a supporto delle esigenze di business.

Oltre ad assicurare l'aggiornamento del personale sugli adempimenti normativi e a dedicarsi con costanza alla progettazione ed organizzazione di corsi tecnici, l'impegno formativo si è orientato a supportare i **progetti strategici** che hanno visto la loro realizzazione nel corso del 2025 (es. nuovo manuale di gestione documentale e il progetto di *Workforce Management* per il Servizio idrico integrato e ambientale).

ETRA S.p.A. ha implementato un programma di **Workforce Management** per ottimizzare la gestione delle risorse umane e operative in un'ottica di miglioramento continuo.



Il 2025 è stato l'anno in cui abbiamo avviato il percorso di **alfabetizzazione sull'intelligenza artificiale** per il personale impiegatizio. L'obiettivo è stato quello generare consapevolezza rispetto a opportunità, rischi e impatti dell'AI attraverso un approccio pragmatico e in grado di fornire le competenze necessarie a sfruttare al meglio le potenzialità offerte da questa nuova tecnologia. Sono state organizzate molteplici edizioni differenziandole per target di destinatari: 29 sessioni formative della durata di 2 ore per gli impiegati, 4 edizioni per tutti i responsabili aziendali, 1 edizione di approfondimento per il personale ICT e 1 per il CdA.

A seguito della formazione sono stati attivati gli strumenti di intelligenza artificiale aziendale consentendo al personale di poter esplorare e sperimentare in modo sicuro e consapevole.

Accanto alla formazione tecnica, è stata posta particolare enfasi al potenziamento delle competenze trasversali organizzando iniziative di **formazione esperienziale** in aula sul tema della comunicazione efficace e attivando **coaching individuale**, **team coaching** e **team building** per specifiche unità organizzative a seguito di modifiche organizzative, passaggi generazionali o necessità di accrescimento delle figure di coordinamento.

L'Azienda ha poi continuato a proporre iniziative formative per sensibilizzare e promuovere la diversità e l'inclusione all'interno dell'ambiente di lavoro, in coerenza con i principi e i valori aziendali. Quasi la totalità della popolazione aziendale è stata informata attraverso degli incontri dedicati sulle **politiche per la Parità di Genere** ed è stata assegnato a tutti un breve video in cui sono stati trattati i temi principali legati all'istruzione operativa 401.01 "Prevenzione, segnalazione, gestione molestie", alla tolleranza zero rispetto a situazioni relative a comportamenti lesivi, e a come comunicare con la Consigliera in caso di necessità.

Abbiamo infine diversificato le modalità formative per obiettivi e famiglie professionali. Oltre alla formazione in presenza, che rimane centrale, è stata aperta la **piattaforma E-learning** con lo scopo di aumentare l'accessibilità ai corsi e favorire una maggiore personalizzazione all'apprendimento. Il lancio della Piattaforma ha segnato un'accelerazione nella digitalizzazione della formazione aziendale generando una **partecipazione attiva e diffusa** (oltre il 75% dei dipendenti), che acquista maggior valore in virtù della nostra popolazione aziendale.

Nel 2025 sono state erogate 22.148 ore di formazione con una leggera riduzione delle ore medie pro-capite rispetto al 2024 a fronte di un incremento significativo del personale in forza.

Formazione tecnica e trasversale	2022	2023	2024	2025
Ore di formazione totali (dipendenti)	15.881	19.723	21.871	22.148
Ore di formazione medie per dipendente	15,5	18,2	19,7	18,8

Sistema di Gestione Integrato

ETRA si è sempre posta obiettivi non solo economici, ma anche di ottimizzazione delle proprie attività per migliorare la qualità della vita dei cittadini, l'ambiente e la sicurezza dei propri lavoratori.

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO (QUALITÀ, AMBIENTE, SICUREZZA)

L'utilizzo dei principi fondamentali di gestione della qualità (orientamento al cliente, leadership, approccio per processi, approccio sistemico alla gestione, miglioramento continuo, rapporto di reciproco beneficio con i fornitori, decisioni assunte basandosi su dati di fatto) sottintende la ricerca del continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza, ma la qualità diviene anche utile strumento per contenere costi e snellire procedure.



Nel 2025 è stata rinnovata la certificazione di Sicurezza **UNI EN ISO 45001:2018** e confermate le certificazioni Qualità, Ambiente rispettivamente delle norme **UNI EN ISO 9001:2015** e **UNI EN ISO 14001:2015** e Parità di Genere (**UNI PDR 125**).

Prosegue inoltre l'obiettivo di allargare progressivamente il perimetro della certificazione UNI EN ISO 14001:2015: nel 2025 è stato certificato il Polo Rifiuti di Bassano del Grappa (VI) che va ad ag-

giungersi alle altre attività e siti già certificati negli anni precedenti, ovvero i centri di raccolta, il Centro biotratamenti di Vigonza e Camposampiero, gli impianti di trattamento rifiuti di Campodarsego e San Giorgio delle Pertiche, l'impianto di trattamento sabbie e depuratore di Limena, i centri di raccolta di Vigonza e Pozzeleone, la discarica in post gestione di Campodarsego, il servizio di intermediazione rifiuti e il servizio di raccolta e trasporto rifiuti e igiene ambientale, sia gestita direttamente da ETRA, sia affidata a ditte terze.

Nel corso del 2025 ETRA ha inoltre raggiunto la certificazione energetica ai sensi della **norma ISO 50001**, volta al miglioramento continuo delle prestazioni energetiche. Questo traguardo rappresenta un tassello fondamentale nella strategia di sostenibilità di ETRA, orientato ad un uso più razionale e responsabile delle risorse e all'efficienza energetica.

Il laboratorio di Camposampiero ha mantenuto l'accreditamento secondo la **norma UNI 17025** e ha proseguito le attività per assicurare il monitoraggio e contribuire al controllo dei parametri analitici di rilevanza ambientale nel rispetto delle norme e delle politiche aziendali.

Health&Safety (H&S)

ORGANIZZAZIONE

Nel corso dell'anno 2025 sono state completate le modifiche organizzative dell'area della prevenzione, salute e sicurezza (*Health&Safety*), con l'attivazione di tutte e cinque le unità di processo (U.P.) programmate e con la nomina del Coordinatore per ciascuna unità.

Ora H&S è così organizzata:

- **Unità Organizzativa Vigilanza Sicurezza Sul Lavoro (VSL)** al cui interno sono inserite le due U.P. Formazione Sicurezza e Vigilanza Sicurezza;
- **Unità Organizzativa Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP)** che comprende le tre U.P. di Valutazione dei Rischi (VDR), Sorveglianza e Promozione della Salute (SPS) e Prevenzione Incendi e Sicurezza Macchine (PISM).

UNITÀ DI PROCESSO FORMAZIONE SICUREZZA (u.p. F.S.)

Tra gennaio e dicembre 2025 sono stati erogati 553 corsi di formazione sicurezza con un totale di 2.764 partecipazioni registrate. Le ore di presenza alla formazione sono state 14.737, alle quali vanno aggiunte 14.402 ore di addestramento svolto da personale esperto interno ai sensi dell'art. 37 comma 4 del D.Lgs. 81/2008 s.m.i.

È aumentato l'utilizzo dei docenti interni per i seguenti corsi:

- formazione neoassunti (generale e specifica rischio basso/alto);
- formazione aggiornamento rischio alto;
- formazione aggiornamento preposti;
- formazione in ambito elettrico (CEI 11-27, PR413 ed elementi base sul rischio elettrico).

Nel 2025 in collaborazione con Gymhub S.r.l. (*Spin off* dell'Università degli Studi di Padova) è stato realizzato un progetto importante e innovativo di educazione e promozione della salute a beneficio dei lavoratori della raccolta rifiuti (circa 300). Il progetto ha previsto tra le altre materie anche elementi di educazione alimentare e motoria.

Altra iniziativa di rilievo ha riguardato il corso "Organizzazione e gestione della sicurezza nella realizzazione delle opere edili e di ingegneria civile" organizzato in più edizioni di otto ore per 54 discenti interni.



Infine, è stato avviato un percorso di razionalizzazione delle attività di formazione, con l'obiettivo di evitare duplicazioni e sovrapposizioni tra le attività di formazione sicurezza e formazione tecnica, lavorando anche insieme ai tecnici di 626 per migliorare il sistema di gestione. Già definito un unico piano annuale formazione e l'accorpamento dei corsi durante la parte centrale della settimana.

UNITÀ DI PROCESSO VIGILANZA SICUREZZA (u.p. V.S.)

Nel periodo gennaio-dicembre 2025 sono state inserite nella piattaforma "626 Suite" n. 158 pratiche di evento infortunistico (valutato ogni singolo evento), suddivise nel seguente modo:

- n. 63 infortuni (di cui n. 2 a carico di ditta esterna);
- n. 5 infortuni in itinere;
- n. 81 *Near Miss* (di cui n. 7 a carico di ditta esterna);
- n. 12 infortuni riconosciuti da INAIL come malattia.

Sono state altresì condotte 6 indagini post evento infortunistico e 14 approfondimenti tecnico/procedurali. È continuato il supporto, come soggetto tecnico esperto, all'attività di auditing condotta dalle funzioni aziendali in staff all'Alta Direzione (OdV, *Internal Audit*, SGI). In tal senso sono stati condotti 5 Audit di parte prima con Internal Audit e 13 di parte prima a supporto del Sistema di Gestione Integrato.

Nel 2025 è stato avviato il progetto "Vigilanza Cantieri", finalizzato a rafforzare il monitoraggio degli standard di salute e sicurezza nei cantieri temporanei o mobili. L'iniziativa si sostanzia in un'attività di sopralluoghi (programmati e a sorpresa) condotti dall'U.P. Vigilanza Sicurezza, volta a supportare il Committente / Responsabile dei Lavori nella verifica dell'applicazione concreta delle disposizioni di sicurezza, oltre il semplice adempimento formale, sia per le imprese affidatarie che per il personale interno. L'attività ha coperto 12 cantieri esterni (generando 19 report di verifica) e 4 cantieri gestiti *in house*.

UNITÀ DI PROCESSO PREVENZIONE INCENDI E SICUREZZA MACCHINE (u.p. PISM)

Nel corso del 2025 sono state effettuate 45 prove di simulazione di emergenza ed evacuazione suddivisi tra impianti operativi e sedi Aziendali. Contestualmente a questa attività sono stati rivisti, aggiornati e pubblicati nella piattaforma intranet aziendale 5 Piani di Emergenza. Sono invece in corso di aggiornamento 7 Piani di Emergenza. Per quanto riguarda invece la gestione delle pratiche prevenzione incendi secondo quanto previsto dal DPR 151/11, nel corso del 2025 sono state gestite 9 istanze tra nuove SCIA, rinnovi e richieste di valutazione progetto.

Nel corso del 2025, nell'ambito del sistema di gestione sicurezza antincendio è iniziato il progetto di sorveglianza interna dei presidi antincendio con monitoraggio tramite *check list*. L'attività è in fase di test e una volta a regime consentirà di intercettare eventuali anomalie ai dispositivi antincendio.

Per quanto riguarda la parte relativa alla sicurezza macchine, il 2025 ha visto terminare la verifica di sicurezza di alcuni nuovi esemplari di veicoli raccolta rifiuti nell'ambito della fornitura dell'appalto 165/2023.

Nel 2025, assieme alla UO FAO, è partito inoltre il progetto di redazione del Vademecum officine, attività che prevede la redazione di apposite procedure riguardanti l'attività lavorativa dell'addetto officina meccanica.

Per quanto riguarda invece la gestione delle attrezzature in pressione, nel 2025 sono state gestite, secondo quanto previsto dal DM 329/04 e dall'allegato VII del D.Lgs 81/08:

- n. 9 dichiarazioni di messa in servizio/verifiche periodiche;
- n. 4 indagini spessimetriche;
- n. 4 verifiche integrità.

Per quanto riguarda la gestione delle attrezzature di sollevamento, nel 2025 sono state gestite, secondo quanto previsto dall'allegato VII del D.Lgs 81/08:

- n. 9 verifiche periodiche.

UNITÀ DI PROCESSO VALUTAZIONE DEI RISCHI E DUVRI (u.p. VDR)

Nel corso del 2025, l'Unità VRD (Valutazione dei Rischi e DUVRI) ha operato su due pilastri fondamentali: la prevenzione dei rischi interni e la gestione rigorosa della sicurezza negli appalti.

Valutazione dei Rischi

L'attività di prevenzione si è focalizzata sull'integrazione della documentazione tecnica, con un approccio mirato alla specificità dei siti operativi:

- **Analisi dei rischi:** È stata completata la redazione di **n. 35 nuovi Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR)** sito-specifici tramite piattaforma digitale, la cui pubblicazione è prevista per l'inizio del 2026.
- **Focus sul benessere e rischi specifici:** È stata completata la revisione della valutazione del rischio **Stress Lavoro-Correlato**, che vedrà la pubblicazione nel 2026, e sono stati sviluppati approfondimenti verticali su tematiche emergenti e critiche, quali le **posture incongrue** per il personale addetto alla raccolta rifiuti e la prevenzione del rischio **violenze sul luogo di lavoro**.
- **Sicurezza tecnica e operativa:** È stata ultimata l'identificazione di oltre **160 spazi confinati** e la revisione di oltre **35 Istruzioni Operative di Sicurezza** per i comparti Laboratorio, Servizi Operativi Raccolta, Servizio idrico integrato e Ambiente.
- **Monitoraggio costante:** L'Unità ha garantito una presenza capillare sul territorio attraverso sopralluoghi mirati alla mitigazione dei rischi presso i propri reparti produttivi.

Sicurezza nella catena di fornitura e rischi Interferenziali

L'Azienda promuove la cultura della sicurezza anche verso i partner esterni, garantendo che ogni attività in appalto rispetti i più elevati standard normativi. In tal senso, l'Unità di Processo VRD ha visto concretizzare il suo impegno con:

- **Qualifica dei fornitori:** Nel 2025 sono state gestite oltre **720 istanze** relative alla verifica di conformità documentale, culminate nel completamento di oltre **420 Verifiche di Idoneità Tecnico Professionale** verso fornitori terzi.
- **Gestione delle interferenze:** A tutela della sicurezza nei cantieri e nei siti aziendali, sono stati emessi oltre **370 DUVRI** (tra preliminari e definitivi), corredati dal calcolo analitico dei costi della sicurezza.
- **Integrazione contrattuale:** L'ufficio ha supervisionato l'integrazione di oltre **60 Capitolati Speciali d'Appalto**, assicurando che i requisiti di sicurezza siano parte integrante degli accordi commerciali.
- **Controllo Operativo:** È proseguita l'attività di **controllo diretto sul campo** che ha interessato l'operatività di 17 fornitori terzi.

Nel mentre, l'ufficio ha proseguito il processo di digitalizzazione e snellimento della modulistica utilizzata, al fine di semplificare il processo burocratico pur garantendo gli standard fissati di controllo.

UNITÀ DI PROCESSO SORVEGLIANZA E PROMOZIONE DELLA SALUTE (u.p. SPS)

Per il 2025 l'Unità di processo è stata impegnata nelle seguenti attività, raggruppate per macrocategoria:

1. Assistenza alla pianificazione e al corretto svolgimento dell'attività di sorveglianza sanitaria prevista dal Decreto 81/08:

- n. 763 visite periodica per verifica idoneità alla mansione;
- n. 9 visite cambio mansione;
- n. 2 visite fine rapporto di lavoro;
- n. 31 visita per rientro dopo assenza superiore a 60 giorni;
- n. 212 visite preventiva in fase pre-assuntiva;
- n. 97 visite straordinarie per verifica idoneità alla mansione;
- n. 8 visite su richiesta del lavoratore.

In aggiunta al monitoraggio delle attività previste, è stata progettata un'ottimizzazione degli spazi dedicati alle visite mediche che ha portato a finalizzare l'affitto di due nuove sedi di Rubano e Cittadella per garantire ai lavoratori locali accoglienti e dedicati.

2. Ottimizzazione di 22 Processi, *Compliance* e Digitalizzazione:

- n. 763 visite periodica per verifica idoneità alla mansione;
- n. 13 istruttorie per relative denunce di malattia professionale da trasmettere all'INAIL;
- omogeneizzazione delle limitazioni mediche (da 250 a 45 ca);
- creazione della tabella di corrispondenza limitazione/attività lavorativa per SOR per rispondere alle esigenze di SOR e per l'implementazione del sistema WFM (*Workforce Management*).

In aggiunta a quanto sopra, sono state svolte delle attività mirate per la salute e il benessere dei lavoratori in particolare:

- Screening Donna, su adesione volontaria, programmato in concomitanza della Giornata internazionale della donna, per il monitoraggio della salute della popolazione femminile di ETRA;
- vaccinazioni antinfluenzali volontarie con trend di adesione costante rispetto al 2024, atto a scongiurare il rischio influenza per i lavoratori ETRA;
- promozione tra i lavoratori della campagna prevenzione FASIE di mappatura dei nei.

Comunicazione e Relazioni Istituzionali

L'Ufficio Comunicazione e Relazioni Istituzionali si occupa di **relazioni esterne e rapporti con i media, di campagne e attività informative relative ai servizi forniti dall'Azienda e di educazione ambientale sul territorio**. L'ufficio segue anche i contenuti e i relativi aggiornamenti del sito internet aziendale e della "app" dedicata al servizio rifiuti.

Per quanto riguarda l'attività di ufficio stampa, nel 2025 sono stati realizzati **96 comunicati stampa, 11 conferenze stampa più altre 5 per inaugurazioni di nuove strutture**. Le attività di comunicazione esterna sui **Media locali: 193 tra focus, inserzioni, publiredazionali su riviste, quotidiani, periodici, native e campagne su siti web e social network; 36 inserzioni sui Notiziari comunali del territorio gestito; 1.300 il numero degli spot radiofonici trasmessi su emittenti locali; 60 redazionali televisivi e 36 campagne spot su emittenti locali**.

Nell'ambito di campagne e attività informative, che hanno lo scopo di fornire informazioni e illustrare le novità nei servizi, il 2025 ha visto la realizzazione di 8 campagne ed attività informative sul miglioramento della qualità della raccolta differenziata realizzate in altrettanti Comuni.

Per quanto riguarda i Servizi Online a fine agosto 2025 si contano più di **91.600 profili attivi registrati** nel portale e più di **70.500 servizi** per i quali è stato richiesto l'invio web delle fatture.

L'Ufficio ha realizzato i **calendari per la raccolta differenziata 2026** per 57 Comuni nei quali ETRA gestisce il servizio di asporto rifiuti, una guida con tutte le informazioni per il corretto conferimento distribuita ai cittadini in oltre **280.000 copie**, più altre 2000 copie stampate e consegnate ad un comune per la distribuzione in autonomia. A tutti gli utenti (ad esclusione dell'Altopiano di Asiago) è stato recapitato, in modalità non indirizzata, un opuscolo, stampato in 280.000 copie circa, per informare sull'avvio della nuova tariffa rifiuti, sulle nuove modalità di conteggio dei conferimenti del rifiuto secco residuo, sulle riduzioni tariffarie e sulle modalità di conferimento dei rifiuti.



INCONTRI CITTADINANZA

Un ruolo molto importante nell'attività di comunicazione dell'Azienda è quello riguardante l'educazione ambientale, di cui il **Progetto Scuole** è il programma principale, la proposta è stata ampliata inserendo nuovi laboratori. Il totale degli **studenti coinvolti** per almeno un intervento è di circa **30.000**, mentre il numero degli **interventi didattici** è di circa **1.689 in 207 scuole** distribuite in 60 Comuni.

L'innovativa applicazione **Mr. Bydon** ha potenziato l'educazione ambientale con strumenti di *gamification*, con oltre **3.130 partite giocate da circa 480 utenti** (+169 nel 2025). Questo approccio ludico facilita l'apprendimento delle corrette pratiche di raccolta differenziata sia a scuola che a casa.

Nel 2025 il progetto **WASTEREDUCE** ha consolidato la tutela della biodiversità lungo il fiume Brenta, siglando accordi di partecipazione con 10 Comuni rivieraschi e installando sistemi di videosorveglianza ambientale per il contrasto all'abbandono dei rifiuti. Nel corso dell'anno 2025 sono state inoltre realizzate **73 giornate ecologiche**.



Gestione dei principali rischi e incertezze

Il concetto di "**rischio**" è definibile come un evento che può produrre importanti effetti negativi ed è legato a processi in corso o a eventuali accadimenti futuri: il danno conseguente e la sua probabilità di accadimento devono poter essere misurati nel loro impatto economico.

I rischi di seguito illustrati interessano potenzialmente uno o più settori nei quali ETRA è attiva.

RISCHIO NORMATIVO E REGOLATORIO

Tra i fattori di rischio più rilevanti nell'attività di gestione di una *multiutility* pubblica, quindi operante in mercati regolamentati, dev'essere in primis citata l'evoluzione continua del contesto normativo di riferimento per i vari settori d'attività.

Per quanto riguarda il Servizio idrico integrato operando in regime di affidamento esclusivo, in un settore regolato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) il cui sistema tariffario è basato su principi e criteri stabili, si ritiene che il rischio regolatorio sia fortemente mitigato.

Con la Delibera del 28 dicembre 639/2023/R/idr ARERA ha adottato il Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4), mantenendo stabilità nei criteri guida. L'MTI-4 ha la durata di 6 anni, prevedendo un aggiornamento del Piano delle Opere Strategiche (POS) fino al 2035, mirando a favorire la sicurezza degli approvvigionamenti idrici e, allo stesso tempo, a promuovere una maggiore cooperazione nei diversi livelli di pianificazione.

Per quanto riguarda il Servizio ambientale integrato, la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito alla stessa Autorità funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati. Nel corso del 2019 ARERA ha adottato il Metodo Tariffario per il Servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR) per il periodo 2018-2021 e definito le disposizioni in materia di trasparenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati per il periodo di regolazione 1° aprile 2020 - 31 dicembre 2023.

Nel 2021 ARERA ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2), e definito gli orientamenti che l'Autorità intende adottare nella regolazione della qualità contrattuale e tecnica del Servizio di gestione dei rifiuti che andranno a costituire il testo integrato per la regolazione della qualità del Servizio di gestione dei rifiuti (TQRIF), pubblicato dall'autorità a gennaio 2022.

Anche per il Servizio ambientale integrato si approda così ad un sistema regolatorio fondato su principi e regole tariffarie stabili ed uniformi su tutto il territorio gestito.

A partire dal 1° gennaio 2023 il Consiglio di Bacino Brenta ha affidato ad ETRA la gestione del Servizio ambientale integrato per 15 anni, consentendo alla Società di superare la frammentazione precedente e garantire una standardizzazione del servizio stesso presso tutti i Comuni.

Con la Delibera 08 ottobre 2024 403/2024/R/rif ARERA ha approvato l'aggiornamento della predisposizione tariffaria del Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani riferita al biennio 2024-2025, proposta dal Consiglio di Bacino "Brenta per i Rifiuti" per il Servizio di gestione integrata dei rifiuti sul territorio dei Comuni del sub ambito Alta Padovana (ex Padova 1).

Nel corso del 2025 è proseguita la realizzazione dei progetti presentati dal Consiglio di Bacino Brenta a valere sui finanziamenti PNRR. La presenza e la necessaria implementazione di misure integrate e sinergiche di prevenzione, individuazione e gestione degli eventi rischiosi (tra cui frodi, corruzione, di compliance, ma anche operativi e di reporting) aumenta la consapevolezza della valenza e delle opportunità/minacce offerte dal PNRR.

RISCHIO DI PREZZO DELLE *COMMODITIES*

Questo rischio è legato alle variazioni dei prezzi di mercato delle materie prime energetiche e dei certificati ambientali (energia elettrica, gas, biometano, olio combustibile, GRIN, ecc) e consiste nei possibili effetti negativi che tali alterazioni possono determinare sui flussi di cassa e sul reddito societario: il perimetro di attività soggette a verifica relativamente a tale rischio tocca tutte le posizioni sul mercato fisico dei prodotti energetici sia in acquisto/produzione sia in vendita (considerando che ETRA non ha derivati energetici, né di copertura, né speculativi).

Nel corso del 2025 i prezzi delle *commodities* hanno registrato una stabilità rispetto all'anno precedente. In considerazione, inoltre, del fatto che per il Servizio idrico integrato il costo dell'energia elettrica viene riconosciuto in tariffa con criteri di salvaguardia dell'equilibrio economico finanziario del gestore e che per il Servizio ambientale integrato l'attuale Modello Tariffario permette di coprire dopo 2 anni i maggiori costi sostenuti nelle annualità precedenti, il regolatore nazionale permette di contenere il rischio legato ai prezzi delle materie prime energetiche.

Dopo due anni 2022 e 2023 caratterizzati da un importante effetto inflattivo, che ha comportato un consistente aumento dei prezzi delle materie prime e dopo il 2024 che ha visto una riduzione dell'incremento dell'inflazione, il 2025 ha visto un andamento inflattivo stabile, con un indice generale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) senza tabacchi del 2025 pari a 121,4 contro i 119,7 del 2024, con un incremento rispetto all'anno precedente del +0,8%.

Di conseguenza i costi per i lavori appaltati negli ultimi 4 anni hanno avuto significative ripercussioni. Anche per questi costi però, vale il principio della salvaguardia dell'equilibrio economico finanziario previsto dal regolatore nazionale, per entrambi i principali servizi forniti da ETRA agli utenti.

RISCHIO DI PROCESSO (*OPERATION*)

I rischi operativi specifici cui è sottoposta ETRA nei propri processi produttivi sono connessi a proprietà e gestione di impianti di trattamento, recupero, smaltimento di rifiuti nonché di reti distributive: tali assets sono esposti al rischio fisiologico di subire danni materiali compromettendo, nei casi più gravi, la capacità produttiva.

La presenza e il monitoraggio continuo di adeguati sistemi di prevenzione e protezione che agiscono, rispettivamente, sulla frequenza e sulla gravità degli eventi nonché l'adozione di piani di manutenzione, la disponibilità di ricambi strategici e, infine, il trasferimento parziale dei rischi al mercato assicurativo, consentono di mitigare le potenziali conseguenze economiche dovute al verificarsi di eventi negativi in quest'ambito.

RISCHIO DI CREDITO

ETRA opera in settori d'affari a basso livello di rischio di credito sia per la natura delle attività svolte sia considerato che l'esposizione creditoria è ripartita su una vasta platea di clienti quasi esclusivamente nazionali. Con frequenza prestabilita, l'Azienda analizza le posizioni creditizie aperte individuando eventuali criticità: qualora singole posizioni risultino, in tutto o in parte, inesigibili si procede a congrua svalutazione. Per i crediti massivi, non valutati singolarmente, sono effettuati stanziamenti su basi storiche (in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo status effettivo del creditore).

Nel corso del 2022 è stato cambiato il sistema informativo dedicato al rapporto con l'utenza che ha comportato dei ritardi nelle procedure di fatturazione e recupero del credito protrattesi anche nell'esercizio 2023. L'esercizio 2025 ha visto le attività di recupero a pieno regime.

I crediti commerciali sono esposti nel Bilancio di ETRA al netto delle svalutazioni.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

L'impossibilità di far fronte a obblighi finanziari per carenza di risorse interne (o per impossibilità di reperire risorse esterne a costi accettabili e in tempi adeguati alle esigenze operative) configura il cosiddetto "rischio di liquidità".

Alla data di fine esercizio ETRA utilizzava circa il 14% delle proprie linee di credito a breve termine, comunque adeguate anche relativamente alle prevedibili esigenze per crediti di firma.

Le provviste finanziarie di ETRA sono distribuite su vari Gruppi bancari italiani, con una diversificazione che contribuisce a ridurre l'esposizione al rischio di liquidità (evitando una concentrazione eccessiva su ciascun finanziatore): peraltro la principale linea di credito a breve (per un valore di € 60 milioni, a fronte dei 107,5 milioni complessivi a revoca o a scadenza) è di fatto consolidata essendo inclusa nel contratto di tesoreria bancaria affidato sino al 31 gennaio 2027. Per mitigare ulteriormente il rischio di liquidità, i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità aziendali sono quotidianamente monitorati e gestiti dall'unità organizzativa Finanza per garantire un'efficace ed efficiente amministrazione delle risorse monetarie disponibili: la pianificazione delle esigenze finanziarie della Società (come conseguenza della pianificazione economica) consente un'adeguata gestione del rischio di liquidità, anche grazie al monitoraggio continuo degli utilizzi delle linee di credito.

RISCHIO DI TASSO

L'esposizione al rischio di tasso deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, oltre che di impiegare la liquidità eventualmente disponibile: la variazione dei tassi d'interesse di mercato può avere un impatto negativo (o positivo) sul risultato economico aziendale, influenzando indirettamente il rendimento delle operazioni d'investimento attraverso l'ammontare degli oneri finanziari.

L'Azienda valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e, sino a oggi, non ha ritenuto necessario gestirlo con eventuali strumenti di copertura, in quanto i finanziamenti di lungo termine (20 anni medi) sono a tasso fisso, sia le emissioni obbligazionarie denominate "Viveracqua Hydrobond" 1, 4, 5 e 6 (rispettivamente finalizzate a luglio 2014, a febbraio 2022, a settembre 2024 e a dicembre 2025) sia il finanziamento diretto ottenuto da BEI (effettuati a luglio 2024 e a maggio 2025); ciò consentirà di calmierare l'impatto sugli esercizi futuri di eventuali variazioni negative dell'indice Euribor, rappresentando oltre il 79% del debito totale.

FONDI RISCHI

ETRA ha provveduto negli anni a effettuare congrui accantonamenti a fondi rischi e oneri tra le passività di bilancio al fine di far fronte a obbligazioni, attuali o potenziali, derivanti da eventi passati per i quali si ritenga probabile uno stimabile esborso futuro, facendo riferimento anche a comunicazioni aggiornate dei legali e dei consulenti che seguono le vertenze, nonché sulla base degli sviluppi procedurali delle stesse. Maggiori informazioni sono riportate nella Nota Integrativa al capitolo "B. Fondo per rischi e oneri".

Altre informazioni

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Ogni eventuale rapporto commerciale intrattenuto da ETRA con Soci, aziende Collegate o Controllate, altri soggetti non giuridici o giuridici potenzialmente dotati di capacità d'influenza su di essa, avviene sulla base di contratti o convenzioni regolati da normali condizioni di mercato e come se tali accordi fossero stipulati tra due parti indipendenti.

In particolare, la Società, per sua stessa missione, intrattiene rapporti, anche rilevanti, di natura commerciale con gli enti locali Soci in relazione alle attività di gestione idrica (somministrazione di acqua, depurazione reflui) e ambientale (raccolta e smaltimento dei rifiuti) da questi affidate *in house*.

La Società ha altresì intrattenuto nel 2025 rapporti commerciali con le collegate ASI S.r.l., ETRA Energia S.r.l. e Viveracqua S.c.a.r.l.

Si rinvia alla parte finale della Nota Integrativa per ulteriori informazioni di carattere numerico.

LE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel 2025 sono proseguite le attività del settore di Innovazione, Ricerca e Sviluppo, volte in particolare a:

- supportare le scelte strategiche aziendali con valutazioni tecniche, economiche e di sostenibilità;
- incentivare l'ottimizzazione delle risorse, l'economia circolare, la sostenibilità ambientale, la mobilità sostenibile, l'innovazione tecnologica e digitale nei processi industriali legati al ciclo dell'acqua e dei rifiuti e negli impianti;
- mantenere l'Azienda aggiornata sulle opportunità che offre il mercato di settore, partecipando attivamente a eventi e conferenze di settore, a tavoli tecnici di *multiutility*, uffici regionali e consorzi di settore, e interagendo con ditte e fornitori di servizi e tecnologie;
- incentivare la produzione di energia da fonti rinnovabili, l'autoconsumo, l'efficientamento energetico, la riduzione dei consumi;
- promuovere una corretta gestione di tutti i vettori energetici;
- promuovere la ricerca, in collaborazione con enti ed Università;
- cogliere opportunità di finanziamento per i progetti, costruendo partnership con altri soggetti e partecipando a bandi.

I progetti di innovazione, ricerca e sviluppo si sono concentrati soprattutto sui seguenti temi:

- Valorizzazione della **matrice organica della raccolta differenziata** con chiusura del ciclo di trattamento e recupero; in particolare: *upgrading* del biogas a biometano per autotrazione a Bassano del Grappa; piani di revamping della linea di trattamento dell'organico a Camposampiero e a Bassano del Grappa.
- Valorizzazione delle **sabbie da spazzamento stradale**.

- Studio di soluzioni finalizzate a massimizzare la degradazione della **bioplastica** nella filiera di trattamento del materiale organico con produzione finale di **compost**.
- Studio di soluzioni volte a migliorare la gestione circolare dei **rifiuti tessili** attraverso sistemi innovativi di raccolta, preparazione al riutilizzo, riciclo e prevenzione dei rifiuti.
- Studio dell'opportunità di valorizzazione energetica dei fanghi di depurazione non compostabili tramite miscelazione e **pirogassificazione** con altre matrici.
- Studio di tecnologie per il **trattamento quaternario** dei reflui civili.
- Studio di soluzioni finalizzate al **riutilizzo delle acque reflue depurate**.
- Valutazione dei sistemi di **diffusori per l'ossidazione biologica** nei processi di depurazione dei reflui civili.
- Audit energetico, tecnologico e di processo dei depuratori per la definizione degli interventi necessari per ridurre i consumi energetici e produrre energia da fonti rinnovabili, con l'obiettivo di raggiungere la neutralità energetica entro il 2045, come richiesto dalla nuova Direttiva acque reflue.
- Produzione di **energia elettrica da fonte rinnovabile**, con prevalente autoconsumo presso i siti aziendali.
- Interventi di **efficientamento energetico** sia per ETRA che per i Comuni Soci.
- Supporto allo sviluppo di **comunità energetiche rinnovabili** nei Comuni Soci.
- Supporto ai Comuni per audit energetici, piani energetici, attestati di prestazione energetica, incentivi conto termico, interventi sull'illuminazione pubblica.
- Calcolo dell'**impronta carbonica** delle attività aziendali, finalizzato a definire azioni per il contenimento delle emissioni di gas ad effetto serra.
- Iniziative per la **mobilità alternativa e sostenibile** sia nelle attività lavorative sia nel tragitto casa-lavoro.



Nel 2025 il settore di Innovazione, Ricerca e Sviluppo ha intensificato la ricerca di opportunità per il finanziamento di progetti che coinvolgono le attività principali dell'Azienda legate al ciclo idrico integrato e alla gestione dei rifiuti, costruendo partnership con società del settore, Università e altri enti di ricerca e partecipando a bandi pubblici europei, nazionali, regionali o di fondazioni bancarie locali.

Nel 2025 il settore di Innovazione, Ricerca e Sviluppo ha sviluppato internamente **13 progetti per il finanziamento** e supportato le altre unità organizzative aziendali, i due Enti di Governo dell'Ambito (Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti e Consiglio di Bacino Brenta per il Servizio idrico) e i Comuni Soci per il finanziamento di ulteriori 8 attività.

In particolare, nel 2025 ETRA è stata impegnata nei seguenti progetti finanziati:

Progetto Interreg Italia-Croazia "WASTEREDUCE"

Il **progetto WASTEREDUCE** (Strategie e soluzioni integrate per la riduzione dei rifiuti nelle aree protette e Natura 2000) è un'iniziativa Interreg Italia-Croazia volta a supportare le politiche e le pratiche di protezione ambientale dell'UE e locali relative alla gestione dei rifiuti nelle aree protette e nei siti Natura 2000. La sfida transfrontaliera è ridurre l'impatto dei rifiuti sulle aree fluviali e costiere.

Il progetto mira a migliorare la gestione dei rifiuti nelle due aree target attraverso l'implementazione di azioni concrete e congiunte per affrontare il fenomeno dei rifiuti da diverse angolazioni e metodi di intervento. A tal fine, il progetto favorisce azioni concrete per monitorare, prevenire, ridurre e mitigare l'impatto dei rifiuti.

Le attività del progetto includono lo sviluppo di strategie partecipative transfrontaliere per la riduzione dei rifiuti, attività di sensibilizzazione e azioni pilota, oltre allo sviluppo e la creazione di aree WASTEREDUCE con l'approccio implementato. Sono previste anche attività di formazione per gli stakeholder e giornate ecologiche pubbliche. I beneficiari del progetto includono autorità pubbliche, agenzie settoriali, imprese, organizzazioni di ricerca, ONG e il pubblico in generale, con un focus particolare sulle istituzioni che gestiscono le aree protette e i visitatori.

L'obiettivo finale è garantire un effetto duraturo nel territorio e integrare i risultati del progetto nelle strategie e nei piani di gestione dei rifiuti a livello nazionale, regionale e locale per le aree protette e Natura 2000.

La fine del progetto è prevista per luglio 2026.

Interreg



Co-funded by
the European Union

Italy – Croatia



WASTEREDUCE

Progetto Cariverona "RINNOVA"

Il **progetto RINNOVA** (Valorizzazione dell'area di scarico del depuratore di Bassano nella ZSC/ZPS del medio Brenta) è stato presentato in risposta al bando "Capitale Naturale" finanziato

dalla Fondazione Cariverona, in partenariato con il Consiglio di Bacino Brenta per il Servizio idrico, l'Università di Trento e l'Università di Padova e con il sostegno del Comune di Bassano del Grappa. Il progetto mira a riqualificare naturalisticamente un'area del sito Natura 2000 "Grave e zone umide del Brenta" e migliorare l'inserimento ambientale dello scarico del depuratore di Bassano e la sua interfaccia con le acque fluviali, anche attraverso analisi per valutare l'incidenza e le opportunità di rimozione di microinquinanti in tracce per ridurre l'impatto antropico sul capitale naturale. Nel corso del 2026 si procederà anche con la sperimentazione a scala pilota di tecniche di affinamento avanzate delle acque depurate. Il progetto ha una durata triennale.

Le attività hanno preso avvio a dicembre 2025 e termineranno a novembre 2028.



IL NUMERO E IL VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE DETENUTE

La Società detiene 1.920 azioni proprie per un valore nominale complessivo di € 1.920. Nel corso dell'esercizio la Società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, non ha acquistato o alienato azioni proprie.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel mese di marzo 2026 il Consiglio di amministrazione e il Comitato di Coordinamento (organo di controllo composto da tutti i sindaci soci) hanno approvato il budget 2026, il quale, in continuità con quello dell'anno precedente, individua impegnativi obiettivi di miglioramento delle prestazioni aziendali nell'ambito dell'efficienza operativa e gestionale, finalizzate al sostegno del piano di investimenti nel Servizio idrico integrato e nel Servizio ambientale integrato.

È rilevante segnalare che nel 2023 ARERA ha definito il nuovo metodo tariffario del Servizio idrico integrato per il 4° periodo regolatorio e nel 2025 ha approvato i criteri dell'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie per il biennio 2026-2027.

Inoltre nel 2025 ha introdotto il nuovo Metodo Tariffario del Servizio ambientale integrato per il periodo 3° periodo regolatorio 2026-2029.

Per il Servizio idrico integrato, con la Delibera 124/2025/R/idr del 25 marzo 2025 ARERA ha approvato lo specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie del Servizio idrico integrato per il periodo 2024-2029, proposto dal consiglio di Bacino Brenta, definendo il moltiplicatore tariffario da applicare alle utenze del Servizio idrico integrato di ETRA per gli anni 2024-2029. Basandosi sulla Delibera ARERA 582/2025/R/idr di approvazione dei criteri dell'aggiornamento biennale, nel 2026 verranno definiti e aggiornati i moltiplicatori tariffari da applicare alle utenze idriche per gli anni 2026 e 2027.

Per il Servizio ambientale integrato con la Delibera 397/2025/R/rif del 05 agosto 2025 ARERA ha definito il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3), relativo al terzo periodo regolatorio 2026-2029, per la definizione delle entrate tariffarie, nonché delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento. Nel 2026 verranno quindi definiti i Piani Economici e Finanziari previsti dal MTR3 per gli anni 2026-2029 e le relative entrate tariffarie di riferimento del servizio di gestione dei rifiuti.

Questo comporta un'attenta valutazione sull'andamento dei ricavi di competenza dei due servizi per l'esercizio 2026 garantiti dai modelli tariffari, in correlazione ai piani degli investimenti del Servizio idrico e ambientale che saranno definiti e aggiornati dai Consigli di Bacino per i prossimi anni.

Signori Azionisti,

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci
e vi invitiamo ad approvare il Bilancio
dell'Esercizio al 31 dicembre 2025.

*Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione*

Dott. Flavio Frasson



Capitolo 02

PROSPETTI DI BILANCIO

Stato Patrimoniale attivo

	Al 31 dic. 2025	Al 31 dic. 2024
A) Crediti v/Soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	725.879.186	666.556.621
I - Immobilizzazioni immateriali	9.160.261	8.628.013
1) Costi impianto e ampliamento	87.554	109.122
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubbl.	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	5.521.891	4.839.530
4) Concessioni, licenze, marchi e simili	0	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	4.950
7) Altre immobilizzazioni immateriali	3.550.816	3.674.410
II - Immobilizzazioni materiali	692.726.524	641.436.208
1) Terreni e fabbricati	100.361.895	81.310.989
2) Impianti e macchinari	485.370.866	451.580.034
3) Attrezzature industriali e commerciali	14.583.348	14.386.856
4) Altri beni	27.610.995	20.861.942
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	64.799.420	73.296.387
III - Immobilizzazioni finanziarie	23.992.400	16.492.400
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	0	0
b) Imprese collegate	366.211	366.211
2) Crediti		
Verso altri (oltre 12 mesi)	23.626.189	16.126.189
C) Attivo circolante	127.977.997	133.394.062
I - Rimanenze	7.387.146	6.218.012
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	1.932.011	2.379.730
3) Lavori in corso su ordinazione	4.467.695	3.474.563
4) Prodotti finiti e merci	987.441	363.719

	Al 31 dic. 2025	Al 31 dic. 2024
II - Crediti	114.606.309	123.055.291
1) Verso clienti	98.437.278	102.701.564
entro 12 mesi	87.759.176	94.005.662
oltre 12 mesi	10.678.102	8.695.901
2) Verso imprese controllate	0	0
3) Verso imprese collegate	40.345	2.125
entro 12 mesi	40.345	2.125
oltre 12 mesi	0	0
5bis) Per crediti tributari	24.476	21.554
entro 12 mesi	24.476	21.554
oltre 12 mesi	0	0
5ter) Per imposte anticipate	3.915.811	4.361.632
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	3.915.811	4.361.632
5quater) Verso altri	12.188.400	15.968.415
entro 12 mesi	11.768.369	15.521.615
oltre 12 mesi	420.031	446.800
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	5.984.541	4.120.760
1) Depositi bancari e postali	5.981.736	4.115.494
2) Assegni	201	533
3) Denaro e valori in cassa	2.603	4.733
D) Ratei e risconti attivi	2.534.915	1.656.170
TOTALE DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO	856.392.097	801.606.853

Stato Patrimoniale passivo

	Al 31 dic. 2025	Al 31 dic. 2024
A) Patrimonio Netto	257.117.640	247.959.293
I. Capitale	64.021.330	64.021.330
III. Riserva di rivalutazione (ex art.110 D.L. 104/2020)	24.071.755	24.071.755
IV. Riserva legale	3.745.795	3.322.771
VI. Altre riserve	156.122.333	148.084.882
1. Riserva straordinaria	55.947.587	47.910.136
2. Versamenti in c/capitale a fondo perduto	5.126.917	5.126.917
3. Riserva da avanzo di fusione	95.026.358	95.026.358
4. Riserva da conferimento	21.471	21.471
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	9.158.348	8.460.475
X. Riserva per azioni proprie	(1.920)	(1.920)
B) Fondo per rischi e oneri	11.606.785	13.935.839
2) Fondi per imposte, anche differite	1.865.876	1.779.426
4) Altri	9.740.909	12.156.413
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.567.223	2.747.309
D) Debiti	370.997.272	338.448.734
1) Obbligazioni	133.281.910	88.824.661
entro 12 mesi	5.870.900	5.314.000
oltre 12 mesi	127.411.010	83.510.661
4) Debiti verso banche	130.886.319	132.949.419
entro 12 mesi	29.183.082	59.569.905
oltre 12 mesi	101.703.237	73.379.514
5) Debiti verso altri finanziatori	0	0
6) Acconti	11.932.560	11.840.783
entro 12 mesi	5.150.961	4.973.567
oltre 12 mesi	6.781.599	6.867.215
7) Debiti v/fornitori	55.502.736	66.611.742
entro 12 mesi	54.012.102	65.195.252
oltre 12 mesi	1.490.634	1.416.490

	Al 31 dic. 2025	Al 31 dic. 2024
9) Debiti verso imprese controllate	0	0
10) Debiti verso imprese collegate	570.195	253.843
entro 12 mesi	570.195	253.843
oltre 12 mesi	0	0
12) Debiti tributari	3.190.511	2.980.103
entro 12 mesi	3.190.511	2.980.103
oltre 12 mesi	0	0
13) Debiti v/Istituti di previdenza	4.972.997	4.660.014
entro 12 mesi	4.972.997	4.660.014
14) Altri debiti	30.660.043	30.328.169
entro 12 mesi	16.183.144	14.605.689
oltre 12 mesi	14.476.899	15.722.480
E) Ratei e risconti passivi	214.103.177	198.515.679
TOTALE DELLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO	856.392.097	801.606.853

Conto Economico

	Al 31 dic. 2025	Al 31 dic. 2024
A) Valore della Produzione	235.493.859	227.962.424
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	202.647.897	198.598.827
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	993.132	(2.259.941)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	10.436.740	11.334.549
5) Altri ricavi e proventi	21.416.090	20.288.990
<i>contributi in conto esercizio</i>	<i>2.315.155</i>	<i>2.510.364</i>
<i>contributi in conto capitale (quote esercizio)</i>	<i>12.131.753</i>	<i>11.804.690</i>
<i>ricavi e proventi diversi</i>	<i>6.969.182</i>	<i>5.973.936</i>
B) Costi della produzione	215.548.032	208.527.610
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.312.938	20.814.091
7) Per servizi	80.821.371	77.015.069
8) Per godimento di beni di terzi	3.616.605	3.302.189
9) Per il personale	62.439.168	58.858.242
a. salari e stipendi	44.821.968	42.448.211
b. oneri sociali	14.033.748	13.386.526
c. trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	2.632.060	2.506.432
e. altri costi	951.392	517.072
10) Ammortamenti e svalutazioni	44.172.022	40.872.088
a. ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.582.424	2.160.345
b. ammortamento immobilizzazioni materiali	40.025.454	36.601.470
d. svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide	1.564.144	2.110.273
11) Variazioni delle rimanenze mat. prime, suss., consumo e merci	(176.002)	(451.622)
12) Accantonamento per rischi	99.414	1.959.865
13) Altri accantonamenti	1.272.350	1.138.281
14) Oneri diversi di gestione	4.990.166	5.019.407
<i>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</i>	<i>19.945.827</i>	<i>19.434.814</i>
C) Proventi e oneri finanziari	(7.540.390)	(7.641.247)
15) Proventi da partecipazioni	611.142	324.765

	Al 31 dic. 2025	Al 31 dic. 2024
16) Altri proventi finanziari	1.391.493	1.590.842
d. proventi diversi	1.391.493	1.590.842
altri	1.391.493	1.590.842
17) Interessi e altri oneri finanziari	(9.543.025)	(9.556.855)
altri	(9.543.025)	(9.556.855)
D) Rettifica di valore di attività finanziarie	0	0
19) Svalutazioni:	0	0
a. di partecipazioni	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	12.405.437	11.793.566
20) Imposte sul reddito d'esercizio	3.247.090	3.333.091
imposte correnti	2.804.232	1.471.657
imposte differite (anticipate)	442.858	1.861.434
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	9.158.348	8.460.475

Rendiconto Finanziario

	Al 31 dic. 2025	Al 31 dic. 2024
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	34.303.195	35.443.822
Utile (perdita) dell'esercizio	9.158.348	8.460.475
Imposte sul reddito	3.247.090	3.333.091
Interessi passivi/(interessi attivi)	8.151.532	7.966.013
(Dividendi)	(611.142)	(324.765)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	33.890	98.095
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	19.979.717	19.532.909
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto	34.022.456	34.435.067
Accantonamenti ai fondi	5.567.968	7.820.999
Ammortamenti delle immobilizzazioni	42.607.878	38.761.815
Ammortamento contributi in c/ capitale	(12.151.170)	(11.875.197)
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	(2.002.220)	(272.550)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	54.002.173	53.967.975
Variazioni del Capitale Circolante Netto	(5.417.554)	(3.935.491)
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(1.169.134)	1.808.320
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	2.700.142	(4.053.507)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(11.017.229)	4.837.822
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(878.745)	(341.218)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	607.898	(142.193)
Altre variazioni del Capitale Circolante Netto	4.339.514	(6.044.715)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	48.584.620	50.032.484
Altre rettifiche	(14.281.425)	(14.588.662)
Interessi incassati/(pagati)	(8.151.532)	(7.966.013)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.230.291)	(453.672)
Dividendi incassati	611.142	324.765
Cessione di attività	-	-
Utilizzo dei fondi	(4.510.744)	(6.493.743)

	Al 31 dic. 2025	Al 31 dic. 2024
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	(74.833.563)	(73.865.989)
Immobilizzazioni materiali	(66.988.342)	(70.635.606)
(Investimenti)	(94.438.716)	(86.208.982)
Risconti contributi c/capitale	27.130.770	13.974.666
Prezzo di realizzo disinvestimenti	319.603	1.598.710
Immobilizzazioni immateriali	(345.221)	(230.383)
(Investimenti)	(345.221)	(230.383)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie	(7.500.000)	(3.000.000)
(Investimenti)	(7.500.000)	(3.000.000)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Attività Finanziarie non immobilizzate	0	0
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Liquidità derivante dall'operazione di fusione con le Società Patrimoniali		
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	42.394.149	40.725.281
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(29.829.924)	(3.286.634)
Accensione finanziamenti	93.000.000	60.000.000
Rimborso finanziamenti	(20.775.927)	(15.988.085)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Riserve di rivalutazione	0	0
Riserva straordinaria	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) distribuiti	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	1.863.781	2.303.113
Disponibilità liquide al 1 gennaio	4.120.760	1.817.647
Disponibilità liquide al 31 dicembre	5.984.541	4.120.760

Capitolo 03

NOTA INTEGRATIVA

Contenuto e principi di redazione del Bilancio



COMPOSIZIONE E STRUTTURA DEL BILANCIO

Il Bilancio chiuso al 31.12.2025 è stato predisposto in conformità alla normativa del Codice Civile e con riferimento all'interpretazione e integrazione delle norme fornita dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il Bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire un commento esplicativo ed integrativo dei valori di Bilancio e contiene, inoltre, le informazioni complementari ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

I criteri generali utilizzati nella formazione del Bilancio, in osservanza dell'art. 2426 C.C., non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del Bilancio del precedente esercizio. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta un elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel succedersi dei vari esercizi. Si segnala che il 19 aprile 2023, il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato il principio contabile n. 34 - Ricavi, applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024. L'ambito di applicazione dell'OIC 34 riguarda tutte le operazioni che comportano la rilevazione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel Conto Economico. Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Ai sensi del comma 1bis art. 2423-bis C.C. la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto consentendo la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica a prescindere dagli aspetti formali.

Ciò considerato sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti successivamente a tale data. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite, che dovevano essere riconosciute, e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria (incassi e pagamenti).

Secondo il principio di significatività e rilevanza dei fatti economici, come previsto dal c.4 art.2423 C.C. il presente Bilancio espone le informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di Bilancio o sul processo decisionale dei destinatari. La Società si avvale quindi della facoltà di non rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza ha effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. I criteri con i quali si attua la presente disposizione sono illustrati nella Nota Integrativa.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario esprimono valori arrotondati all'unità di euro. Negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico le voci che assumono valore uguale a zero, sia nell'esercizio corrente sia nell'esercizio precedente, non vengono esposte.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico viene indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente vengono adattate; la non comparabilità e l'adattamento vengono commentati nella Nota Integrativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo previa richiesta di consenso al Collegio Sindacale ai sensi del primo comma, n.5 dell'art.2426 del Codice Civile.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in modo sistematico sulla base delle aliquote ritenute congrue a riflettere il previsto periodo di utilizzo delle stesse.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Per le spese su beni di terzi si è scelto di utilizzare l'aliquota di ammortamento propria del tipo di intervento effettuato.

L'ammortamento di beni in concessione è stato effettuato in base alla durata della concessione stessa.

Per i costi accessori relativi ai finanziamenti si precisa che la società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016, avvalendosi della facoltà di cui al paragrafo 91 dell'OIC 19 "Disposizioni di prima applicazione", e pertanto i costi relativi ai finanziamenti precedenti continuano ad essere iscritti nella voce 'Altre' delle immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati in conformità al precedente principio contabile.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti la produzione interna.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un'unità economica-tecnica intesa come un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Per il Servizio idrico integrato, dall'esercizio 2019, si è ritenuto di adottare la revisione dei piani di ammortamento prendendo come riferimento le vite utili dei cespiti assunte nel metodo tariffario in vigore nell'esercizio di riferimento.

Per il Servizio integrato dei rifiuti, a seguito della definizione Metodo Tariffario del Servizio integrato di gestione dei Rifiuti 2018-2021 (MTR) di cui alla Deliberazione ARERA 31 ottobre 2019 443/2019/R/rif, dall'esercizio 2020 sono state adottate le vite utili regolatorie previste dal metodo tariffario in vigore nell'esercizio di riferimento.

A seguito di quanto precisato le quote d'ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità d'utilizzazione rappresentato dalle aliquote riportate nella tabella che segue.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte a metà dell'aliquota

di riferimento, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Aliquote di ammortamento

	Aliquota
Settore acquedotto	
Terreni	0,0%
Fabbricati	2,5%
Costruzioni leggere	5,0%
Serbatoi	2,5%
Pozzi	2,5%
Impianti su centrali	12,5%
Condotte di distribuzione e adduzione	2,5%
Allacciamenti	2,5%
Contatori	10,0%
Attrezzatura varia	10,0%
Settore depurazione	
Terreni	0,0%
Fabbricati	2,5%
Costruzioni leggere	5,0%
Impianti su depuratori	5,0%
Impianti di sollevamento	12,5%
Condotte fognarie	2,0%
Attrezzatura di laboratorio e varia	10,0%
Settore ambiente	
Terreni	0,0%
Fabbricati	2,5%
Costruzioni leggere	5,0%
Compattatori, spazzatrici e autocarri attrezzati	12,5%
Contenitori rifiuti (cassonetti, campane e cassoni)	12,5%

	Aliquota
Altre attrezzature per raccolta	20,0%
Altri impianti per trattamento	10,0%
Impianti di trattamento meccanico (separatori, compactatori, tritovagliatura, ecc.)	6,67%
Impianti di cogenerazione	5,0%
Unità di compostaggio	5,0%
Unità di digestione anaerobica	5,0%
Altri impianti	6,67%
Settore generale altre attività	
Terreni	0,0%
Fabbricati centrali elettriche	3,5%
Impianti centrali elettriche	7,0%
Fabbricati	2,5%
Costruzioni leggere	5,0%
Autovetture	20,0%
Automezzi e autoveicoli	20,0%
Telecontrollo	12,5%
Attrezzatura	10,0%
Mobili da ufficio	14,3%
Macchine elettroniche	20,0%
Impianti radio e rete	20,0%
Telefoni cellulari	20,0%
Macchine da ufficio	14,3%

Rivalutazione dei beni ai sensi dell'art.110 Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 14 agosto 2020, n. 104".

La Legge n.126 del 13 ottobre 2020, all'art.110 commi 1-7, ha previsto la possibilità, in deroga all'articolo 2426 del Codice Civile, di rivalutare i beni e le partecipazioni immobilizzate per le imprese che adottano i Principi Contabili Nazionali nella redazione del proprio Bilancio d'Esercizio.

Con la finalità di esprimere una migliore rappresentazione contabile dei cespiti utilizzati nel Servizio idrico integrato, in relazione alle componenti tariffarie che determinano i ricavi di competenza del gestore, ETRA nell'esercizio 2020, si è avvalsa dell'applicazione della norma effettuando la rivalutazione dei beni costituenti l'asset maggiormente significativo della Società rappresentato dal sistema delle condutture e delle opere idrauliche fisse del Servizio idrico integrato.

Il valore della rivalutazione è stato individuato prendendo come riferimento la capacità di generare flussi finanziari da parte dei cespiti nell'attuale sistema tariffario, nell'arco di durata della concessione, determinato dal valore residuo dei beni stessi al termine della concessione stessa.

Il valore residuo così determinato, confrontato con il valore netto contabile di Bilancio al 31.12.2020, ha costituito il valore di rivalutazione dell'importo di € 24.816.242.

Come disposto dal "Documento Interpretativo 7" emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) il maggior valore dei beni rivalutati è stato rilevato nell'Attivo dello Stato Patrimoniale a fronte dell'iscrizione, in contropartita, del corrispondente valore nell'apposita riserva di Patrimonio Netto, al netto dell'imposta sostitutiva versata per il riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in Bilancio, per l'importo di € 24.071.755.

L'ammortamento del maggior valore attribuito ai beni costituenti il sistema delle condutture e delle opere idrauliche fisse del Servizio idrico integrato, oggetto di rivalutazione, è decorso dall'esercizio 2021.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce è costituita da partecipazioni e da crediti di origine finanziaria.

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione. Le partecipazioni in imprese collegate sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione comprensivo di costi accessori e in presenza di una perdita di valore che possa essere considerata "durevole" si è proceduto alla loro svalutazione. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

I crediti di origine finanziaria sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo d'acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il criterio del costo medio ponderato.

Il valore così ottenuto non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti di mercato ove reperibili e riferibili alle stesse categorie di beni che risultano alla chiusura dell'esercizio.

Le rimanenze dei "lavori in corso su ordinazione" sono valutate con cosiddetto "criterio della percentuale di completamento" secondo il quale, nel rispetto del principio della competenza, l'utile della commessa è contabilizzato in base all'avanzamento dell'opera a cui la commessa stessa si riferisce.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito. I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del "fattore temporale" di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti sono rappresentati in Bilancio al netto dell'iscrizione di un Fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del Bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti d'esistenza certa (Fondi per oneri) o probabile (Fondi per rischi) dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali Fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I Fondi per imposte, anche differite accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

A decorrere dal 1° gennaio 2007, a seguito della riforma previdenziale introdotta dalla Finanziaria 2007, il Fondo per il trattamento di fine rapporto maturato a partire da tale data è versato mensilmente ai fondi di previdenza complementare o al Fondo di tesoreria istituito presso l'INPS, in funzione delle scelte comunicate dai dipendenti. Il Fondo esposto in Bilancio riflette la passività maturata a tutto il 31 dicembre 2006, al netto degli acconti erogati, per i dipendenti ancora in forze e rivalutata come previsto dalla normativa per mezzo di indici periodici.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del "fattore temporale" di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del Bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

Costi e Ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. Le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del Patrimonio Netto.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti all'atto della stipulazione di un nuovo contratto di somministrazione o al momento del completamento della prestazione o somministrazione in base alla competenza temporale. I ricavi del Servizio idrico integrato (S.I.I.) e del Servizio di igiene ambientale integrato comprendono lo stanziamento per le prestazioni effettuate, ma non ancora fatturate, stimato sulla base dei consumi pregressi dei clienti.

In considerazione dell'adozione del metodo tariffario previsto dall'ARERA basato sul principio del *full cost recovery* e in applicazione del principio generale in base al quale i costi devono essere correlati ai relativi ricavi dell'esercizio, corollario fondamentale del principio della competenza, i ricavi del S.I.I. comprendono anche l'ammontare dei ricavi maturati a copertura dei costi attesi (c.d. conguaglio) determinato dal sistema tariffario.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente s'identifica con la consegna dei beni.

Dal 1° gennaio 2024 si applica l'OIC 34 Ricavi.

I proventi di natura finanziaria sono determinati in base alla competenza temporale.

Contributi in conto impianto

I contributi in conto impianto destinati a investimenti, quali i contributi regionali per opere di acquedotto e fognatura e i contributi da utenti e da privati per la costruzione di allacciamenti e condotte idriche e fognarie, sono rilevati in conformità al Principio contabile OIC n.16. Si tratta di contributi acquisiti in via definitiva e sono contabilizzati applicando il metodo indiretto in base al quale i contributi sono rilevati all'apposita voce di Conto Economico e partecipano alla formazione del risultato di esercizio gradualmente lungo la vita utile dei cespiti a cui afferiscono e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione dei contributi in una apposita voce dei risconti passivi.

Imposte correnti, anticipate e differite

Le imposte correnti rappresentano le imposte sul reddito calcolate in base al reddito imponibile dell'esercizio secondo le aliquote e le norme vigenti alla data del Bilancio. La voce comprende eventuali imposte relative ad esercizi precedenti.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio tra il valore attribuito ad un'attività o passività secondo i criteri civilistici e i corrispondenti valori attribuiti dai criteri fiscali. In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'ottenimento in futuro di redditi imponibili fiscali sufficienti a consentire il riassorbimento dell'intero importo.

Ripartizione dei crediti e debiti, ricavi e prestazioni secondo le aree geografiche

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, nn. 6 e 10, del Codice Civile si precisa che l'attività aziendale è prestata esclusivamente nelle Province di Padova, Vicenza e Treviso.

Commento alle voci dello Stato Patrimoniale attivo

B. IMMOBILIZZAZIONI

B.I Immobilizzazioni immateriali

B.I Immobilizzazioni immateriali	Costi di impianto e ampliamento (B.I.1)	Diritti e brevetti industriali (B.I.3)	Concessioni, licenze, marchi e simili (B.I.4)	Imm.ni immateriali in corso (B.I.6)	Altre imm.ni immateriali (B.I.7)	Totale imm.ni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	177.622,20	20.639.293,82	324.916,58	4.950,00	5.481.371,67	26.628.154,27
Ammortamenti (Fondo amm.to)	(68.500,18)	(15.799.763,38)	(324.916,58)	0,00	(1.806.961,41)	(18.000.141,55)
Valore di Bilancio	109.122,02	4.839.530,44	0,00	4.950,00	3.674.410,26	8.628.012,72
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0,00	345.221,00	0,00	0,00	-0,00	345.221,00
Riclassifiche	0,00	2.681.913,61	0,00	(4.950,00)	92.488,47	2.769.452,08
Totale incrementi	0,00	3.027.134,61	0,00	(4.950,00)	92.488,47	3.114.673,08
Decrementi (alienazioni/ dismissioni/giroconti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ammortamento dell'esercizio	(21.567,56)	(2.344.774,14)	0,00	0,00	(216.082,62)	(2.582.424,32)
Totale decrementi	(21.567,56)	(2.344.774,14)	0,00	0,00	(216.082,62)	(2.582.424,32)
Totale variazioni	(21.567,56)	682.360,47	0,00	(4.950,00)	(123.594,15)	532.248,76
Valore di fine esercizio						
Costo	177.622,20	23.666.428,43	324.916,58	0,00	5.573.860,14	29.742.827,35
Ammortamenti (Fondo amm.to)	(90.067,74)	(18.144.537,52)	(324.916,58)	0,00	(2.023.044,03)	(20.582.565,87)
Valore di Bilancio	87.554,46	5.521.890,91	0,00	0,00	3.550.816,11	9.160.261,48

Le variazioni intervenute nell'esercizio alla voce "Immobilizzazioni immateriali" comprendono:

- **incremento** per acquisizioni di beni finiti e realizzazione di nuove opere (€ 345.221,00) relativi a "Diritti e brevetti industriali e utilizzazione delle opere dell'ingegno": per acquisti di software operativi per l'attività di miglioramento e sviluppo dei sistemi informativi aziendali;
- **riclassifiche** (€ 2.769.452,08) riferite a costi per progetti ed opere in economia che nel corso della realizzazione sono stati originariamente rilevati alla voce "Immobilizzazioni in corso" delle Immobilizzazioni immateriali e materiali e che all'atto della loro entrata in funzione sono stati riclassificati nella specifica voce di appartenenza:
 - interventi di sviluppo del sistema informativo aziendale (€ 2.681.913,61);
 - interventi realizzati nei Centri di Raccolta rifiuti comunali (€ 92.488,47);
 - riclassifiche alla voce "Immobilizzazioni immateriali in corso" (€ -4.950,00).

B.II Immobilizzazioni materiali

B.II Immobilizzazioni materiali	Terreni e fabbricati (B.II.1)	Impianti e macchinari (B.II.2)	Attrezzature industriali e commerciali (B.II.3)	Altri beni (B.II.4)	Imm.ni in corso e acconti (B.II.5)	Totale imm.ni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	136.234.898,86	934.745.501,33	42.837.163,92	71.728.933,57	73.296.386,98	1.258.842.884,66
Ammortamenti (Fondo amm.to)	(54.923.910,18)	(483.165.467,70)	(28.450.307,75)	(50.866.991,27)	0,00	(617.406.676,90)
Valore di Bilancio	81.310.988,68	451.580.033,63	14.386.856,17	20.861.942,30	73.296.386,98	641.436.207,76
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	458.898,15	6.726.203,00	3.274.163,99	12.552.460,05	71.426.990,46	94.438.715,65
Riclassifiche	21.702.653,29	54.639.977,68	119.104,83	464.655,24	(79.695.843,12)	(2.769.452,08)
Totale incrementi	22.161.551,44	61.366.180,68	3.393.268,82	13.017.115,29	(8.268.852,66)	91.669.263,57
Decrementi (alienazioni/ dismissioni/giroconti)	(76.692,11)	(48.694,25)	0,00	6,90	(228.114,09)	(353.493,55)
Ammortamento dell'esercizio	(3.033.953,09)	(27.526.654,45)	(3.196.777,06)	(6.268.069,54)	0,00	(40.025.454,14)
Totale decrementi	(3.110.645,20)	(27.575.348,70)	(3.196.777,06)	(6.268.062,64)	(228.114,09)	(40.378.947,69)
Totale variazioni	19.050.906,24	33.790.831,98	196.491,76	6.749.052,65	(8.496.966,75)	51.290.315,88
Valore di fine esercizio						
Costo	158.319.758,19	996.062.987,76	46.230.432,74	84.746.055,76	64.799.420,23	1.350.158.654,68
Ammortamenti (Fondo amm.to)	(57.957.863,27)	(510.692.122,15)	(31.647.084,81)	(57.135.060,81)	0,00	(657.432.131,04)
Valore di Bilancio	100.361.894,92	485.370.865,61	14.583.347,93	27.610.994,95	64.799.420,23	692.726.523,64

Le variazioni intervenute nell'esercizio alla voce "Immobilizzazioni materiali" comprendono:

- **incrementi** relativi ad acquisti di beni finiti e alla realizzazione di nuove opere (€ 94.438.715,65) come da tabella di dettaglio a pagina seguente;
- **riclassifiche** relative a costi su progetti ed opere in economia che nel corso della costruzione sono rilevati alla voce "Immobilizzazioni in corso" e che all'atto della loro entrata in funzione sono riclassificati nella specifica voce di appartenenza delle "Immobilizzazioni materiali". Il saldo negativo (€ -2.769.452,08) si riferisce a costi originariamente rilevati alla voce "Immobilizzazioni in corso" delle immobilizzazioni materiali e che all'atto della loro entrata in funzione sono stati riclassificati nella specifica voce di appartenenza tra le immobilizzazioni immateriali;
- **decrementi** (€ -353.493,55) relativi a:
 - dismissioni per il valore residuo contabile di terreni del settore rifiuti (€ -76.692,11), di condotte, allacciamenti idrici e macchine elettroniche d'ufficio (€ -48.687,35);
 - costi relativi alle discariche Prè e Pascolara per interventi di manutenzione straordinaria del *cap-ping* per i quali è stato utilizzato il Fondo oneri (€ -171.822,93);
 - costi di progetti "in corso" per i quali non è stata accertata la caratteristica di utilità futura e pertanto sono girocontati a costi nell'esercizio (€ -56.291,16).

Nel dettaglio sotto riportato si evidenziano le variazioni intervenute alle voci **"B.I Immobilizzazioni immateriali"** e **"B.II Immobilizzazioni materiali"** (colonna "totale incrementi"):

B.I / B.II Immobilizzazioni	Incremento dell'esercizio	Riclassifica imm.ni in corso	Totale incrementi	Decrementi (alienazioni / dismissioni / giroconti)	Fondo amm.to
Immobilizzazioni immateriali	345.221,00	2.769.452,08	3.114.673,08	0,00	0,00
Costi di impianto e ampliamento					
Costi di impianto e ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale costi di impianto e ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Diritti e brevetti industriali					
Software applicativi	345.221,00	2.681.913,61	3.027.134,61	0,00	0,00
Totale diritti e brevetti	345.221,00	2.681.913,61	3.027.134,61	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso					
Immobilizzazioni in corso	0,00	(4.950,00)	(4.950,00)	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni in corso	0,00	(4.950,00)	(4.950,00)	0,00	0,00
Altre immobilizzazioni					
Opere civili su ecocentri	0,00	92.488,47	92.488,47	0,00	0,00
Totale altre immobilizzazioni	0,00	92.488,47	92.488,47	0,00	0,00
Immobilizzazioni materiali	94.438.715,65	(2.769.452,08)	91.669.263,57	(2.723.683,35)	2.370.189,80
Terreni					
Terreni	85.655,54	29.210,08	114.865,62	(76.692,11)	0,00
Fabbricati					
Fabbricati a dest. ind. Settore rifiuti	0,00	17.831.150,45	17.831.150,45	0,00	0,00
Fabbricati a dest. ind. Settore idrico	0,00	3.142.757,58	3.142.757,58	0,00	0,00
Fabbricati a dest. ind. Settore energia	0,00	26.350,85	26.350,85	0,00	0,00
Fabbricati a dest. ind. Sedi	373.242,61	673.184,33	1.046.426,94	0,00	0,00
Totale terreni e fabbricati	458.898,15	21.702.653,29	22.161.551,44	(76.692,11)	0,00
Impianti e macchinari					
Impianti su centrali	210.700,87	2.031.109,61	2.241.810,48	0,00	0,00
Condotte idriche	1.239.576,51	19.732.322,58	20.971.899,09	(391.870,76)	351.272,95
Contatori	0,00	5.158.494,01	5.158.494,01	0,00	0,00
Allacciamenti idrici	3.735.668,02	4.328.968,88	8.064.636,90	(398.839,37)	390.742,93
Impianti di depurazione e sollevamento	221.533,97	4.975.619,69	5.197.153,66	0,00	0,00
Impianti su centrali elettriche	0,00	169.274,46	169.274,46	0,00	0,00

B.I / B.II Immobilizzazioni	Incremento dell'esercizio	Riclassifica imm.ni in corso	Totale incrementi	Decrementi (alienazioni / dismissioni / giroconti)	Fondo amm.to
Condotte fognarie	1.126.785,61	15.914.325,29	17.041.110,90	0,00	0,00
Impianti e macchinari rifiuti	191.938,02	2.329.863,16	2.521.801,18	(58.774,64)	58.774,64
Totale impianti e macchinari	6.726.203,00	54.639.977,68	61.366.180,68	(849.484,77)	800.790,52
Attrezzature industriali e commerciali					
Attrezzatura varia	2.093.923,03	10.230,75	2.104.153,78	(39.500,00)	39.500,00
Contenitori raccolta rifiuti	1.180.240,96	108.874,08	1.289.115,04	0,00	0,00
Totale attrez. industriali e commerciali	3.274.163,99	119.104,83	3.393.268,82	(39.500,00)	39.500,00
Altri beni					
Mobili e arredi	92.356,26	0,00	92.356,26	0,00	0,00
Impianti di monitoraggio e telecontrollo	4.780,00	165.276,76	170.056,76	0,00	0,00
Automezzi e autovetture	11.427.497,92	0,00	11.427.497,92	(1.529.892,38)	1.529.892,38
Macchine ufficio / impianti telefonici / cellulari	1.027.825,87	299.378,48	1.327.204,35	0,00	6,90
Totale altri beni	12.552.460,05	464.655,24	13.017.115,29	(1.529.892,38)	1.529.899,28
Immobilizzazioni in corso					
del Servizio idrico integrato	53.366.911,13	0,00	53.366.911,13	(56.291,16)	0,00
del Settore ambiente	10.623.752,57	0,00	10.623.752,57	(171.822,93)	0,00
di struttura	7.436.326,76	0,00	7.436.326,76	0,00	0,00
Rettifiche per opere in esercizio		(79.695.843,12)	(79.695.843,12)	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni in corso	71.426.990,46	(79.695.843,12)	(8.268.852,66)	(228.114,09)	0,00
TOTALE INCREMENTO DELL'ESERCIZIO	94.783.936,65	-	94.783.936,65	(2.723.683,35)	2.370.189,80

B.III Immobilizzazioni finanziarie

B.III Immobilizzazioni finanziarie	Al 31 dic. 2024	Incremento	Decremento	Al 31 dic. 2025
Partecipazioni				
In imprese controllate	0,00			0,00
In imprese collegate	366.211,00			366.211,00
Crediti				
Verso altri	16.126.189,48	7.500.000,00		23.626.189,48
Totale immobilizzazioni finanziarie	16.492.400,48	7.500.000,00	0,00	23.992.400,48

B.III.1) Partecipazioni

Al 31 dicembre 2025 ETRA detiene esclusivamente partecipazioni in Società collegate.

B.III.1.b) Partecipazioni in imprese collegate

Imprese collegate	Data prima acquisizione	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile (Perdita)	Partecip. (%)	P. Netto pro-quota	Valore al 31 dic. 2025	Valore al 31 dic. 2024
ASI S.r.l. (PD) ²⁾	1-ago-05	50.000	187.337	4.105	20,00%	37.467	10.000	10.000
ETRA Energia S.r.l. ⁽²⁾	27-mar-07	100.000	2.925.000	1.247.000	49,00%	1.433.250	343.000	343.000
Viveracqua S.c.a.r.l. ⁽²⁾	2-apr-13	105.134	259.167	4.988	12,34%	31.981	13.211	13.211
Totale partec. imprese collegate							366.211	366.211

Di seguito viene riportata una breve descrizione relativa all'attuale stato di ogni singola partecipazione iscritta nelle "Immobilizzazioni finanziarie".

ASI S.r.l.

La Società, costituita nel 2005, è una società interamente pubblica che opera in affidamento diretto (*in house providing*) per l'erogazione di servizi strumentali alle attività dei soci e di soggetti pubblici del territorio in ambito amministrativo e di *Information & Communication Technology*. ETRA detiene una quota di partecipazione del 20% su un capitale sociale di € 50.000; il restante 80% è posseduto dalla Federazione dei Comuni del Camposampierese (79%) e dal Comune di Carmignano di Brenta (1%). La partecipazione risulta iscritta al costo di acquisto. Il Bilancio 2024, approvato dall'Assemblea dei Soci in data 16.05.2025, presenta un utile d'esercizio di € 4.105.



ETRA Energia S.r.l.

La Società, il cui oggetto principale è la fornitura di gas naturale ed energia elettrica, è detenuta al 51% da EstEnergy S.p.A. (partecipata al 25% da Ascopiave S.p.A. e dal 75% da Hera Comm. S.p.A.) e al 49% da ETRA. La partecipazione è iscritta al costo di acquisto. Il Bilancio 2024 della Società, approvato dall'Assemblea dei Soci in data 15.04.2025, si chiude con un risultato positivo di € 1.247.000. Nel corso del 2025 sono stati liquidati i dividendi sull'utile dell'esercizio 2024 dell'importo di € 611.142,31.



2) Dati al 31.12.2024.

Viveracqua S.ca.r.l.

La Società costituita nel 2011 è una Società consortile a capitale interamente pubblico con la finalità di realizzare un progetto di collaborazione e integrazione stabile tra i gestori del Servizio idrico integrato del Veneto allo scopo di creare sinergie tra le Società, ottenere economie di scala e aumento dell'efficienza e della capacità competitiva. ETRA ha aderito all'iniziativa con una quota di partecipazione del valore di € 13.211 pari al 12,34% del capitale sociale. Nell'anno 2024 la Società ha chiuso il Bilancio con un risultato positivo di € 4.988.

VIVERACQUA
— GESTORI IDRICI DEL VENETO —

B.III.2) Crediti

B.III.2) Crediti	Al 31 dic. 2025	Al 31 dic. 2024	Variazione
Verso altri (entro 12 mesi)	220.501,00	0,00	220.501,00
Verso altri (oltre 12 mesi)	23.405.688,48	16.126.189,48	7.279.499,00
di cui oltre 5 anni	20.759.674,96	13.921.178,31	6.838.496,65
Totale crediti	23.626.189,48	16.126.189,48	7.500.000,00

I crediti in oggetto sono riconducibili alle operazioni di cartolarizzazione e, nello specifico, alle emissioni obbligazionarie degli anni 2014 (VH1), 2022 (VH4), 2024 (VH5) e 2025 (VH6).

Tali strutture prevedono meccanismi di *credit enhancement* (rafforzamento del merito creditizio) mediante la costituzione di pegni irregolari sotto forma di riserve di cassa fruttifere di interessi, vincolate a favore delle rispettive Società Veicolo (SPV).

L'incremento registrato nell'esercizio è influenzato principalmente dal perfezionamento dell'operazione VH6 del 2025, per la quale è stato costituito un pegno irregolare di € 7.500.000 (pari al 15% del valore nominale).

Queste riserve di cassa vengono progressivamente restituite dalle Società Veicolo alle società emittenti secondo piani di ammortamento prestabiliti, con contestuale estinzione graduale dei vincoli pignorati. In linea con i piani di restituzione, per l'esercizio 2026 è previsto un primo rientro di liquidità relativo ai pegni per un importo pari a € 220.501.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C.I. Rimanenze

C.I. Rimanenze	al 31 dic. 2025	al 31 dic. 2024	Variazione
Materie prime sussidiarie e di consumo	1.932.010,99	2.379.730,10	(447.719,11)
Lavori in corso su ordinazione	4.467.694,81	3.474.562,53	993.132,28
Prodotti finiti e merci	987.440,57	363.719,39	623.721,18
Totale delle rimanenze	7.387.146,37	6.218.012,02	1.169.134,35

C.I. 1) Materie prime sussidiarie e di consumo

Le rimanenze sono costituite prevalentemente da materiali per la manutenzione della rete idrica e fognaria e degli impianti, nonché da parti di ricambio di attrezzature in opera.

L'importo contabilizzato risulta dal riscontro fisico di fine anno (inventario di magazzino) e la valutazione delle rimanenze è effettuata con l'applicazione del criterio del costo medio ponderato continuo. Il valore risultante è stato rettificato dell'importo riferito ai materiali risultanti obsoleti (€ 38.929,71).

Le rimanenze sono conservate in diversi depositi dislocati all'interno del territorio servito dall'Azienda. Nella tabella che segue si riporta, per ogni deposito, il relativo valore, la movimentazione, l'indice di rotazione nonché la giacenza media espressa in giorni. Il valore complessivo delle rimanenze non corrisponde con l'ammontare indicato in tabella poiché in esso è compresa anche la giacenza di carburante (€ 17.896,70).

Il decremento del valore delle rimanenze di materiale idrico è principalmente dovuto all'uscita da magazzino di contatori elettronici e valvole a sfera, necessari all'attività di sostituzione massiva dei contatori delle utenze di ETRA.

Descrizione	Deposito Bassano	Deposito Vigonza	Deposito Rubano	Deposito Asiago	Svalutazione materiali obsoleti	Al 31 dic. 2025	Al 31 dic. 2024
Valore magazzino	655.436	577.627	614.178	105.803	(38.930)	1.914.114	2.356.950
Movimentazione uscite	1.316.063	830.975	1.439.161	97.228		3.683.427	6.002.910
Indice di rotazione	2,01	1,44	2,34	0,92		1,89	2,50
Giacenza media (in giorni)	182	254	156	397		194	146

C.I. 3) Lavori in corso su ordinazione

Le rimanenze relative a lavori di durata ultrannuale connessi a contratti di appalto e simili sono iscritte con il criterio della percentuale di completamento in base al quale i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'opera e quindi attribuiti agli esercizi in cui tale attività si esplica.

La voce si riferisce ai lavori in fase di realizzazione al 31.12.2025 per opere di urbanizzazione in lottizzazioni (€ 2.655.998,94) e per lavori a favore di Comuni soci e terzi (€ 1.811.695,87).

La variazione della consistenza rispetto al 31.12.2024 rileva un incremento per le opere di urbanizzazione in lottizzazioni (€ 255.336,31) e un incremento per lavori a favore di Comuni Soci e terzi (€ 737.795,97).

C.I.4) Prodotti finiti e merci

Nella voce è rilevata la rimanenza al 31.12.2025 dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti (€ 328.387,51) e dei dispositivi di protezione individuale (DPI) e del vestiario aziendale (€ 659.053,06).

C.II. Crediti

C.II.1) Crediti verso clienti

C.II.1) Crediti verso clienti	Al 31 dic. 2025	Al 31 dic. 2024	Variazione
Verso clienti entro 12 mesi			
Crediti verso utenti	96.136.561,07	101.342.527,90	(5.205.966,83)
Crediti verso clienti	7.029.962,78	7.482.752,37	(452.789,59)
Crediti v/Soci	1.990.491,66	1.703.246,15	287.245,51
Totale crediti v/clienti entro 12 mesi	105.157.015,51	110.528.526,42	(5.371.510,91)
Fondo svalutazione crediti	(17.397.839,49)	(16.522.863,94)	(874.975,55)
Totale crediti entro 12 mesi al netto del Fondo	87.759.176,02	94.005.662,48	(6.246.486,46)
Verso clienti oltre 12 mesi			
Crediti per conguagli tariffari	10.395.120,31	8.351.321,52	2.043.798,79
Crediti in contenzioso	1.267.688,87	1.392.258,06	(124.569,19)
Totale crediti v/clienti oltre 12 mesi	11.662.809,18	9.743.579,58	1.919.229,60
Fondo svalutazione crediti	(984.707,01)	(1.047.678,12)	62.971,11
Totale crediti oltre 12 mesi al netto del Fondo	10.678.102,17	8.695.901,46	1.982.200,71
Totale crediti v/clienti al netto del Fondo	98.437.278,19	102.701.563,94	(4.264.285,75)

Crediti verso clienti entro 12 mesi

I "Crediti verso utenti e clienti" hanno origine commerciale e derivano dalle prestazioni relative al Servizio idrico integrato, dalle prestazioni di igiene ambientale e dagli altri servizi svolti dalla Società.

La distinzione tra "Crediti verso utenti" e "Crediti verso clienti" separa quelli derivanti dalla fatturazione massiva del Servizio idrico integrato e del Servizio ambientale integrato dai crediti relativi alle altre prestazioni effettuate dalla Società. I "Crediti verso clienti" comprendono il valore prudenzialmente stimato dei consumi e dei servizi di competenza dell'esercizio, ma che verranno fatturati dopo la data del 31 dicembre 2025.

I "Crediti verso utenti" (€ 96.136.561,07) comprendono, come da tabella di dettaglio:

- il credito per i servizi fatturati (€ 63.291.341,53);
- il credito relativo agli importi ancora da fatturare per il valore stimato dei consumi al 31 dicembre 2025 (€ 30.936.105,53);
- il credito per i conguagli tariffari di competenza dell'esercizio 2024 previsti dal Metodo Tariffario per il Servizio idrico integrato (€ 1.909.114,01), la cui fatturazione è prevista nell'esercizio 2026.

Crediti verso utenti	Al 31 dic. 2025	Al 31 dic. 2024	Variazione
Crediti verso utenti fatture emesse	63.291.341,53	57.748.275,56	5.543.065,97
Crediti per fatture da emettere	30.936.105,53	36.029.354,02	(5.093.248,49)
Crediti per conguaglio tariffa	1.909.114,01	7.564.898,32	(5.655.784,31)
Totale fatture da emettere	32.845.219,54	43.594.252,34	(10.749.032,80)
Totale crediti verso utenti	96.136.561,07	101.342.527,90	(5.205.966,83)

I "Crediti verso clienti" (€7.029.962,78) si riferiscono alle prestazioni effettuate dalla Società a favore di terzi nell'ambito della gestione del Servizio idrico integrato, del Servizio ambientale e dell'energia.

I "Crediti v/soci" (€1.990.491,66) comprendono i corrispettivi per i lavori e le prestazioni di servizi richiesti dai Comuni Soci, tra i quali i servizi di gestione dei rifiuti urbani, i servizi di *global service* e di gestione della fognatura bianca.

Crediti verso clienti oltre 12 mesi

I crediti da conguagli tariffari comprendono i conguagli tariffari risultanti dal Metodo Tariffario per il Servizio idrico integrato (€ -4.750.912,63) previsto dal MTI4 e per il Servizio ambientale integrato (€ 14.864.694,50) previsto dal MTR2) la cui fatturazione è prevista dall'esercizio 2027 con le tempistiche che verranno stabilite dai nuovi metodi tariffari, ovvero l'aggiornamento biennale 2026-2027 del metodo tariffario idrico MTI4 e il nuovo metodo tariffario dell'ambiente MTR3 per il quadriennio 2026-2029.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla dinamica di determinazione dei conguagli tariffari dei modelli tariffari idrico e ambiente per il biennio 2024-2025.

La voce comprende inoltre la quota di tariffa prevista nei Piani Finanziari destinata ai Centri di Raccolta di Selvazzano, Asiago, Gallio e Roana (€ 281.338,44).

I "Crediti in contenzioso" si riferiscono ai crediti di incerta esigibilità per i quali si è provveduto ad avviare le attività di recupero attraverso la struttura interna di ETRA o l'opera di studi legali specializzati (€ 1.267.688,67).

Movimentazione del Fondo svalutazione crediti	Al 31 dic. 2025	Al 31 dic. 2024	Variazione
Saldo iniziale	17.570.542,06	16.642.145,62	928.396,44
Utilizzo nell'esercizio	(752.139,37)	(1.181.876,52)	429.737,15
Accantonamento nell'esercizio	1.564.143,81	2.110.272,96	(546.129,15)
Saldo finale	18.382.546,50	17.570.542,06	812.004,44

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante l'apposito Fondo svalutazione crediti. Nel corso dell'esercizio il Fondo è stato utilizzato per un importo complessivo di € 752.139,37 al fine di coprire le seguenti perdite accertate:

- crediti inesigibili nei confronti di debitori assoggettati a procedure concorsuali (€ 397.615,36);
- crediti dichiarati inesigibili per mancanza di elementi giuridici e a seguito di un'attenta valutazione dell'effettiva economicità dell'eventuale attività di recupero (€ 354.524,00).

La valutazione dell'esigibilità dei crediti è stata effettuata tenendo conto dei parametri d'inesigibilità storici al fine di stimare il valore di presumibile realizzo dei crediti. L'accantonamento dell'esercizio 2025 è determinato nell'importo di € 1.564.143,81.

C.II. 3) Crediti verso collegate

C.II. 3) Crediti verso collegate	Al 31 dic. 2025	Al 31 dic. 2024	Variazione
Entro 12 mesi	40.344,50	2.125,00	38.219,50
Oltre 12 mesi	0,00	0,00	0,00
Totale crediti v/collegate	40.344,50	2.125,00	38.219,50

Dettaglio crediti v/collegate	Al 31 dic. 2025	Al 31 dic. 2024	Variazione
Credito verso ETRA Energia S.r.l.	40.344,50	0,00	40.344,50
Credito verso Viveracqua S.c.ar.l.	0,00	2.125,00	(2.125,00)
Totale crediti v/collegate	40.344,50	2.125,00	38.219,50

La voce "Crediti verso imprese collegate entro 12 mesi" si riferisce al credito per prestazioni di servizio svolte nel corso dell'anno 2025 (€ 40.344,50).

C.II. 5bis) Crediti tributari

C.II. 5bis) Crediti tributari	Al 31 dic. 2025	Al 31 dic. 2024	Variazione
Entro 12 mesi	24.476,00	21.554,00	2.922,00
Oltre 12 mesi	0,00	0,00	0,00
Totale crediti tributari	24.476,00	21.554,00	2.922,00

I "**Crediti tributari entro 12 mesi**" comprendono:

- **il credito verso l'Erario:** per l'imposta IRES (€ 4.290), per crediti d'imposta Ricerca e Sviluppo (€ 8.632), per imposta di bollo e art bonus (€ 11.554).

C.II. 5ter) Per imposte anticipate

C.II. 5ter) Per imposte anticipate	Al 31 dic. 2025	Al 31 dic. 2024	Variazione
Entro 12 mesi	0,00	0,00	0,00
Oltre 12 mesi	3.915.810,77	4.361.632,20	(445.821,43)
Totale crediti per imposte anticipate	3.915.810,77	4.361.632,20	(445.821,43)

Le **imposte anticipate** sono relative a differenze temporanee tra il risultato ante imposte civilisticamente corretto e l'imponibile fiscale quale risulta dall'applicazione dei criteri stabiliti dal TUIR. Per la descrizione delle imposte anticipate si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente Nota Integrativa dedicata alla fiscalità del Bilancio.

C.II. 5quater) Crediti verso altri

C.II. 5quater) Crediti verso altri	Al 31 dic. 2025	Al 31 dic. 2024	Variazione
Crediti verso altri entro 12 mesi			
v/enti per contributi	1.414.064,79	5.045.945,29	(3.631.880,50)
v/Comuni Soci	55,00	86,80	(31,80)
v/Istituti previdenziali e assistenziali	9.686,60	19.370,19	(9.683,59)
v/fornitori per anticipazioni	8.757.472,18	8.675.467,92	82.004,26
crediti diversi	1.587.090,33	1.780.744,87	(193.654,54)
Totale crediti v/altri entro 12 mesi	11.768.368,90	15.521.615,07	(3.753.246,17)
Crediti verso altri oltre 12 mesi			
V/enti per contributi	0,00	0,00	0,00
V/Istituti previdenziali e assistenziali	0,00	0,00	0,00
Crediti diversi	420.030,99	446.800,31	(26.769,32)
Totale crediti v/altri oltre 12 mesi	420.030,99	446.800,31	(26.769,32)
<i>di cui oltre 5 anni</i>	<i>413.174,42</i>	<i>438.143,74</i>	
Totale crediti verso altri	12.188.399,89	15.968.415,38	(3.780.015,49)

La voce "**Crediti verso altri**" è una posta residuale che comprende i crediti non rilevati nelle precedenti voci:

- **i crediti verso Enti per contributi in conto impianto:** accoglie le richieste di somministrazioni in corso al 31 dicembre 2025 e quelle da inoltrare per opere pubbliche eseguite nell'esercizio relative a contributi concessi dalla Regione Veneto (€ 487.939,32) e per contributi ottenuti nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR (€ 926.125,47);
- **i crediti verso Istituti previdenziali e assistenziali:** comprende il credito verso l'INAIL per indennità di infortunio accertate nel corso del 2025 e non ancora liquidate e il credito da autoliquidazione (€ 9.686,60);
- **il credito verso fornitori per anticipazioni:** comprende le anticipazioni alle ditte appaltatrici previste dalla normativa sui lavori pubblici (€ 8.757.472,18);
- **i crediti diversi:** accolgono crediti di varia natura, tra i quali:
 - *entro 12 mesi:* il credito verso GSE S.p.A. relativo al contributo per l'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici installati da ETRA sugli edifici comunali come stabilito nelle convenzioni stipulate con i Comuni (€ 173.293,04); partite sospese attive per costi sostenuti nell'esercizio, ma di competenza dell'esercizio successivo, relativi a premi annui di polizze assicurative, canoni di manutenzione, noleggi, abbonamenti a periodici, servizi di consulenza e spese telefoniche (€ 787.340,83); il credito verso Federutility per il recupero dei costi dei dipendenti in distacco sindacale (€ 58.117,08) e crediti vari di minore importo (€ 568.339,38).
 - *Oltre i 12 mesi:* crediti per depositi cauzionali conseguenti a versamenti effettuati a Enti Pubblici a garanzia della buona esecuzione di lavori e da depositi cauzionali su contratti di affitto (€ 420.030,99).

C.IV Disponibilità liquide

C.IV Disponibilità liquide	Al 31 dic. 2025	Al 31 dic. 2024	Variazione
Depositi bancari e postali	5.981.736,48	4.115.493,88	1.866.242,60
Assegni	201,04	532,75	(331,71)
Denaro e valori in cassa	2.603,36	4.733,13	(2.129,77)
Totale disponibilità liquide	5.984.540,88	4.120.759,76	1.863.781,12

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale e rappresentano l'ammontare delle disponibilità al 31 dicembre 2025 nei conti correnti bancari e postali, degli assegni e il denaro contante depositato nelle casse interne aziendali.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e i risconti attivi rappresentano proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri (ratei attivi) e i costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi (risconti attivi).

Si evidenzia nel prospetto che segue la composizione della voce.

D. Ratei e risconti attivi	Al 31 dic. 2025	Al 31 dic. 2024	Variazione
Ratei attivi	431.228,04	366.079,49	65.148,55
Risconti attivi	2.103.686,68	1.290.090,39	813.596,29
Totale ratei e risconti attivi	2.534.914,72	1.656.169,88	878.744,84

Dettaglio ratei e risconti attivi	Al 31 dic. 2025	Al 31 dic. 2024	Variazione
Ratei attivi	431.228,04	366.079,49	65.148,55
Interessi	431.228,04	366.079,49	65.148,55
Risconti attivi	2.103.686,68	1.290.090,37	813.596,31
Assicurazioni varie	48.077,99	23.836,93	24.241,06
Oneri fideiussori	20.937,82	20.901,26	36,56
Canone di manutenzione e licenze software	1.718.163,34	878.675,09	839.488,25
Imposta sostitutiva su finanziamento	7.611,04	0,00	7.611,04
Canoni di locazione e altro	66.698,50	65.826,16	872,34
Rimborso mutui Comuni	242.197,99	300.850,93	(58.652,94)
Totale ratei e risconti attivi	2.534.914,72	1.656.169,86	878.744,86

Commento alle voci dello Stato Patrimoniale passivo

A. PATRIMONIO NETTO

Si riportano di seguito gli aspetti informativi relativi alle voci di Patrimonio Netto, ai sensi art. 2427 C.C., comma 1, con l'indicazione analitica delle singole voci e specificazione della loro origine e disponibilità.

A. Patrimonio Netto	Capitale sociale	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve		Riserva azioni proprie	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
				Riserva straordinaria	Altre riserve			
All'inizio dell'esercizio 2024	64.021.330,00	24.071.755,00	3.189.906,44	45.385.712,82	100.174.745,97	(1.920,00)	2.657.287,56	239.498.817,79
Destinazione del risultato dell'esercizio								
Attribuzione di dividendi					0,00			0,00
Altre destinazioni			132.864,38	2.524.423,18	0,00		(2.657.287,56)	(0,00)
Altre variazioni								
Incrementi					0,00			0,00
Decrementi					0,00			0,00
Riclassifiche					0,00			0,00
Risultato dell'esercizio precedente					0,00		8.460.474,89	8.460.474,89
All'inizio dell'esercizio 2025	64.021.330,00	24.071.755,00	3.322.770,82	47.910.136,00	100.174.745,97	(1.920,00)	8.460.474,89	247.959.292,68
Destinazione del risultato dell'esercizio								
Attribuzione di dividendi					0,00			0,00
Altre destinazioni			423.023,74	8.037.451,15	0,00		(8.460.474,89)	0,00
Altre variazioni								
Incrementi					0,00			0,00
Decrementi					0,00			0,00
Riclassifiche					0,00			0,00
Risultato dell'esercizio corrente					0,00		9.158.347,77	9.158.347,77
Alla chiusura dell'esercizio 2025	64.021.330,00	24.071.755,00	3.745.794,56	55.947.587,15	100.174.745,97	(1.920,00)	9.158.347,77	257.117.640,45

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale Sociale	64.021.330,00				
Riserva di rivalutazione	24.071.755,00	A, B, C	24.071.755,00		
Riserva legale	3.745.794,56	B	3.745.794,56		
Altre riserve	156.122.333,12		156.122.333,12		
<i>Riserva straordinaria</i>	55.947.587,15	A, B, C	55.947.587,15		
<i>Versamenti dei Soci a fondo perduto</i>	5.126.916,71	A, B, C	5.126.916,71		
<i>Riserva da avanzo di fusione</i>	95.026.358,26	A, B, C	95.026.358,26		
<i>Riserva da conferimento</i>	21.471,00	A, B, C	21.471,00		
Utili (perdite) portati a nuovo	0,00		0,00		
Riserva azioni proprie in portafoglio	(1.920,00)		0,00		
Totale	247.959.292,68		183.939.882,68		
Quota non distribuibile			3.745.794,56		
Residua quota distribuibile			180.194.088,12		

LEGENDA: "A" per aumento di capitale, "B" per copertura delle perdite, "C" per distribuzione ai Soci.

A.I Capitale sociale

Al 31 dicembre 2025 il capitale sociale di ETRA risulta del valore di € 64.021.330 ed è composto da n. 64.021.330 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

A.III Riserve di rivalutazione

La voce accoglie il valore della rivalutazione effettuata al 31.12.2020, ai sensi della L.126/2020, attribuito ai beni costituenti il sistema delle condutture e delle opere idrauliche fisse del Sistema Idrico Integrato come descritto in Nota Integrativa all'apposito paragrafo riferito ai criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali. Come disposto dal "Documento Interpretativo 7" emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) il maggior valore dei beni rivalutati è stato rilevato nell'attivo dello Stato Patrimoniale a fronte dell'iscrizione, in contropartita, del corrispondente saldo nella presente riserva speciale al netto dell'imposta sostitutiva versata per il riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in Bilancio.

A.IV Riserva legale

La riserva legale è stata incrementata con la destinazione del 5% degli utili dell'esercizio 2024 come da Delibera di Assemblea in data 30.04.2025.

A.VI Altre riserve

Riserva straordinaria

La voce di Patrimonio Netto rileva l'incremento per la destinazione di quota parte degli utili dell'esercizio 2024 come da Delibera di Assemblea in data 30.04.2025.

Versamenti dei Soci a fondo perduto

La voce accoglie i versamenti effettuati dai Comuni Soci, finalizzati al finanziamento di opere attinenti al Servizio idrico integrato, regolamentati da apposite convenzioni.

Riserva da avanzo di fusione

La posta di Bilancio comprende:

- l'avanzo da annullamento di € 152.346,56 derivante dall'operazione di fusione per incorporazione di Sintesi S.r.l. in ETRA perfezionata con atto notarile in data 05.12.2019, pari alla differenza tra il valore contabile della partecipazione (€ 83.119,13) e il valore del Patrimonio Netto di Sintesi S.r.l. (€ 235.465,69).
- l'avanzo risultante dall'operazione di fusione per incorporazione delle Società Patrimoniali, Altopiano Servizi S.r.l., Brenta Servizi S.p.A. e Se.T.A. S.p.A., in ETRA S.p.A. avvenuta il 22 dicembre 2016 (€ 94.553.533,95) determinato dalla differenza tra l'aumento di capitale di ETRA e il valore del Patrimonio Netto delle società incorporate;
- l'avanzo da annullamento di € 320.477,75, derivante dall'operazione di fusione per incorporazione di Seta Ecologia in ETRA avvenuta nel 2009, pari alla differenza tra il valore contabile della partecipazione (€ 1.207.168,09) e il valore del patrimonio netto di Seta Ecologia (€ 1.527.645,84).

Riserva da conferimento

La voce si è originata dall'operazione di scissione con la quale è stata costituita ETRA. L'importo, pari a € 21.471, risulta dalla differenza tra il valore del compendio patrimoniale, oggetto della scissione, di cui ETRA è stata assegnataria (€ 33.415.083) ed il relativo capitale sociale (€ 33.393.612).

A.IX Utili (perdite) dell'esercizio

La voce accoglie l'utile dell'esercizio 2025 di € 9.158.347,77 al netto delle imposte.

A.X Riserva negativa per azioni proprie

Il valore delle azioni proprie, derivanti dall'operazione di fusione per incorporazione delle Società Patrimoniali in ETRA del 22 dicembre 2016, sono state rilevate a diretta riduzione del Patrimonio Netto mediante l'iscrizione di un'apposita riserva negativa.

B. FONDO PER RISCHI E ONERI

L'accantonamento al Fondo rischi e oneri viene effettuato per coprire debiti di natura determinata, di esistenza certa (fondi per oneri) o probabile (fondi per rischi), dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

B. Fondo per rischi e oneri	Al 31 dic. 2024	Incremento	Utilizzo	Decremento	Al 31 dic. 2025
Fondo per imposte	1.779.425,91	89.413,84	2.963,87	0,00	1.865.875,88
Altri fondi	12.156.412,77	1.318.885,59	1.732.169,65	2.002.220,05	9.740.908,67
Fondo rischi per vertenze	2.669.047,09	167.213,49	249.113,79	1.452.220,05	1.134.926,74
Fondo rischi diversi	550.000,00	0,00	0,00	550.000,00	0,00
Fondo oneri post-chiusura discariche e recupero ambientale	8.257.358,79	1.045.357,96	1.338.427,11	0,00	7.964.289,65
Fondo oneri futuri	680.006,89	106.314,14	144.628,75	0,00	641.692,28
Totale Fondo per rischi e oneri	13.935.838,68	1.408.299,43	1.735.133,52	2.002.220,05	11.606.784,54

Fondo per imposte

Alla voce "Fondo per imposte" trova collocazione:

- l'accantonamento riferito all'Imposta Comunale sugli Immobili di proprietà di ETRA (oggi IMU); in relazione all'attuale situazione che ha comportato la notifica di accertamenti e l'avvio di contenziosi, in ossequio al principio della prudenza, si è ritenuto di accantonare l'onere per l'imposta, sanzioni ed interessi, che potrebbe emergere dalle vertenze in corso e per i periodi di imposta non ancora prescritti (€1.842.907,31);
- l'accantonamento per imposte differite passive generate da differenze temporanee tra reddito civilistico e reddito fiscale che determinano un rinvio della tassazione (€ 22.968,58), come descritto al paragrafo nell'ultima parte della presente Nota Integrativa dedicata alla fiscalità del Bilancio.

Altri fondi per rischi

Fondo rischi e oneri per vertenze legali in corso

Nell'esercizio si rileva l'utilizzo del Fondo a copertura degli oneri derivanti dalle cause conclusesi nel senso sfavorevole, o parzialmente sfavorevole, alla Società (€ 249.113,79) e il decremento essendo venuto meno il rischio connesso a tale accantonamento a seguito della conclusione di cause con esito favorevole alla Società o per estinzione del giudizio (€ 1.452.220,05). In particolare, la voce comprende lo storno dell'importo accantonato nel precedente esercizio (€ 1.222.054,55) a seguito della definizione del contenzioso per l'escussione di una polizza assicurativa. La valutazione prudenziale delle vertenze legali in corso e del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del Bilancio ha comportato l'adeguamento degli accantonamenti esistenti a fronte del rischio, stimato come probabile, di una futura soccombenza della Società, determinando l'appostazione del Fondo per il valore complessivo di € 1.134.926,74. La stima del rischio di soccombenza si è basata sulle informazioni e sui pareri resi dai legali incaricati della difesa

giudiziale della Società. La quantificazione degli accantonamenti è stata stimata tenendo conto della domanda avversaria, delle spese processuali di lite e dei compensi legali.

Fondo per rischi diversi

Nell'esercizio si è proceduto al rilascio a Conto Economico dei fondi rischi per i quali sono venuti meno i presupposti che ne avevano richiesto lo stanziamento negli esercizi precedenti, con riferimento a possibili sanzioni in relazione ad obblighi informativi riferiti ai compensi erogati ai pubblici dipendenti e per eventuali responsabilità ai sensi del D.Lgs. 231/01 (€ 550.000,00).

Altri fondi per oneri futuri

Fondo oneri post chiusura discariche, recupero ambientale e lavori ciclici di manutenzione

Discariche di proprietà nel territorio del bassanese

Le discariche di proprietà denominate "La Pascolara" e "Quartiere Prè" situate nel territorio del bassanese, entrambe nella fase post operativa, sono state oggetto di apposite perizie, asseverate presso il Tribunale di Padova, ultima in data 02.03.2011, allo scopo di aggiornare gli accantonamenti necessari per garantire la copertura dei costi per il periodo di post-esercizio e, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'1 ottobre 2007 n. 72, di adeguarsi a quanto previsto dal D.Lgs. n. 36 del 2003 e quindi di assumere i costi relativi al prolungamento del periodo di gestione post chiusura delle discariche definito in "almeno 30 anni". In seguito la perizia di stima per l'esercizio 2015 attestò la necessità di adeguare gli accantonamenti esistenti destinando a tale scopo il Fondo costituito negli esercizi scorsi con gettiti derivanti dalla tariffa per lo smaltimento del rifiuto secco presso l'impianto di Bassano. Nell'esercizio 2025 si è reso necessario incrementare l'accantonamento esistente al 31.12.2024 dell'importo di € 1.045.357,96 per far fronte ai costi di gestione dell'esercizio e agli interventi di manutenzione straordinaria programmati per i prossimi anni. L'utilizzo del Fondo per i costi sostenuti nell'esercizio risulta pari a € 554.191,11 determinando l'accantonamento complessivo al 31.12.2025 dell'importo di € 831.166,86.

Discarica in gestione in Comune di Campodarsego

In esecuzione della Delibera di Assemblea del Consorzio Bacino di Padova Uno del 04.12.2007, ETRA è titolare della gestione dell'intero sito in cui è sorta la discarica in Comune di Campodarsego di cui ha iniziato la gestione operativa nel mese di giugno 2009, per il periodo di tre anni, e conclusa nel mese di luglio 2012. Con l'avvio della gestione operativa, regolata da apposito disciplinare stipulato con l'Ente di Bacino in data 20.03.2009, ETRA si assume anche gli obblighi della fase post-operativa. Con le perizie asseverate presso il Tribunale di Padova in data 12.04.2010, 21.04.2010, 02.03.2011 e 31.03.2012 furono valutati gli effettivi oneri che la Società si stimò dovesse sostenere una volta esaurita la discarica, in rapporto all'ammontare previsto dalla tariffa di conferimento approvata dall'Ente competente (Provincia di Padova), e a seguito della scelta (secondo il principio comunitario di precauzionalità) di promuovere la realizzazione di un nuovo *capping* e quindi la gestione secondo un nuovo piano della fase post operativa per l'intero sito della discarica. Con l'ultimazione dei lavori del *capping* e con il successivo iter istruttorio e decisorio, giunto a definizione con il provvedimento della Provincia di Padova in data 15 marzo 2019, le attività di chiusura della discarica si sono concluse. Da suddetta data decorre l'inizio della gestione post operativa. La perizia relativa all'esercizio 2019 ha confermato le valutazioni tecniche e ambientali che hanno avvalorato le precedenti perizie ed ha aggiornato la stima dei costi futuri che ETRA dovrà sostenere per la gestione post operativa, del periodo minimo di 30 anni, a decorrere dal 15 marzo 2019, con un incremento

dei fondi in precedenza costituiti per l'importo di € 3.766.727,01. La gestione operativa dell'anno ha determinato l'utilizzo dei fondi accantonati per l'importo di € 580.782,26. L'accantonamento complessivo al 31.12.2025 risulta pari ad € 6.038.575,26. Con la chiusura dell'esercizio 2026 e l'ultimazione della prima fase di gestione post-operativa, si procederà alla revisione dell'attuale perizia per aggiornare la proiezione dei costi futuri, in particolare quelli legati allo smaltimento del percolato.

Fondo per lavori ciclici di manutenzione

Il "Fondo manutenzione ciclica" ha la funzione di coprire le spese di manutenzione svolte periodicamente dopo un certo numero di anni negli impianti di trattamento dei rifiuti. Gli stanziamenti a tale fondo hanno l'obiettivo di ripartire, secondo il principio di competenza tra i vari esercizi, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un'usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita. In particolare tale Fondo è destinato a fronteggiare gli oneri periodici conseguenti all'intervento di svuotamento e smaltimento del prodotto residuo dei tre digestori, presso il Polo multifunzionale di trattamento dei rifiuti in quartiere Prè a Bassano del Grappa: il costo della manutenzione, prevista a cadenza triennale, è attribuito agli esercizi precedenti quello d'esecuzione della stessa. L'accantonamento complessivo al 31.12.2025 risulta pari ad € 379.484,17.

Fondo per ripristino aree destinate a Centri di Raccolta

Tenuto conto della previsione normativa di cui al punto 2.4. del D.M. Ambiente 08/04/2008 (per la quale in particolare "[...] Deve essere redatto un piano di ripristino a chiusura dell'impianto al fine di garantire la fruibilità del sito, in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area [...]"), al fine di garantire la copertura dei costi che deriveranno dalla "rinaturalizzazione" (lavori atti a rendere nuovamente fruibili i siti) di n. 33 aree nelle quali sono attualmente presenti altrettanti centri di raccolta rifiuti gestiti dalla Società per conto dei Comuni, si è valutato congruo l'accantonamento di (€ 715.063).

Fondo per altri oneri futuri

Alla voce "Fondo per altri oneri futuri" si rileva:

- l'accantonamento per l'onere derivante dalla definizione di sinistri dai quali emergerà la liquidazione di franchigie o il risarcimento come stabilito nei contratti assicurativi (€ 605.156,73).
- l'accantonamento stimato per il riconoscimento dell'incentivo economico ai dipendenti che svolgono specifiche funzioni tecniche nell'ambito delle procedure di affidamento nei contratti pubblici, disciplinato dall'art. 45 del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023) e in conformità alla policy aziendale (€ 36.535,55).

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	Al 31 dic. 2025	Al 31 dic. 2024	Variazione
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	2.567.222,89	2.747.308,80	(180.085,91)
Totale trattamento fine rapporto	2.567.222,89	2.747.308,80	(180.085,91)

Confluisce in questo Fondo l'effettivo debito maturato per il **trattamento di fine rapporto** dovuto ai dipendenti in servizio al 31 dicembre 2025 in conformità a quanto stabilito dall'art. 2120 del Codice Civile e dai contratti collettivi nazionali di lavoro applicati (CCNL Utilitalia Settore Gas Acqua, CCNL Utilitalia dei Servizi ambientali e CCNL Dirigenti imprese pubbliche Confservizi/Federmanager).

La variazione del Fondo di trattamento di fine rapporto al 31.12.2025 rispetto all'esercizio precedente, è dovuta ai seguenti fattori:

- rivalutazione ISTAT del Fondo giacente al 31 dicembre dell'anno precedente;
- erogazioni ai dipendenti nell'esercizio 2025 di quote di trattamento di fine rapporto maturate;
- versamento delle quote di T.F.R. maturate dai dipendenti al Fondo di Tesoreria dell'INPS o ai vari Fondi Pensione Complementare ai quali i dipendenti stessi, volontariamente, aderiscono (a seguito della riforma del sistema pensionistico complementare D.Lgs. 252/2005 e Legge n. 296/2006).

Variazioni al Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro	Al 31 dic. 2025
Totale Fondo trattamento di fine rapporto al 1° gen. 2025	2.747.308,80
Accantonamento dell'esercizio	2.549.737,21
Utilizzo nell'esercizio	-230.690,61
Rivalutazione ISTAT al lordo dell'imposta	60.969,50
Imposta su rivalutazione	-10.364,80
TFR destinato al Fondo tesoreria INPS	-955.938,67
TFR destinato a fondi pensione	-1.593.798,54
Totale Fondo trattamento di fine rapporto al 31 dic. 2025	2.567.222,89

D. DEBITI

D.1 Obbligazioni

D.1 Obbligazioni	Al 31 dic. 2025	Al 31 dic. 2024	Variazione
Minibond - Viveracqua Hydrobond 1 (entro 12 mesi)	5.870.900,00	5.314.000,00	556.900,00
Minibond - Viveracqua Hydrobond 1 (oltre 12 mesi)	127.411.010,29	83.510.660,64	43.900.349,65
<i>di cui oltre 5 anni</i>	<i>97.978.900,00</i>	<i>58.951.700,00</i>	<i>(39.027.200,00)</i>
Totale obbligazioni	133.281.910,29	88.824.660,64	44.457.249,65

Il **debito obbligazionario** è relativo alle operazioni di sistema denominate "Viveracqua Hydrobond", finalizzate al finanziamento del piano degli investimenti. Nel dettaglio:

- Viveracqua Hydrobond 1 (VH1): Titoli emessi nel 2014 ai sensi della L. 134/2012. Il piano di ammortamento, iniziato il 01.01.2017, si concluderà il 30.06.2034. Al 31.12.2025, il debito residuo ammonta a € 16.146.000,00.

- Viveracqua Hydrobond 4 (VH4): Operazione perfezionata nel 2022 e strutturata in due comparti con preammortamento 2022-2024. Il comparto "Long" ha scadenza 07.02.2046, mentre il comparto "Short" scade il 07.02.2038. Al 31.12.2025, il valore residuo (al netto della quota di costo ammortizzato) è pari a € 47.608.329,36.
- Viveracqua Hydrobond 5 (VH5): Emissione suddivisa in tre comparti con periodo di preammortamento 2024-2026. I comparti "Long 1" (10 mln) e "Long 2" (5 mln) presentano una scadenza al 12.09.2044; il comparto "Short" (5 mln) scade il 12.09.2042. Al 31.12.2025, il valore residuo, valutato al costo ammortizzato, è pari a € 19.860.194,23.
- Viveracqua Hydrobond 6 (VH6): Nel mese di dicembre 2025 è stata finalizzata un'ulteriore emissione per un valore nominale di € 50.000.000,00. L'operazione prevede un periodo di preammortamento 2025-2029 e una scadenza finale al 26.11.2045. Il valore contabile del debito è ridotto di € 332.613,30 per effetto dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

D.4 Debiti v/banche

I **debiti verso le banche** comprendono gli importi dei finanziamenti accesi per consentire la gestione corrente e la realizzazione delle opere del Servizio idrico integrato, del Servizio ambientale integrato e degli altri servizi.

D.4 Debiti v/banche	Al 31 dic. 2025	Al 31 dic. 2024	Variazione
Entro 12 mesi	29.183.081,72	59.569.905,30	(30.386.823,58)
Linee di credito per cassa	15.000.000,00	49.000.000,00	(34.000.000,00)
Per mutui	14.183.081,72	10.569.905,30	3.613.176,42
Oltre 12 mesi	101.703.237,37	73.379.514,14	28.323.723,23
Per mutui	101.703.237,37	73.379.514,14	28.323.723,23
di cui oltre 5 anni	67.073.863,66	46.562.500,02	20.511.363,64
Totale debiti v/banche	130.886.319,09	132.949.419,44	(2.063.100,35)

L'esposizione complessiva verso il sistema bancario al 31.12.2025 registra una sostanziale stabilità, attestandosi a € 130.886.319, con una lieve flessione di € 2.063.100 rispetto all'esercizio precedente.

Si rileva, tuttavia, una significativa riclassificazione della struttura del debito volta al consolidamento della passività.

I "Debiti entro i 12 mesi" si riducono di circa € 30,4 milioni, principalmente grazie al minor utilizzo di linee di credito per cassa (-34 milioni), parzialmente compensato dalla quota capitale dei mutui in scadenza.

I "Debiti oltre i 12 mesi" incrementano di € 28,3 milioni a seguito dell'accensione di nuovi finanziamenti a medio-lungo termine destinati alla realizzazione delle opere del Servizio idrico e ambientale integrato. Tale dinamica riflette una strategia di miglioramento della correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi di capitale fisso, con oltre il 51% dell'indebitamento totale (pari a € 67.073.864) avente scadenza superiore ai 5 anni, garantendo una maggiore stabilità dei flussi finanziari prospettici.

Dettaglio finanziario al 31.12.2025	Tasso	Importo originario	Debito al 31 dic. 2025	Variazione rispetto al 2024	Durata
Prestito obbligazione					
Hydrobond VH1-2014	4,20%	29.900.000,00	16.146.000,00	(1.794.000,00)	2014-2034
Hydrobond VH4-2022 <i>long</i>	3,75%	27.500.000,00	24.860.000,00	(1.320.000,00)	2022-2046
Hydrobond VH4-2022 <i>short</i>	3,63%	27.500.000,00	23.100.000,00	(2.200.000,00)	2022-2038
Hydrobond VH5-2024 <i>long1</i>	5,59%	10.000.000,00	10.000.000,00	-	2024-2044
Hydrobond VH5-2024 <i>long2</i>	5,64%	5.000.000,00	5.000.000,00	-	2024-2044
Hydrobond VH5-2024 <i>short</i>	5,23%	5.000.000,00	5.000.000,00	-	2024-2042
Hydrobond VH6-2025	6,05%	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	2025-2045
Viveraqua Hydrobond costo ammortizzato			(824.089,71)	(228.750,35)	
Totale debito v/Viveraqua Hydrobond			133.281.910,29	44.457.249,65	
Debiti verso banche e altri finanziatori					
Linee di credito per cassa					
Linea di credito BNL	Euribor 3M +0,97%	60.000.000,00	-	(24.000.000,00)	2022-2027
Linea di credito CREDEM	Euribor 1M +0,40%	10.000.000,00	10.000.000,00	-	2024-2027
Linea di credito VOLKSBANK	Euribor 3M +0,55%	7.500.000,00	-	(5.000.000,00)	2024-2026
Linea di credito MPS	Euribor 6M +0,45%	5.000.000,00	-	(5.000.000,00)	indet.
Linea di credito BANCA ADRIA		5.000.000,00		(5.000.000,00)	2024-2025
Linea di credito BPM	Euribor 3M +0,55%	5.000.000,00	-	-	indet.
Linea di credito INTESA SAN PAOLO	Euribor 3M +0,60%	10.000.000,00	-	-	indet.
Linea di credito CREDIT AGRICOLE	Euribor 3M +0,40%	10.000.000,00	5.000.000,00	(5.000.000,00)	indet.
Totale linee di credito breve termine			15.000.000,00	(34.000.000,00)	
Mutui v/banche					
Gruppo BNP PARIBAS - BNL	Euribor 3M +1,4% (1,3% SLL)	25.000.000,00	4.166.666,70	(4.166.666,68)	2020-2026
MPS "Welcome Energy"	Euribor 6M +1,1%	4.000.000,00	-	(164.602,28)	2011-2025
CREDEM	Euribor 6M +1,1%	5.000.000,00	1.000.000,00	(1.000.000,00)	2021-2026
CREDEM	Euribor 6M +0,95% (0,85% SLL)	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	2025-2030
BANCO BPM	Euribor 6M +1,4% (1,3% SLL)	10.000.000,00	5.000.000,00	(2.000.000,00)	2023-2028
VOLKSBANK	Euribor 6M +1,0%	15.000.000,00	10.312.500,00	(1.875.000,00)	2023-2031
CASSA CENTRALE BANCA	Euribor 6M +1,75%	15.000.000,00	12.954.545,46	(1.363.636,36)	2023-2035
BANCA ADRIA	Euribor 6M +0,5%	3.000.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2025-2028
BANCA ADRIA	Euribor 6M +0,5%	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	2025-2028
BEI	3,89%	40.000.000,00	40.000.000,00	-	2024-2044
BEI	3,81%	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	2024-2044
BEI COSTO AMMORTIZZATO			(47.393,05)	6.804,97	
Totale mutui v/banche			115.886.319,11	31.936.899,65	
Totale debiti per finanziamenti			264.168.229,40	42.394.149,30	

D.6 Acconti

D.6 Acconti	Al 31 dic. 2025	Al 31 dic. 2024	Variazione
Entro 12 mesi	5.150.960,95	4.973.567,38	177.393,57
Oltre 12 mesi	6.781.598,59	6.867.215,22	(85.616,63)
Totale acconti	11.932.559,54	11.840.782,60	91.776,94

Gli **"Acconti entro 12 mesi"** comprendono:

- gli importi anticipati dai Clienti per nuovi allacciamenti o lavori non ancora eseguiti al 31 dicembre 2025, che si prevede vengano realizzati entro l'anno successivo (€ 1.190.395,37);
- le somme ricevute a fronte di lavori in corso su ordinazione iscritti tra le rimanenze dell'attivo circolante, riferiti a lottizzazioni (€ 3.079.400,47) e a lavori per Comuni Soci e terzi (€ 881.165,11).

Gli **"Acconti oltre 12 mesi"** comprendono:

- il deposito cauzionale richiesto agli Utenti all'atto della stipulazione del contratto di somministrazione del Servizio idrico integrato, a copertura parziale del rischio di morosità; essendo somme immediatamente esigibili dall'Utente al momento della chiusura del contratto e non essendo possibile determinare con precisione la scadenza di tali debiti, l'intero importo è stato considerato esigibile oltre i 12 mesi (€ 6.781.598,59).

D.7 Debiti v/fornitori

D.7 Debiti v/fornitori	Al 31 dic. 2025	Al 31 dic. 2024	Variazione
Entro 12 mesi	54.012.102,42	65.195.251,57	(11.183.149,15)
Debiti v/fornitori per fatture ricevute	29.125.842,10	37.188.091,82	(8.062.249,72)
Debiti v/fornitori per fatture da ricevere	24.886.260,32	28.007.159,75	(3.120.899,43)
Oltre 12 mesi	1.490.633,52	1.416.490,10	74.143,42
Debiti v/fornitori per ritenute su lavori	1.214.225,54	1.140.082,12	74.143,42
Debiti v/fornitori per contenzioso	276.407,98	276.407,98	0,00
Totale debiti v/fornitori	55.502.735,94	66.611.741,67	(11.109.005,73)

I **debiti verso fornitori entro 12 mesi** derivano dall'acquisizione di beni o prestazioni di servizi e si distinguono tra fatture pervenute per le quali il pagamento non ha avuto luogo entro il 31 dicembre 2025 e quelle da pervenire riguardanti gli acquisti di beni e prestazioni di servizi le cui consegne o esecuzioni hanno avuto luogo nel corso dell'esercizio. La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuta alla diminuzione dell'importo delle fatture da ricevere: alla chiusura del Bilancio 2024 era stato stanziato un rilevante importo di servizi energetici non fatturati nel corso dell'anno, le cui relative fatture sono poi pervenute nel 2025.

Il **debito verso fornitori oltre 12 mesi** comprende:

- le ritenute su stati di avanzamento dei lavori a fronte di opere eseguite e contabilizzate, il cui pagamento attende gli atti di collaudo (€ 1.214.225,54);
- i debiti in contenzioso si riferiscono a debiti verso imprese che risultano inadempienti rispetto agli obblighi assunti e con le quali è in corso un contenzioso a seguito di rescissione del contratto o fallimento e pertanto si è ritenuto, a titolo cautelativo, di mantenere l'iscrizione in Bilancio dei debiti in oggetto (€ 276.407,98).

D.10 Debiti v/imprese collegate

Entro 12 mesi	Al 31 dic. 2025	Al 31 dic. 2024	Variazione
Per fatture ricevute	352.002,87	105.976,89	246.025,98
Per fatture da ricevere	218.192,47	147.866,12	70.326,35
Totale debiti v/collegate	570.195,34	253.843,01	316.352,33

Entro 12 mesi	Al 31 dic. 2025	Al 31 dic. 2024	Variazione
Debito verso ASI S.r.l.	558.250,53	249.613,28	308.637,25
Debito verso ETRA Energia S.p.A.			0,00
Debito verso Viveracqua S.c.a.r.l.	11.944,81	4.229,73	7.715,08
Totale debiti v/collegate	570.195,34	253.843,01	316.352,33

I **debiti v/imprese collegate** accolgono il debito al 31 dicembre 2025 nei confronti delle Società ASI S.r.l. e Viveracqua S.c.a.r.l. per i servizi svolti nell'esercizio (€ 570.195,34).

D.12 Debiti tributari

D.12 Debiti tributari	Al 31 dic. 2025	Al 31 dic. 2024	Variazione
Entro 12 mesi	3.190.511,23	2.980.103,12	210.408,11
Debiti per imposte proprie	2.127.061,95	1.187.846,02	939.215,93
Debiti per imposte di terzi	1.057.307,28	1.780.145,10	(722.837,82)
Altri debiti tributari	6.142,00	12.112,00	(5.970,00)
Oltre 12 mesi	0,00	0,00	0,00
Debiti per imposte proprie	0,00	0,00	0,00
Totale debiti tributari	3.190.511,23	2.980.103,12	210.408,11

Debiti tributari entro 12 mesi

I debiti tributari entro 12 mesi comprendono: il debito per IRAP (€ 73.306), il debito IRES (€ 1.488.387,00), il debito per IVA (€ 565.368,95), il debito per ritenute di acconto effettuate nel mese di dicembre 2025 e versate nel mese di gennaio 2026 (€ 1.057.307,28) e altri debiti tributari (€ 6.142).

D.13 Debiti verso gli Istituti di previdenza e di sicurezza

D.13 Debiti verso gli Istituti di previdenza	Al 31 dic. 2025	Al 31 dic. 2024	Variazione
Entro 12 mesi	4.972.997,02	4.660.014,06	312.982,96
Totale debiti v/Ist. di previdenza e di sicurezza	4.972.997,02	4.660.014,06	312.982,96

I **debiti verso gli Istituti previdenziali e di sicurezza** accolgono i contributi sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre e sugli emolumenti di competenza del 2025 che verranno liquidati nel 2026 e sono così suddivisi: verso INPDAP (€ 277.095,07); verso INPS (€ 1.941.684,80); verso PREVINDAI (€ 35.261,46); verso PREVIAMBIENTE (€ 188.697,37); verso il Fondo di previdenza complementare PEGASO (€ 506.694,78); su competenze da liquidare (€ 1.923.260,34); verso finanziarie per cessione quinto dello stipendio (€ 22.398,09); debiti verso fondi assicurativi e previdenziali diversi (€ 77.905,11).

D.14 Altri debiti

D.14 Altri debiti	Al 31 dic. 2025	Al 31 dic. 2024	Variazione
Entro 12 mesi	16.183.144,10	14.605.688,93	1.577.455,17
Debiti v/Comuni Soci	2.034.789,29	2.154.199,08	(119.409,79)
Debiti v/personale	6.246.203,96	5.815.413,80	430.790,16
Debito v/Provincia per imposta igiene ambientale	3.495.957,62	2.505.064,35	990.893,27
Altri debiti diversi	4.406.193,23	4.131.011,70	275.181,53
Oltre 12 mesi	14.476.899,39	15.722.480,43	(1.245.581,04)
Debiti v/Comuni Soci	1.270.706,04	1.611.224,43	(340.518,39)
Altri debiti diversi	13.206.193,35	14.111.256,00	(905.062,65)
<i>di cui oltre 5 anni</i>	<i>9.307.635,51</i>	<i>10.624.225,62</i>	<i>(1.316.590,11)</i>
Totale altri debiti	30.660.043,49	30.328.169,36	331.874,13

Altri debiti entro 12 mesi

Debiti verso i Comuni Soci

Accolgono il debito nei confronti dei Soci per gli utili da distribuire deliberati in data 16.09.2015 dalla cessata Società Patrimoniale SE.TA. S.p.A. (€ 141.189,56), per il rimborso delle rate di ammortamento dei mutui assunti dai Comuni per il Servizio idrico integrato per le quote stabilite dall'Ente d'Ambito "Consiglio di Bacino Brenta" con Deliberazione n. 13 del 27.09.2007 (€ 182.981,45), debiti diversi conseguenti la gestione del Servizio ambientale (€1.477.556,35) e altri debiti residui verso i Comuni Soci (233.061,93).

Debiti verso il personale

per i compensi di competenza 2025 che verranno liquidati nel corso dell'esercizio 2026 (€ 3.427.782,00), per ferie maturate e non fruite al 31 dicembre 2025 (€ 1.649.738,34), per ratei di mensilità aggiuntive maturati al 31 dicembre 2025 e altri debiti diversi (€ 1.168.683,62).

Debito verso la Provincia di Padova e Vicenza

Per l'imposta incassata con la tariffa di igiene ambientale (€ 3.495.957,62).

Altri debiti diversi

Comprendono le partite sospese per i costi di competenza dell'esercizio 2025 che avranno la loro manifestazione numeraria nel prossimo esercizio relative a canoni di concessione demaniale (€ 593.409,41) e debiti diversi tra i quali: l'importo dovuto a Federutility per la gestione dei permessi sindacali (€ 11.192,98), il debito per la componente tariffaria destinata a perequazione dei costi del Servizio idrico integrato (€ 1.485.647,63) gli importi da restituire agli utenti e ai Clienti per errati pagamenti e rimborsi (€ 303.710,47), il debito verso Veneto Acque S.p.A. relativo al corrispettivo per l'acquisizione del ramo d'azienda SAVEC (Sistema degli Acquedotti del Veneto Centrale) avvenuto con atto di cessione in data 29 dicembre 2020 per le quote in scadenza nel 2026 (€ 1.027.700,97), il debito per gli avvisi di accertamento per i tributi ICI/IMU/TASI (€ 87.831,71), il debito verso le società di assicurazione maturato al 31.12.2025 per la regolazione dei premi che saranno richiesti nel 2026 (€143.137,25), il debito verso il Consiglio di Bacino Brenta per i costi di funzionamento anno 2025 (€ 210.939,25), l'importo del contributo deliberato dal Consiglio di Bacino Brenta nel 2022 a favore degli utenti del Servizio idrico integrato in condizione di disagio sociale da erogare nel 2026 (€ 104.951,19) il debito v/fornitori per importi versati a garanzia sui contratti (€ 128.164,69) e altri debiti di minore importo (€ 309.507,68).

Altri debiti oltre 12 mesi

Debiti verso i Comuni Soci

Per l'importo degli utili da distribuire come previsto dalla Deliberazione di Assemblea della cessata patrimoniale Se.T.A. in data 16.09.2015 (€ 1.270.706,04).

Debiti diversi

Comprendono il debito verso Veneto Acque S.p.A. relativo al corrispettivo per l'acquisizione del ramo d'azienda SAVEC (Sistema degli Acquedotti del Veneto Centrale) avvenuto con atto di cessione in data 29 dicembre 2020 per le quote in scadenza secondo il piano di ammortamento per il periodo 2027-2038 (€12.270.078,59), e il debito per depositi cauzionali richiesti ai clienti per servizi erogati (€ 936.114,76).

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e i risconti rappresentano costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri (ratei passivi) e proventi percepiti nell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi (risconti passivi). Gli importi sono stati calcolati in base alla competenza economico-temporale.

E. Ratei e risconti passivi	Al 31 dic. 2024	Incremento	Decremento	Al 31 dic. 2025	di cui oltre 5 anni
Risconti per contributi in c/capitale	197.038.887,06	27.133.591,26	12.153.991,26	212.018.487,06	151.006.102,94
Risconti per progetti in corso di costruzione	54.049,69	205.303,65	2.820,92	256.532,42	0,00
Contributi regionali	0,00	205.303,65	2.820,92	202.482,73	0,00
Risconti per opere in esercizio	196.984.837,37	26.928.287,61	12.151.170,34	211.761.954,64	151.006.102,94
Contributi regionali	86.917.689,26	2.008.902,91	6.103.566,89	82.823.025,28	52.305.190,83
Contributi Comuni Soci	5.081.734,81	163.636,37	864.244,45	4.381.126,73	59.904,48
Contributi da privati	19.875.861,60	1.469.536,65	1.080.985,90	20.264.412,35	14.859.482,85
Contributo da tariffa SII (FoNI)	74.981.064,02	3.222.572,64	3.143.240,91	75.060.395,75	59.344.191,20
Contributo da PNRR	10.128.487,68	20.063.639,04	959.132,19	29.232.994,53	24.437.333,58
Altri risconti passivi	32.810,91	2.473,88	19.310,91	15.973,88	0,00
Ratei passivi	1.443.981,11	2.068.716,17	1.443.981,11	2.068.716,17	0,00
Totale ratei e risconti passivi	198.515.679,08	29.204.781,31	13.617.283,28	214.103.177,11	151.006.102,94

I **risconti su contributi in conto capitale** riguardano i contributi, accertati al 31 dicembre 2025, concessi dalla Regione Veneto o relativi a finanziamenti PNRR per opere relative al Servizio idrico integrato e al Servizio ambientale, e da Clienti e imprese per l'esecuzione di allacciamenti e condotte. Il saldo al 31/12 comprende:

- i contributi per lavori in corso (€ 256.532,42): la variazione dell'esercizio comprende gli incrementi per i contributi accertati nel corso dell'esercizio e i decrementi per il giroconto dei contributi alla successiva voce relativa a risconti su contributi per opere in esercizio per i lavori capitalizzati nel corso dell'anno;
- i contributi per opere in esercizio (€ 211.761.954,64): la variazione dell'esercizio comprende gli incrementi per i contributi relativi alle nuove capitalizzazioni finanziate dalla Regione Veneto, dal PNRR, dai Comuni Soci o da privati e i decrementi per l'utilizzo dei risconti (€ 12.151.170,34) a fronte dell'ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono, come specificato alla voce "A.5 – Altri ricavi e proventi".
La voce comprende la componente tariffaria di anticipazione per il finanziamento di nuovi investimenti (FoNI) prevista dal Metodo Tariffario del Servizio idrico integrato (€ 75.060.395,75).

I **ratei e i risconti passivi** sono dettagliati nel seguente prospetto:

Dettaglio ratei e altri risconti passivi	Al 31 dic. 2025	Al 31 dic. 2024	Variazione
Altri risconti passivi	15.973,88	32.810,91	(16.837,03)
Affitti attivi	15.973,88	32.810,91	(16.837,03)
Ratei passivi	2.068.716,17	1.443.981,12	624.735,05
Canoni di manut. e noleggio	16.513,42	0,00	16.513,42
Abbonamenti e altri costi	32.854,08	15.184,61	17.669,47
Interessi passivi	2.019.348,67	1.428.796,51	590.552,16

Commento alle voci del Conto Economico

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

La prima aggregazione del Conto Economico rappresenta il "Valore della Produzione" ottenuta nell'esercizio con riferimento alla vendita di beni e alla prestazione di servizi dell'attività sociale.

A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Al 31 dic. 2025	Al 31 dic. 2024	Variazione
Ricavi delle prestazioni	201.588.278,49	198.729.526,31	2.858.752,18
• Servizio idrico integrato	102.347.348,21	99.479.173,89	2.868.174,32
• Servizio ambiente	97.389.493,83	94.989.104,76	2.400.389,07
• Altri servizi	1.851.436,45	4.261.247,66	(2.409.811,21)
Ricavi dalle vendite	1.324.788,68	1.306.191,84	18.596,84
Sopravvenienze (insussistenze)	(265.170,67)	(1.436.891,44)	1.171.720,77
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	202.647.896,50	198.598.826,71	4.049.069,79

Servizio idrico integrato	Al 31 dic. 2025	Al 31 dic. 2024	Variazione
• Ricavi da tariffa	91.110.548,73	89.575.448,76	1.535.099,97
• Prestazioni a richiesta degli utenti	1.227.642,66	935.142,39	292.500,27
• Smaltimenti reflui da insediamenti produttivi	5.469.700,73	4.688.884,56	780.816,17
• Costruzione condotte per c/terzi	502.091,57	637.512,00	(135.420,43)
• Gestione impianti in comproprietà	2.893.549,76	2.692.780,13	200.769,63
• Smaltimento liquami per c/terzi (bottini)	787.668,37	547.345,06	240.323,31
• Altre prestazioni	356.146,39	402.060,99	(45.914,60)
Totale prestazioni Servizio idrico integrato	102.347.348,21	99.479.173,89	2.868.174,32

Ricavi da tariffa del Servizio idrico integrato

Le tariffe relative al Servizio idrico integrato sono state adeguate, con decorrenza 01.01.2025, secondo quanto previsto dall'applicazione del Metodo Tariffario Idrico-4, come approvato dal Consiglio di Bacino Brenta il 31.10.2024. Il moltiplicatore tariffario approvato (TETA) per l'anno 2025 si attesta a 1,092, con un aumento del 9,2% rispetto alle tariffe 2024.

Il ricavo 2025 comprende il conguaglio di competenza dell'esercizio determinato, sulla base delle regole definite dal Metodo Tariffario Idrico-4, come differenza tra i ricavi realizzati e quelli garantiti, approvati dalla stessa Autorità di Regolazione.
Rilevante è il recupero dei conguagli tariffari registrati per competenza nell'esercizio 2023 e inseriti nella tariffazione 2025, pari a € 4,73 milioni.

Somministrazione acqua	Al 31 dic. 2025	Al 31 dic. 2024	Variazione
N. utenti attivi	268.873	267.195	1.678
mc fatturati	34.767.445	35.033.648	(266.203)
mc acqua prodotta	51.975.668	52.818.282	(842.614)

Smaltimento reflui da insediamenti civili	Al 31 dic. 2025	Al 31 dic. 2024	Variazione
N. utenti attivi	214.858	213.075	1.783
mc fatturati	25.646.735	26.283.684	(636.949)

Prestazioni a richiesta degli Utenti

La voce di ricavo per il servizio acquedotto accoglie il corrispettivo addebitato ai Clienti per l'aggiunta di contatori in presenza di allacciamenti già realizzati, i diritti d'apertura e chiusura dei contatori per cambi d'intestazione del contratto di fornitura d'acqua o nelle situazioni di morosità ed i corrispettivi per interventi di spostamento o modifica degli allacciamenti esistenti. Per il servizio fognatura è compreso il rimborso delle spese di istruttoria versato direttamente dai richiedenti, le autorizzazioni allo scarico in fognatura, il contributo degli utenti alla predisposizione del nuovo pozzetto e il corrispettivo richiesto ai lottizzanti per il collaudo delle nuove opere fognarie.

Smaltimento reflui da insediamenti produttivi

È il corrispettivo dovuto dagli insediamenti produttivi per il trattamento delle acque reflue, compatibili con gli impianti di depurazione esistenti. Il dato nell'esercizio 2025 è in aumento rispetto all'anno precedente per effetto dell'incremento dei quantitativi conferiti.

Costruzione condotte per conto terzi

Il ricavo si riferisce ai corrispettivi richiesti alle Imprese per la costruzione della rete idrica all'interno dei nuovi piani di lottizzazione. Le estensioni e gli ampliamenti relativi a nuove lottizzazioni diventano di proprietà dei Comuni che ne affideranno la gestione alla Società. Il dato nell'esercizio è in riduzione rispetto al 2024 per la leggera diminuzione delle richieste da parte delle imprese lottizzanti rispetto all'esercizio precedente.

Gestione impianti in comproprietà

La voce si riferisce al corrispettivo richiesto ad Acquevenete S.p.A. per la gestione in comunione delle centrali idriche di Carmignano di Brenta e di Taggi di Sotto e delle condotte interconsortili di adduzione ed i corrispettivi richiesti ad Acquevenete S.p.A. e Veritas S.p.A. per la gestione della centrale di Veneto Acque, adiacente alla centrale di Carmignano di Brenta, e delle condotte di adduzione che alimentano la rete dello Schema Acquedottistico del Veneto Centrale (SAVEC). La variazione nell'esercizio 2025 è dovuta al leggero aumento dei costi di approvvigionamento dell'energia elettrica rispetto all'esercizio 2024, costi che vengono riaddebitati in quota parte alle altre società idriche che utilizzano le strutture in comproprietà secondo l'acqua consumata, e al maggiore quantitativo di acqua prodotta e scambiata.

Smaltimento dei liquami per conto terzi (bottini)

Si tratta del corrispettivo versato per i liquami conferiti per mezzo di speciali autobotti (*canal-jet*), alla sezione "pre-trattamento" degli impianti di depurazione. Questi liquami provengono dai pozzi neri delle abitazioni e di altri insediamenti compatibili, non allacciati alla rete di fognatura. I ricavi risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente per i maggiori quantitativi di reflui conferiti agli impianti di depurazione.

Altre prestazioni

Comprende il ricavo derivante dalla cessione di acqua potabile ad altri gestori nell'ambito delle attività per la gestione dello Schema Acquedottistico del Veneto Centrale (SAVEC) ed i corrispettivi di fognatura e depurazione dovuti da altri gestori per il servizio svolto da ETRA. Il dato è in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per la riduzione dei volumi di acqua ceduta all'ingrosso agli altri gestori.

Ricavi delle prestazioni del Servizio ambiente

I ricavi del Servizio ambiente derivano dalla gestione dei Servizi di igiene urbana forniti ai Comuni Soci e dal trattamento dei rifiuti negli impianti aziendali (Bassano del Grappa, Camposampiero, Campodarsego, San Giorgio delle Pertiche e Vigonza) e in impianti terzi.

Servizio ambiente	Al 31 dic. 2025	Al 31 dic. 2024	Variazione
• Igiene urbana (Comuni a tariffa)	81.233.682,86	76.675.346,29	4.558.336,57
• Raccolta, trasporto e trattamento rifiuti ai Comuni	1.315.572,42	1.266.087,87	49.484,55
• Raccolta, trasporto e trattamento rifiuti a Imprese	3.385.053,76	3.238.570,37	146.483,39
• Per raccolta differenziata	10.851.741,40	13.008.720,91	(2.156.979,51)
• Altre prestazioni	603.443,39	800.379,32	(196.935,93)
Totale prestazioni Servizio ambiente	97.389.493,83	94.989.104,76	2.400.389,07

Igiene urbana (Comuni a tariffa)

I servizi sono erogati ai Comuni Soci in regime di gestione tariffaria quando la Società è il gestore unico del ciclo integrato dei rifiuti. Il corrispettivo dovuto nel 2025 è calcolato applicando quanto previsto dall'aggiornamento biennale 2024-2025 del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 MTR-2, imposto da ARERA con delibera con delibera 389/2023/R/rif del 4 agosto 2023, ed è versato direttamente dai Clienti del servizio.

La variazione nell'esercizio 2025 è dovuta all'applicazione dell'incremento tariffario previsto Metodo Tariffario Rifiuti MTR-2, con un aumento del 9,6% rispetto alle tariffe 2024, e alla rilevazione del conguaglio tariffario di competenza dell'esercizio, pari a 6,8 milioni di euro, che sarà incassato a partire dall'esercizio 2027.

Raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti (Comuni in convenzione)

I servizi sono erogati ai Comuni Soci in regime di convenzione quando vengono eseguiti la raccolta, il trasporto e il trattamento dei rifiuti mentre il corrispettivo dovuto contrattualmente è versato direttamente dal Comune. Il dato dell'esercizio 2025 è in leggero aumento rispetto al valore contabilizzato nel 2024.

Raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti (Servizi alle Imprese)

I ricavi derivanti dall'attività commerciale dell'ambiente, che fornisce alle Imprese un servizio completo per lo smaltimento di rifiuti anche pericolosi prodotti dalle stesse, sono in aumento rispetto all'esercizio 2024 grazie della crescita dei volumi di rifiuti trattati negli impianti di trattamento dei rifiuti di ETRA.

Corrispettivi per la raccolta differenziata

Si tratta della cessione dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata ceduti in parte ai Consorzi di filiera del CONAI e in parte al libero mercato. La variazione nell'esercizio 2025 rispetto all'esercizio precedente è dovuta al minore prezzo medio di valorizzazione del materiale conferito, in particolar modo del rifiuto plastico, a causa del cambio di conferimento da piattaforma del consorzio di filiera COREPLA a libero mercato.

Altre prestazioni

La voce accoglie i corrispettivi per prestazioni accessorie alla gestione ambientale, tra le quali il servizio di derattizzazione e disinfestazione fornito, in base ad apposite convenzioni, ai Comuni che ne fanno richiesta e i ricavi dalle attività di cessione di altri materiali riciclabili come pile, accumulatori, lampade e RAEE.

La riduzione registrata nell'esercizio 2025 rispetto all'esercizio precedente è dovuto al minor numero di prestazioni accessorie fornite ai Comuni Soci.

Ricavi delle prestazioni di altri servizi

Altri servizi	Al 31 dic. 2025	Al 31 dic. 2024	Variazione
• A favore dei Comuni e di terzi	1.851.436,45	4.261.247,66	(2.409.811,21)
Totale prestazioni altri servizi	1.851.436,45	4.261.247,66	(2.409.811,21)

L'attività della Società rivolta all'erogazione di servizi a favore dei Comuni Soci e terzi comprende: la gestione degli impianti di fotovoltaico installati negli edifici comunali (€ 663.249,49), servizi cimiteriali per i Comuni di Montegrotto Terme e Vigonza (€ 299.274,47), la gestione della fognatura bianca (€ 43.000), le prestazioni erogate per la consulenza ambientale ed energetica (€ 118.575,50), i servizi prestati alle imprese partecipate (€ 48.844,50), il rimborso dei costi sostenuti da ETRA per la realizzazione di opere a favore dei Comuni Soci (€ 432.741,55), il corrispettivo per i servizi di igiene ambientale svolti per il Comune di Abano Terme nell'ambito del RTI con capogruppo ACEGASAPSAMGA S.p.A. (€ 170.350,15) e prestazioni varie (€ 75.400,79).

Ricavi delle vendite

Ricavi delle vendite	Al 31 dic. 2025	Al 31 dic. 2024	Variazione
• Energia elettrica	108.264,49	142.148,20	(33.883,71)
• Biometano	1.216.524,19	1.160.275,64	56.248,55
Totale vendite	1.324.788,68	1.306.191,84	18.596,84

Vendita energia elettrica

L'energia prodotta da ETRA con le centrali idroelettriche di Camazzole (Carmignano di Brenta), Crosara (Nove) e Carlessi (Romano d'Ezzelino), nella Discarica di Campodarsego e nel digestore anaerobico di Camposampiero viene in parte consumata e in parte venduta.

Nel 2025 si rileva una diminuzione dei ricavi dell'energia elettrica venduta, conseguente alla minore produzione di energia elettrica da parte delle centrali idroelettriche.

Vendita Biometano

A settembre 2022 è entrato in funzione l'impianto di produzione del biometano attraverso un processo tecnologico di raffinazione del biogas prodotto dal rifiuto umido trattato nel digestore anaerobico di Bassano del Grappa. Il biometano prodotto, con caratteristiche qualitative analoghe se non superiori a

quelle del gas naturale, viene immesso nella rete SNAM e venduto. Nell'esercizio 2025 si rileva un leggero aumento rispetto all'esercizio precedente, dovuta ad una maggiore valorizzazione del prezzo di vendita del biometano.

Sopravvenienze e insussistenze attive

I componenti economici relativi ad aumenti di attività o diminuzione di passività di esercizi precedenti che si manifestano nell'esercizio in corso e si riferiscono a eventi rientranti nella ordinaria gestione dell'Impresa, sono collocati nelle voci di Conto Economico ritenute appropriate in base alla tipologia dell'operazione.

Sopravvenienze e insussistenze attive	Al 31 dic. 2025	Al 31 dic. 2024	Variazione
• Sopravvenienze e insussistenze attive	(265.170,67)	(1.436.891,44)	1.171.720,77
Totale sopravvenienze e ins. attive	(265.170,67)	(1.436.891,44)	1.171.720,77

Nell'esercizio 2025 si rileva l'insussistenza di crediti per fatture da emettere relativi alla tariffa del Servizio idrico integrato (€ -308.631,68) e del Servizio integrato ambientale (€ -34.983,99); maggiori ricavi accertati, rispetto alle stime compiute nell'esercizio 2024, nei corrispettivi del Servizio idrico (€ 7.010,05) e della gestione ambientale (€ 74.072,43) e minori ricavi in altri servizi (€ -2.637,48).

A.3 Variazioni dei lavori in corso su ordinazione

In questa voce viene iscritto il maggiore o il minor valore attribuito alle rimanenze finali rispetto alle rimanenze iniziali di lavori in corso su ordinazione.

A.3 Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	Al 31 dic. 2025	Al 31 dic. 2024	Variazione
• Reti idriche su lottizzazioni	255.336,31	95.594,27	159.742,04
• Lavori a terzi e Comuni Soci	737.795,97	(2.355.535,68)	3.093.331,65
Totale delle variazioni dei lavori in corso	993.132,28	(2.259.941,41)	3.253.073,69

La variazione tra le rimanenze finali e iniziali dei lavori in corso su ordinazione evidenzia: l'aumento delle reti idriche in costruzione nei nuovi piani di lottizzazione (€ 255.336,31) e l'incremento degli interventi a favore dei Comuni e di terzi collegati alla realizzazione di condotte di fognatura (€ 737.795,97).

A.4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tramite l'imputazione alla voce "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" i costi che la Società ha sostenuto per la realizzazione interna di immobilizzazioni immateriali e materiali vengono stornati dal Conto Economico dell'esercizio.

A.4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	Al 31 dic. 2025	Al 31 dic. 2024	Variazione
• Da spese per acquisti	3.531.043,92	5.076.279,75	(1.545.235,83)
• Da spese per lavori, manutenz. e riparaz.	239.787,53	345.594,68	(105.807,15)
• Da spese del personale	6.665.908,34	5.912.674,36	753.233,98
Totale incremento immobilizzazioni per lavori in corso	10.436.739,79	11.334.548,79	(897.809,00)

Per gli investimenti realizzati in economia si è provveduto alla rilevazione del costo dei materiali di magazzino impiegati, del personale dipendente e dei mezzi aziendali. La diminuzione registrata nell'esercizio 2025 è legata principalmente alla diminuzione dei materiali di magazzino utilizzati per la sostituzione massiva dei contatori previsti dal finanziamento PNRR per opere relative del Servizio idrico, controbilanciata dall'incremento del personale impiegato per la realizzazione di investimenti.

A.5 Altri ricavi e proventi

Si tratta di una voce residuale che accoglie ogni ricavo o provento diverso da quelli ascrivibili alla voce "A.1 Ricavi" e da quelli finanziari o straordinari.

A.5 Altri ricavi e proventi	Al 31 dic. 2025	Al 31 dic. 2024	Variazione
Contributi in conto esercizio	2.315.154,55	2.510.364,05	(195.209,50)
Contributi in conto impianto	12.131.753,30	11.804.689,85	327.063,45
Ricavi e proventi diversi	6.969.182,29	5.973.935,77	995.246,52
• Affitti e canoni attivi	67.197,07	129.066,43	(61.869,36)
• Rimborsi dagli utenti	3.354.496,85	3.433.193,25	(78.696,40)
• Rimborso danni, risarcimenti e ricavi diversi	1.141.565,00	1.776.182,04	(634.617,04)
• Ricavi per agevolazioni fiscali	35.385,73	394.274,53	(358.888,80)
• Sopravvenienze e plusvalenze ordinarie	2.370.537,64	241.219,52	2.129.318,12
Totale altri ricavi e proventi	21.416.090,14	20.288.989,67	1.127.100,47

Contributi in conto esercizio

Trovano collocazione in questa voce:

- i contributi europei accertati per l'esercizio 2025 relativi: al "Progetto Life Brenta 2030 - tutela dell'ecosistema fluviale del medio corso del Brenta" (€ 34.309,79); al "Progetto B-Watersmart (H2020) - Accelerare l'intelligenza idrica nell'Europa costiera" (€ 12.915,52), al "Progetto Wastereduca Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia - Croazia 2021-2027 -Ridurre gli sprechi" (€ 111.350,76);
- i contributi riconosciuti da GSE S.p.A. (Gestore dei Servizi Energetici) sull'immissione in consumo del biometano derivante dal processo del biogas prodotto dal digestore anaerobico di Bassano del Grappa (€ 2.156.578,48).

Contributi in conto impianto

Vengono iscritti in questa voce i contributi in conto impianto (o in conto capitale) destinati a investimenti, quali i contributi regionali per opere di acquedotto e fognatura, la quota di tariffa destinata alla realizzazione di nuovi investimenti (FoNI), i contributi derivanti dal PNRR, i contributi da Utenti e da privati per la costruzione di allacciamenti e condotte idriche e fognarie.

Il contributo rilevato viene rinviato per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risonconti passivi. L'accreditamento del contributo a Conto Economico avviene gradualmente in base alla vita utile del cespite cui si riferisce, sulla base della medesima aliquota d'ammortamento.

Ricavi e proventi diversi

Affitti e canoni attivi

Si riferiscono a contratti di locazione per apparecchiature relative al servizio radiomobile, su terreni e impianti di proprietà della Società.

Rimborsi dagli Utenti

Accolgono i rimborsi da parte degli Utenti a fronte dei costi accessori sostenuti dall'Azienda per il servizio (imposta di bollo, spese di spedizione, accertamento e sollecito). Si rileva la diminuzione rispetto all'esercizio precedente dei rimborsi per spese di sollecito e accertamento.

Rimborso danni, risarcimenti assicurativi, ricavi e rimborsi diversi

Comprende i risarcimenti dovuti da terzi o, per loro conto, dalle Compagnie di Assicurazione per i danni arrecati ai beni della Società. Alla voce sono rilevati inoltre rimborsi di diversa natura, quali spese contrattuali e legali, e corrispettivi occasionali che non trovano collocazione nelle altre voci di ricavo. La diminuzione registrata nell'esercizio 2025 è legata al fatto che nell'esercizio 2024 era stato rilevato il consistente risarcimento (€ 1.011.092,15), disposto con sentenza di primo grado a carico di una compagnia assicuratrice nell'ambito di una controversia in corso per l'escussione di una polizza assicurativa.

Proventi da agevolazioni fiscali

La voce rileva i proventi derivanti da benefici fiscali. La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alle agevolazioni riconosciute nell'esercizio 2024 sul consumo di gasolio per autotrazione.

Sopravvenienze attive e plusvalenze ordinarie

Sono componenti economici relativi ad aumenti di attività o diminuzione di passività di esercizi precedenti che si manifestano nell'esercizio in corso e si riferiscono ad eventi rientranti nella ordinaria gestione dell'Impresa.

In particolare riguardano: le plusvalenze derivanti dalla cessione di beni strumentali (€ 91.495,90), la riduzione dei fondi rischi per vertenze legali relativi a cause chiuse (€ 1.452.220,05), il rilascio a Conto Economico di fondi rischi precedentemente accantonati per i quali sono venute meno le ragioni che ne avevano originato lo stanziamento in esercizi precedenti (€ 550.000) e altre sopravvenienze e insussistenze di minore importo (€ 276.821,69).

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

La classe "B. Costi della Produzione" è in contrapposizione alla classe "A. Valore della Produzione" e accoglie i costi rilevati per natura, ossia secondo la loro causa economica.

B.6 Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi compresi in questa voce riguardano tutti gli acquisti di beni effettuati nel corso dell'anno e destinati a essere impiegati nella produzione (anche impiantistica) o nella vendita.

B.6 Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	Al 31 dic. 2025	Al 31 dic. 2024	Variazione
• Additivi e prodotti chimici	4.947.016,12	4.611.833,05	335.183,07
• Materiali per manutenzioni	7.522.317,71	9.952.729,96	(2.430.412,25)
• Combustibili, carburanti e lubrificanti	5.494.217,75	5.907.659,05	(413.441,30)
• Acquisto acqua	38.845,61	32.871,65	5.973,96
• Beni di consumo	300.882,05	301.512,71	(630,66)
• Sopravvenienze (insussistenze)	9.658,60	7.484,13	2.174,47
Totale materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.312.937,84	20.814.090,55	(2.501.152,71)

Additivi e prodotti chimici

Trattasi di prodotti utilizzati negli impianti idrici, di depurazione e di digestione anaerobica. L'aumento rispetto al precedente esercizio di questa voce di costo è legato all'incremento dei quantitativi utilizzati negli impianti aziendali, in parte bilanciato dalla leggera diminuzione del prezzo medio di acquisto, legato all'andamento delle materie prime energetiche.

Materiali per manutenzioni

Rappresentano materiali acquistati per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, di costruzione di piccole condotte e per servizi ambientali. Si rileva la diminuzione dei costi per acquisti di materiali per manutenzioni incrementative di reti ed impianti del Servizio idrico e del Servizio ambientale, così come rilevato nella voce A.4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e nella voce B.11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.

Combustibili, carburanti e lubrificanti

Sono i combustibili utilizzati per il funzionamento dei mezzi e degli impianti aziendali; la diminuzione di questa voce rispetto al 2024 è dovuta alla riduzione del prezzo medio di acquisto dei combustibili e carburanti per autotrazione e del metano di rete necessario per il funzionamento degli impianti di ETRA, legato all'andamento registrato nel 2025 del prezzo delle materie prime energetiche.

Acquisto acqua

L'acqua viene acquistata da altre aziende del settore per integrare la fornitura agli Utenti nelle aree non adeguatamente servite dagli impianti della Società.

Beni di consumo

La voce comprende tutti gli altri acquisti di beni: cancelleria, stampati, materiale di laboratorio e materiale per l'attività di promozione e informazione.

Sopravvenienze (insussistenze)

La voce rileva i maggiori o minori costi per acquisti di materie prime, di consumo e di beni di competenza degli esercizi precedenti non previsti o derivanti da errate stime.

B.7 Servizi

Trattasi di costi sostenuti per l'acquisizione di servizi industriali, commerciali e amministrativi connessi all'attività della Società.

B.7 Servizi	Al 31 dic. 2025	Al 31 dic. 2024	Variazione
• Energia elettrica	14.937.090,93	13.961.084,28	976.006,65
• Manutenzione e riparazioni	15.796.492,50	15.076.287,40	720.205,10
• Gestione rifiuti	23.623.664,98	22.298.410,32	1.325.254,66
• Smaltimento fanghi e rifiuti da impianti aziend.	10.869.585,83	10.340.621,87	528.963,96
• Prestazioni professionali	3.817.310,49	3.959.148,67	(141.838,18)
• Pubblicità, promozione e sviluppo	832.345,04	644.859,39	187.485,65
• Prestazioni varie: servizi agli utenti, pulizia immobili e aree, servizi di vigilanza	3.844.231,81	3.887.569,09	(43.337,28)
• Servizi al personale	2.328.328,13	1.897.477,76	430.850,37
• Assicurazioni, indennizzi e franchigie	2.310.827,35	2.016.767,73	294.059,62
• Spese postali, telefoniche, gas, energia	1.953.056,54	2.286.688,40	(333.631,86)
• Sopravvenienze (insussistenze)	508.437,37	646.153,94	(137.716,57)
Totale servizi	80.821.370,97	77.015.068,85	3.806.302,12

Energia elettrica

Il costo di energia elettrica acquistata è in aumento rispetto all'anno precedente per effetto dell'aumento del prezzo medio d'acquisto (+2,5%), dovuto al maggior costo della componente energia acquistata sul mercato energetico.

Manutenzioni e riparazioni

La voce comprende tutti i costi sostenuti, tramite imprese appaltatrici, per la manutenzione di impianti, fabbricati, automezzi e altri beni, nonché per le prestazioni di "lavori per conto" di utenti e di terzi. Si rileva nell'esercizio 2025 un incremento dei costi di manutenzione degli impianti ambientali, dei canoni di manutenzione dei software aziendali e dei lavori realizzati per conto di terzi, controbilanciato da una diminuzione degli interventi di manutenzione conservativa delle reti di acquedotto e fognatura nell'anno 2025 e di manutenzioni sui mezzi.

Gestione rifiuti

La voce accoglie i costi sostenuti per le prestazioni inerenti i servizi di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti ai Comuni soci che si sono affidati a ETRA e alle aziende cui forniamo un servizio di gestione dei rifiuti. L'aumento nel 2025 di questa voce di costo rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla stipula di nuovi contratti e all'applicazione ai maggiori oneri riconosciuti nei contratti di raccolta e di trattamento della componente inflattiva registrata nel 2025.

Smaltimento fanghi e rifiuti provenienti dagli impianti aziendali

Il costo di trasporto e trattamento dei fanghi e dei rifiuti provenienti dagli impianti aziendali rileva nel 2025 un aumento rispetto all'esercizio precedente dovuto all'aumento dei quantitativi di rifiuti in uscita dagli impianti di trattamento rifiuti del Servizio ambientale e del prezzo medio di smaltimento, in parte mitigato dalla diminuzione dei quantitativi di rifiuti in uscita dai depuratori.

Prestazioni professionali	Al 31 dic. 2025	Al 31 dic. 2024	Variazione
• Prestazioni professionali	3.147.011,23	2.854.625,75	292.385,48
• Assistenza e aggiornamento software	505.147,40	949.460,32	(444.312,92)
• Collaborazioni coordinate e continuative	45.828,44	31.304,19	14.524,25
• Compensi agli amministratori	119.323,42	123.758,41	(4.434,99)
Totale prestazioni professionali e servizi	3.817.310,49	3.959.148,67	(141.838,18)

La voce comprende:

- le prestazioni professionali quali:
 - servizi per l'analisi dei campioni di acqua potabile, dei reflui di depurazione e dei rifiuti trattati presso gli impianti, effettuati da laboratori esterni;
 - consulenze di natura amministrativa e contabile;
 - prestazioni tecniche legate all'attività di progettazione e direzione lavori, d'implementazione cartografica e relative ai servizi erogati ai Comuni e a terzi;
 - consulenze circa il sistema qualità, sicurezza e comunicazione aziendale;
 - consulenze legali e notarili relative alle cause e liti in corso, a pareri legali e a corrispettivi per il recupero di crediti.
- L'assistenza e l'aggiornamento del software del sistema informativo aziendale, in particolar modo legati all'attività capitalizzata di sviluppo e implementazione in azienda di nuovo software come previsto dal piano di trasformazione digitale in corso.
- Le collaborazioni coordinate e continuative per far fronte a esigenze straordinarie e all'attivazione di nuovi servizi.
- I compensi agli Amministratori determinati con deliberazione dell'Assemblea dei Soci in data 29.01.2024.

Pubblicità, promozione e sviluppo

Sono rilevati in questa voce i costi per la pubblicità legale (inserzioni sui quotidiani degli avvisi di gara) e i costi per le attività di promozione e comunicazione, tra le quali le campagne informative e l'educazione ambientale; la descrizione dell'attività è riportata nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

Prestazioni varie: servizi agli Utenti, pulizie di immobili e aree, servizi di vigilanza

La voce comprende i servizi all'utenza (lettura dei contatori, stampa delle bollette), la gestione del call-center, altri servizi quali: manutenzione delle aree verdi, pulizia degli immobili e trasporto dei corrieri. La variazione rispetto all'anno precedente è da imputare principalmente alla lieve diminuzione dei costi di gestione dei servizi all'utenza da parte dell'area commerciale.

Servizi al personale

Sono qui inseriti i costi per la formazione, per le trasferte, per il servizio mensa e la medicina professionale. Nell'esercizio 2025 si riscontra l'incremento dei costi per i servizi di sorveglianza sanitaria e per le attività di formazione, come descritto nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione e per il servizio mensa.

Assicurazioni, indennizzi e franchigie

Sono i costi relativi alla copertura dei rischi per: incendio, furto e rischio elettronico per i beni immobili e attrezzature, infortuni dirigenti, responsabilità amministrativa e patrimoniale, civile verso terzi, per danni da inquinamento, automezzi e tutela legale. L'incremento dei costi registrato nell'esercizio 2025 è dovuto principalmente all'aumento del premio corrisposto per le polizze RCT dei veicoli aziendali e per la polizza *All Risks*.

Spese postali, telefoniche, gas, energia

La voce comprende i costi di telefonia mobile e fissa, l'energia elettrica e i combustibili per le sedi, le spese postali e di affrancatura, i servizi bancari e postali. Nell'esercizio 2025 si riscontra una diminuzione dei costi di telefonia fissa e mobile e per le commissioni bancarie rispetto all'esercizio precedente.

Sopravvenienze (insussistenze)

La voce rileva i maggiori o minori costi per l'acquisizione di servizi di competenza degli esercizi precedenti non previsti o derivanti da errate stime. In particolare: minori costi per il Servizio idrico (€ 7.921,90) e maggiori costi per il Servizio ambientale (€ -299.770,21) e per altri servizi (€ -216.589,06).

B.8 Godimento di beni di terzi

Trovano collocazione in questa posta i costi per l'utilizzo di beni non di proprietà della Società. La categoria comprende gli affitti, le locazioni, le royalties, espresse sotto forma di canone periodico, quali le licenze d'uso, i brevetti, i canoni di leasing.

B.8 Godimento di beni di terzi	Al 31 dic. 2025	Al 31 dic. 2024	Variazione
• Affitto e locazioni	421.783,43	350.372,88	71.410,55
• Canoni di concessione	487.293,62	475.572,59	11.721,03
• Noleggio beni di terzi e licenze software	2.700.679,16	2.456.085,10	244.594,06
• Sopravvenienze (insussistenze)	6.848,44	20.158,09	(13.309,65)
Totale godimento di beni di terzi	3.616.604,65	3.302.188,66	314.415,99

Affitto e locazioni

Nella voce trova collocazione il costo per l'affitto degli immobili aziendali utilizzati come sedi operative.

Canoni di concessione

La voce si riferisce agli oneri sostenuti a titolo di canone di concessione per attraversamenti, percorrenze e di derivazione d'acqua in aree demaniali e statali.

Noleggio beni di terzi e licenze prodotti software

In questa voce sono iscritti i noleggi di macchinari, automezzi, containers e i costi di licenze d'uso per programmi informatici. Si rileva l'aumento rispetto all'anno precedente per maggiori costi di noleggio macchinari e per licenze d'uso prodotti software.

Sopravvenienze (insussistenze)

La voce rileva i maggiori costi o minori costi di corrispettivi per il godimento di beni di terzi di competenza degli esercizi precedenti non previsti o derivanti da errate stime.

B.9 Personale dipendente

La voce accoglie i costi per il personale relativi alle retribuzioni lorde, ai contributi a carico del datore di lavoro, all'accantonamento della quota di trattamento di fine rapporto (T.F.R.) maturata nell'esercizio e ad ogni altro onere, in denaro o in natura, sostenuto a favore dei dipendenti.

B.9 Personale dipendente	Al 31 dic. 2025	Al 31 dic. 2024	Variazione
• Retribuzioni	44.821.967,51	42.448.211,43	2.373.756,08
• Oneri sociali (previdenziali e assicurativi)	14.033.748,28	13.386.526,33	647.221,95
• Trattamento di fine rapporto	2.632.060,36	2.506.432,20	125.628,16
• Altri costi del personale	951.392,04	517.071,77	434.320,27
Totale personale dipendente	62.439.168,19	58.858.241,73	3.580.926,46

In termini numerici il personale dipendente in forza al 31 dicembre 2025 è pari a 1.180 unità a cui si aggiunge 13 lavoratori somministrati, al termine dell'esercizio precedente le unità erano 1113 dipendenti e 3 lavoratori somministrati.

L'analisi del costo del personale evidenzia le seguenti variazioni: il personale mediamente in servizio passa da 1.080,64 unità dell'anno 2024 a 1.182,36 unità nel 2025 (+9,41%), compreso il personale interinale. Il costo medio 2025 per dipendente è pari a € 52.809 annui, con un decremento del 3,04% rispetto al dato del 2024 (€ 54.466 annui).

A livello complessivo, l'incremento del costo del personale nell'anno 2025, rispetto all'esercizio precedente, è del 6,08% e l'aumento della spesa è stato determinato dai seguenti eventi:

- maggiori oneri per adeguamenti delle retribuzioni stabiliti dal rinnovo del CCNL Utilitalia Settore Gas-Acqua (applicazione dell'Accordo rinnovo CCNL 8 maggio 2025 con aumento minimi tabellari dal 01.07.2025), rinnovo del CCNL Utilitalia Settore ambiente (applicazione dell'Accordo rinnovo CCNL 18 maggio 2022 con aumento minimi tabellari dal 01.07.2025) e di accordi di secondo livello aziendali integrativi;
- effetto dell'incremento occupazionale nel 2025; rispetto all'anno 2024 il personale mediamente in forza è aumentato di 102 unità anche a fronte della sostituzione di personale temporaneamente assente;
- adeguamenti retributivi determinati da azioni meritocratiche e di sviluppo del personale (passaggi di categoria e riconoscimenti economici) e, infine, da automatismi contrattuali (scatti di anzianità o cambi automatici dei parametri di livello CCNL Servizi ambientali).

La voce "Altri costi del personale" comprende gli oneri a favore dei "Fondi Pensione Complementare", il costo che l'Azienda sostiene per far ricorso a lavoratori somministrati, il costo per contenziosi e rimborsi spese. La voce comprende inoltre i componenti economici relativi ad aumenti di passività o diminuzione di attività di esercizi precedenti che si manifestano nell'esercizio in corso.

B.10 Ammortamenti e svalutazioni

L'art. 2426, punto 2), del Codice Civile prevede che il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, debba essere ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità d'utilizzo. La svalutazione dei crediti rileva la differenza tra il valore nominale iscritto e la stima del valore di realizzazione, calcolato tenendo conto del rischio generico di mancato incasso e dei parametri d'inesigibilità storici.

B.10 Ammortamenti e svalutazioni	Al 31 dic. 2025	Al 31 dic. 2024	Variazione
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.582.424,32	2.160.345,11	422.079,21
• Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.582.424,32	2.160.345,11	422.079,21
Ammortamento immobilizzazioni materiali	40.025.454,14	36.601.470,23	3.423.983,91
• Ammortamento immobilizzazioni materiali	40.025.454,14	36.601.470,23	3.423.983,91
Totale ammortamenti	42.607.878,46	38.761.815,34	3.846.063,12
Svalutazione dei crediti	1.564.143,81	2.110.272,96	(546.129,15)
Totale ammortamenti e svalutazioni	44.172.022,27	40.872.088,30	3.299.933,97

Ammortamento delle immobilizzazioni

Le variazioni sono giustificate alle voci B.I "Immobilizzazioni immateriali" e B.II "Immobilizzazioni materiali" dello Stato Patrimoniale attivo.

Svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide

La descrizione della posta è riportata alla voce C.II "Crediti" dello Stato Patrimoniale attivo.

B.11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

In questa voce deve essere iscritto il maggiore o minore valore attribuito alle rimanenze finali rispetto alle rimanenze iniziali di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci. Il valore ad essa attribuito viene determinato in sede contabile, come differenza tra le rimanenze iniziali e finali.

B.11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	Al 31 dic. 2025	Al 31 dic. 2024	Variazione
• Variazione materie prime e sussidiarie	447.719,11	(485.377,15)	933.096,26
• Variazione prodotti finiti	35.331,88	33.755,48	1.576,40
• Variazione DPI	(659.053,06)	0,00	(659.053,06)
Totale variazione delle rimanenze	(176.002,07)	(451.621,67)	275.619,60

Gli importi con segno negativo evidenziano una variazione positiva (aumento delle rimanenze, minor impiego) e gli importi con segno positivo mettono in luce una variazione negativa (riduzione delle rimanenze, maggior impiego). L'analisi è riportata alla voce "C.I Rimanenze" dello Stato Patrimoniale attivo.

B.12 Accantonamenti per rischi / B.13 Altri accantonamenti

Al fine di attribuire ai singoli esercizi i relativi costi, gli oneri derivanti da rischi specifici della gestione, individuati nell'"*an*" ma non determinabili nel "*quantum*", trovano copertura negli appositi accantonamenti al "Fondo rischi" mentre per gli oneri di esistenza certa ma indeterminati nell'ammontare trovano copertura nel "Fondo oneri futuri".

B.12 Accantonamenti per rischi / B.13 Altri accantonamenti	Al 31 dic. 2025	Al 31 dic. 2024	Variazione
• Accantonamenti per rischi	99.413,84	1.959.865,45	(1.860.451,61)
• Altri accantonamenti	1.272.350,04	1.138.281,00	134.069,04
Totale accantonamenti	1.371.763,88	3.098.146,45	(1.726.382,57)

B.14 Oneri diversi di gestione

Questa classe residuale comprende le poste che non hanno trovato collocazione nelle precedenti voci di "Costi della Produzione". Rientrano in questa voce gli oneri fiscali non relativi al reddito e altre spese generali.

B.14 Oneri diversi di gestione	Al 31 dic. 2025	Al 31 dic. 2024	Variazione
Rimborso rate ammort. mutui assunti dai Comuni per SII	659.579,55	680.758,39	(21.178,84)
Oneri tributari e altri oneri diversi	1.949.731,61	1.856.899,44	92.832,17
Spese generali	2.236.347,07	2.286.288,41	(49.941,34)
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	144.507,79	195.461,05	(50.953,26)
Totale oneri diversi di gestione	4.990.166,02	5.019.407,29	(29.241,27)

Rimborso rate ammortamento mutui assunti dai Comuni

In questa voce è iscritto il rimborso delle rate di ammortamento dei mutui assunti dai Comuni per il Servizio idrico integrato per la quota stabilita dall'Ente d'Ambito "Consiglio di Bacino Brenta" con deliberazione n. 13 del 27.09.2007.

Oneri tributari e altri oneri diversi

In questa voce trovano collocazione gli oneri per imposte indirette e altri oneri diversi e precisamente: imposte di bollo, imposte di registro e altri tributi (€ 502.891,17); spese di istruttoria/contributi riferiti a concessioni demaniali (€ 804.840,21); IMU, TASI, tariffa rifiuti, imposta pubblicità e tassa di proprietà dei veicoli (€ 642.000,23).

Spese generali

La posta comprende: il contributo dovuto al Consiglio di Bacino Brenta e al nuovo Ente di Bacino per i rifiuti (€1.393.352), il contributo per disagio ambientale a favore dei Comuni sede di impianti (€ 217.429,82), i contributi annui alle Associazioni di categoria alle quali aderisce l'Azienda (€ 160.773,59); le erogazioni ad enti di promozione sociale e omaggi al personale (€ 7.956), oneri per transazioni e indennizzi vari (€ 61.960,63) e altre spese generali (€ 348.135,03).

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Sono componenti economici relativi ad aumenti di passività o diminuzione di attività di esercizi precedenti che si manifestano nell'esercizio in corso e si riferiscono a eventi rientranti nella ordinaria gestione dell'impresa. In particolare riguardano: minusvalenze da alienazione di beni, in particolare relative a dismissioni di terreni, condotte, allacciamenti idrici e serbatoi (€ 125.386,36) e i costi o minori ricavi di competenza degli esercizi precedenti (€ 19.121,43).

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Questo aggregato accoglie proventi da investimenti finanziari, anche temporanei, e oneri finanziari.

C. Proventi e oneri finanziari	Al 31 dic. 2025	Al 31 dic. 2024	Variazione
C.15 Proventi da partecipazioni	611.142,31	324.765,23	286.377,08
C.16 Altri proventi finanziari	1.391.493,22	1.590.841,97	(199.348,75)
• Interessi su crediti iscritti nelle immobilizz. finanziarie	338.689,82	135.292,63	
• Interessi attivi da clienti e utenti	1.024.533,56	1.448.817,89	
• Interessi su conti correnti	4.483,41	5.856,45	
• Altri proventi finanziari	23.786,43	875,00	
C.17 Interessi e altri oneri finanziari	9.543.025,16	9.556.854,54	(13.829,38)
• Interessi passivi su mutui e finanziamenti	5.773.858,42	6.400.861,82	
• Interessi passivi su obbligazioni	3.102.137,45	2.279.286,78	
• Altri oneri finanziari	667.029,29	876.705,94	
Totale proventi e oneri finanziari	(7.540.389,63)	(7.641.247,34)	100.857,71

C.15) Proventi da partecipazioni

In questa voce sono rilevati i dividendi percepiti dalla società collegata ETRA Energia S.r.l., relativi alla distribuzione dell'utile dell'esercizio 2024, per un importo pari a € 611.142,31 (in netto aumento rispetto ai € 324.765,23 del 2023).

C.16) Altri proventi finanziari

Sono rilevati in questa voce gli interessi netti maturati sulle somme trattenute dalle società veicolo "Viveracqua Hidrobond S.r.l." e "Viveracqua Hidrobond 2022 S.r.l." e "Viveracqua Hidrobond 2024 S.r.l." come pegni irregolari finalizzati al miglioramento del merito creditizio; vi sono altresì rilevati i proventi dell'attività di recupero dei crediti da utenti, costituiti principalmente da interessi di mora e spese di riscossione coattiva addebitati ai clienti.

C.17) Interessi e altri oneri finanziari

La riduzione della voce "Interessi passivi su mutui e finanziamenti" è riconducibile alla contrazione dell'esposizione a breve termine (come dettagliato nel paragrafo "D.4 Debiti v/banche").

La voce "Interessi passivi su obbligazioni", pari a € 3.102.137,45, comprende gli oneri relativi alle seguenti emissioni:

- VH1(2014): € 429.939,79;
- VH4 (2022): € 1.381.783,79;
- VH5 (2024): € 1.018.435,90;
- VH6 (2025): € 271.977,97 (interessi maturati per competenza dall'emissione di dicembre 2025).

Gli "Altri oneri finanziari" sono costituiti prevalentemente dagli interessi passivi legati al piano d'ammortamento (periodo 2021-2038) per l'acquisizione del ramo d'Azienda SAVEC (Schema Acquedottistico del Veneto Centrale), avvenuta con atto del 30 dicembre 2020.

20. IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono calcolate sulla base della previsione dell'onere fiscale dovuto, con riferimento alla normativa in vigore e tenuto conto delle esenzioni applicabili.

	Al 31 dic. 2025	Al 31 dic. 2024	Variazione
Imposte correnti	2.804.232,00	1.471.657,00	1.332.575,00
• IRES	1.949.711,00	446.588,00	
• IRAP	997.184,00	1.057.259,00	
• Imposte esercizi precedenti	(142.663,00)	(32.190,00)	
Imposte differite (anticipate)	442.857,56	1.861.434,37	(1.418.576,81)
• IRES	397.381,37	1.871.869,58	
• IRAP	45.476,19	(10.435,21)	
Totale imposte	3.247.089,56	3.333.091,37	(86.001,81)

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico

Il prospetto a pagina seguente, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, permette la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	IRES 2025
Risultato prima delle imposte	12.405.437,00
Onere fiscale teorico (aliquota 24,0%)	2.977.305
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	
Accantonamenti a Fondo rischi e oneri futuri	1.371.764
Svalutazione magazzino	38.930
Costi per amministratori	6.036
Costi per MBO non detratto	488.890
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	
Eliminazione del Fondo rischi e oneri	(2.002.220)
Utilizzi del Fondo rischi e oneri	(1.151.388)
Contributi c/capitale già tassati	(527.435)
Ammortamento costi prestito obbligazionario	12.349
Costi per amministratori	(3.256)
Svalutazione magazzino	(39.791)
Costi per MBO da 2024	(347.379)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi succ.	
Relativi a autovetture, cellulari e simili	645.302
Contributi c/capitale non tassabili	(785.209)
Crediti di imposta	(35.386)
Utili e perdite da partecipazioni	(580.585)
Altri costi indeducibili	25.259
Deduzione TFR destinato ai fondi	(105.282)
Deduzione IRAP pagata nell'esercizio	(149.587)
Deduzione IRAP su costi del personale	(170.099)
Maxi Deduzione costi del personale	(84.000)
Deduzione Superammortamento	(888.554)
Totale differenza	(4.281.641)
Imponibile fiscale IRES	8.123.796
Perdite esercizi precedenti	
Deduzione ACE residuo A.P.	
Imponibile fiscale IRES	8.123.795
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	1.949.711
Onere effettivo (%)	15,72%

Descrizione	IRAP 2025
Valore della Produzione	235.493.859
Costi della Produzione	(215.548.032)
Imponibile teorico	19.945.827
Onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)	837.725
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	
Accantonamenti a Fondo rischi e oneri futuri	1.371.764
Altri accantonamenti	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	
Eliminazione del Fondo rischi e oneri	(2.002.220)
Utilizzi del Fondo rischi e oneri	(1.045.241)
Contributi c/capitale già tassati	(312.802)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi succ.	
Svalutazioni	1.564.144
Contributi c/capitale non tassabili	(785.209)
Crediti di imposta	(35.386)
Prestazioni di servizi assimilate al lavoro dipendente	170.293
Imposte e tasse indeducibili	458.599
Altre variazioni	-2.173
Costi del personale	
Costi del personale	62.439.168
Contributi anti infortunistici	(974.250)
Deduzioni costi dipendenti	(58.025.750)
Totale differenza	2.820.937
Imponibile fiscale IRAP	22.766.764
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	997.184
Onere effettivo (%)	5,00%

Le imposte sul reddito sono calcolate con le aliquote del 24,0% per l'IRES e del 4,38% per l'IRAP sul reddito imponibile fiscale. Ai fini IRES è stato accertato un imponibile fiscale di € 8.123.795 per un'imposta corrente pari a € 1.949.711. Ai fini IRAP è stato accertato un imponibile fiscale di € 22.766.765 per un'imposta dovuta pari a € 997.184.

Fiscalità differita/anticipata

Ai sensi dell'art. 2427, punto 14), del Codice Civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata. Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in presenza della ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che nei prossimi esercizi, la Società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali passività, sussistono sia ai fini dell'IRAP sia dell'IRES.

Il credito complessivo che la Società vanta per imposte anticipate ai fini IRES e IRAP al 31.12.2025, rilevato alla voce "C.II.4 ter Imposte anticipate" ammonta a € 3.915.811. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta, principalmente, alla diminuzione degli accantonamenti a fondi rischi e oneri.

Il debito per le imposte differite ai soli fini IRES ammonta a € 22.969.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite sono indicate nelle tabelle seguenti unitamente ai relativi effetti:

Dettaglio imposte anticipate	Importo IRAP	Aliquota	Effetto fiscale	Importo IRES	Aliquota	Effetto fiscale	Totale
Accantonamenti al Fondo rischi e oneri	2.835.253	4,38%	124.184	2.871.788	24,00%	689.229	813.413
Accantonamenti al Fondo discariche	5.953.396	4,38%	260.759	5.953.396	24,00%	1.428.815	1.689.574
Contributi da privati tassati per cassa	1.583.575	4,38%	69.361	5.063.907	24,00%	1.215.338	1.284.698
Svalutazione del magazzino				38.930	24,00%	9.343	9.343
Costi amministratori non pagati al 31.12				6.036	24,00%	1.449	1.449
Costi MBO accantonati				488.890	24,00%	117.334	117.334
Totali			454.303			3.461.507	3.915.811

Dettaglio imposte differite	Importo IRAP	Aliquota	Effetto fiscale	Importo IRES	Aliquota	Effetto fiscale	Totale
Spese sul prestito obbligazionario				95.702	24,00%	22.969	22.969
Totali						22.969	22.969

21. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

Il risultato dell'esercizio al 31.12.2025 al netto del carico fiscale, presenta un utile di € 9.158.347,77.

Informativa ex art.1 comma 125 della Legge 04.08.2017 n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza)

La legge 04.08.2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto all'art.1 commi 125-129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche. In particolare, le imprese sono tenute a pubblicare nelle note integrative del Bilancio di Esercizio e del Bilancio consolidato gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, contributi erogati dalle Pubbliche Amministrazioni.

Soggetto erogante	Descrizione	Data incasso	Importo incassato
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Adeguamento e riqualifica funzionale del sistema fognario della zona di ricarica dell'altopiano di Asiago - III lotto funzionale - attivazione condotta Roana-Rotzo	03.03.2025	119.286,32
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Adeguamento e riqualifica funzionale del sistema fognario della zona di ricarica dell'altopiano di Asiago - III lotto funzionale - attivazione condotta Roana-Rotzo	03.03.2025	9.814,15
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Adeguamento e riqualifica funzionale del sistema fognario della zona di ricarica dell'altopiano di Asiago - III lotto funzionale - attivazione condotta Roana-Rotzo	03.03.2025	51.950,10
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Estensione della rete fognaria nera e sostituzione della rete idrica in alcune vie nel Comune di Tezze sul Brenta (P1082)	18.08.2025	592.974,38
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Realizzazione della rete fognaria nera e sostituzione di alcuni tratti della rete idrica nel quartiere di Fellette in Comune di Romano D'Ezzelino (P1150)	28.08.2025	365.700,00
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Contributi PNRR per realizzazione di un'ecopiazzola in Comune di Solagna (P1304)	15.09.2025	222.454,55
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Contributi PNRR per riqualificazione del Centro di Raccolta rifiuti di via San Giuseppe a Mussolente (P1297)	15.09.2025	262.752,53
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Contributi PNRR per realizzazione di un'ecopiazzola in Via San Mauro in Comune di Montegrotto Terme (P1301)	15.09.2025	170.000,00
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Contributi PNRR per realizzazione di un'ecopiazzola in Via Puccini in Comune di Campodarsego (P1302)	15.09.2025	200.000,00
Regione del Veneto	Realizzazione di rete acquedottistica nelle aree ricadenti in fascia di ricarica della falda, prive di acquedotto, a tutela quantitativa della falda acquifera nei comuni con elevati approvvigionamenti autonomi privati. Ppere di completamento nei Comuni di Fontaniva, Grantorto e Carmignano di Brenta	03.10.2025	211.458,73

Soggetto erogante	Descrizione	Data incasso	Importo incassato
Regione del Veneto	Realizzazione di rete acquedottistica nelle aree ricadenti in fascia di ricarica della falda, prive di acquedotto, a tutela quantitativa della falda acquifera nei comuni con elevati approvvigionamenti autonomi privati. Opere di completamento nei Comuni di Fontaniva, Grantorto e Carmignano di Brenta	03.10.2025	91.877,93
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Contributi PNRR per razionalizzazione del sistema di ecopiazzole nel Comune di Rubano (P1300)	06.10.2025	739.564,76
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Contributi PNRR per nuove attrezzature per l'incremento della RD e il miglioramento degli standard operativi-ambientali	11.11.2025	472.166,88
Regione del Veneto	Adeguamento dell'impianto di depurazione di Tezze sul Brenta - interventi di miglioramento della linea trattamento fanghi	20.11.2025	177.846,19
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Contributi PNRR per realizzazione di un'ecopiazzola in Comune di Nove (P1303)	27.11.2025	210.000,00
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Contributi PNRR per riqualificazione del Centro di Raccolta rifiuti in Comune di Carmignano di Brenta (P1968)	27.11.2025	818.638,27
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Contributi PNRR per realizzazione di un Centro di Raccolta rifiuti in Via Mattei in Comune di Piazzola sul Brenta (P11213)	27.11.2025	900.000,00
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Contributi PNRR per realizzazione di un Centro di Raccolta dei rifiuti urbani differenziati in Comune di Cittadella (P1293)	27.11.2025	880.582,06
Regione del Veneto	Ampliamento e riqualificazione funzionale dell'impianto di depurazione di Cittadella - opere 2° stralcio	12.12.2025	800.000,00
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione ed il monitoraggio delle reti nel territorio di ETRA	16.12.2025	1.232.913,79
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Contributi PNRR per realizzazione di due ecopiazzole interrato in Comune di Cittadella (P1294)	16.12.2025	12.496.249,48
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Contributi PNRR per realizzazione di un'ecopiazzola in Comune di Rossano Veneto (P1305)	16.12.2025	745.573,05
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Contributi PNRR per realizzazione di ecopiazzole in Comune di Bassano del Grappa (P1306)	16.12.2025	201.000,00
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Estensione della rete fognaria nera e sostituzione della rete idrica in alcune vie nel Comune di Tezze sul Brenta (P1082)	17.12.2025	424.000,00
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Estensione della rete fognaria nera e sostituzione della rete idrica in alcune vie nel Comune di Tezze sul Brenta (P1082)	17.12.2025	592.974,30
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Realizzazione della rete fognaria nera e sostituzione di alcuni tratti della rete idrica nel quartiere di Fellette in Comune di Romano D'Ezzelino (P1150)	18.12.2025	509.368,85
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Interventi di adeguamento normativo degli scaricatori delle acque miste e degli interventi di riduzione della perdita di rete (pc1102/a1742/a1871/a1898/a1971/a1979/a2027/a2028/a2029) su tot. 1,661.362,15 finanziamento 1.600.000,00 in proporzione 614.627,15 su pc1102 985.372,85 su commesse a...)	16.09.2025 06.10.2025	731.027,14
Totale incassato			1.600.000,00

Informazioni sulla partecipazione a Contratti di Rete di Imprese

Nell'ambito della gestione del Servizio ambientale, ETRA partecipa alle Reti di Imprese denominate "Rete Ambiente Veneto" e "RERA - Rete Energia Rifiuti Ambiente", ambedue prive di personalità giuridica.

"Rete Ambiente Veneto" è stata costituita nel 2014 da alcune Società partecipate e/o controllate da soggetti pubblici al fine di realizzare forme stabili di collaborazione e coordinamento nel settore del ciclo integrato di gestione dei rifiuti con l'obiettivo di accrescere, individualmente e collettivamente, la capacità gestionale e innovativa sul mercato nazionale e internazionale delle rispettive attività. ETRA ha aderito all'iniziativa con contratto di rete in data 12.02.2016.

Le imprese aderenti sono obbligate ad assumere specifici obblighi, in particolare:

- presentare all'Organo di Governo della rete iniziative, progetti, opportunità che abbiano attinenza con l'oggetto della Rete, in un'ottica di partecipazione comune;
- svolgere con la massima correttezza, professionalità, diligenza e riservatezza gli incarichi e/o progetti fornendosi reciprocamente piena collaborazione;
- non costituire o aderire a reti concorrenti;
- attenersi alle decisioni assunte dall'Organo di Governo della Rete e rispettare gli obblighi derivanti da contratti stipulati con terze parti.

"RERA - Rete Energia Rifiuti Ambiente" costituita nel 2018 da Sintesi S.r.l. (ex partecipata di ETRA) con altre società di consulenza e progettazione nel ciclo di gestione dei rifiuti e nei processi di efficientamento energetico, ha l'obiettivo di accrescere la capacità produttiva e professionale dei partecipanti a seguito dell'aggregazione in particolare nell'offerta di servizi di progettazione e consulenza, strategie commerciali e attività di comunicazione. ETRA partecipa alla rete dal 2020 a seguito dell'acquisizione di Sintesi S.r.l., avvenuta con atto di fusione per incorporazione nel mese di dicembre 2019.

I Soggetti partecipanti sono obbligati, nell'ambito della realizzazione del programma di Rete a:

- uniformarsi agli accordi specifici sottoscritti;
- rispettare i termini e gli obblighi derivanti dall'attuazione dei progetti promozionali e di altre iniziative volte a favorire la commercializzazione dei prodotti/servizi;
- non aderire ad altri Contratti di Rete a scopi simili, salvo espressa autorizzazione da parte dell'Organo di Governo;
- comunicare tra loro informazioni relative a contratti commerciali in essere e futuri per le attività rientranti negli obiettivi della Rete e mettere a disposizione le proprie risorse e competenze.

Altre informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427 bis del Codice Civile

Si riportano di seguito le ulteriori informazioni che devono essere fornite dagli Amministratori ai sensi dell'art. 2427 e 2427 bis del Codice Civile.

RAPPORTI CON AMMINISTRATORI

(art. 2427, comma 1, numero 16 del Codice Civile)

Gli emolumenti degli organi istituzionali sono stati determinati con deliberazione dell'Assemblea dei Soci in data 29.01.2024.

Per gli Amministratori il costo complessivo di oneri previdenziali risulta per il corrente esercizio pari a € 119.323,42 e per il Collegio Sindacale pari a € 145.600.

CORRISPETTIVI SPETTANTI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE

(art. 2427, comma 1, numero 16 bis del Codice Civile)

In data 29.04.2024 l'Assemblea dei Soci ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2024-2026 alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. L'importo dei corrispettivi rilevati nel corrente esercizio per l'attività di revisione risulta pari a € 52.000.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

(art. 2427, comma 1, numero 9 del Codice Civile)

Gli impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale e le garanzie prestate e ricevute sono indicati in Nota Integrativa, ai sensi del comma 1, numero 9, dell'art. 2427, al loro valore contrattuale.

Le garanzie prestate sono rappresentate da fidejussioni rilasciate a favore di terzi in applicazione di disposizioni contrattuali.

Gli impegni si riferiscono a obbligazioni da contratti stipulati che non hanno ancora trovato esecuzione. Non si è tenuto conto dei possibili rischi di natura remota.

Con riferimento a impegni, garanzie e passività potenziali non rilevati in Bilancio si evidenzia quanto segue:

- valore complessivo delle fidejussioni bancarie rilasciate per conto di ETRA a favore di enti diversi (in sostituzione di depositi cauzionali chiesti a garanzia della corretta esecuzione di lavori, adempimenti contrattuali, rimborsi fiscali o altro) per € 17.388.364.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

(art. 2427, comma 1, numero 22 bis del Codice Civile)

Ogni eventuale rapporto commerciale intrattenuto da ETRA con Soci, aziende collegate, altri soggetti non giuridici o giuridici potenzialmente dotati di capacità d'influenza su di essa, avvengono sulla base di contratti o convenzioni regolati da normali condizioni di mercato e come se tali accordi fossero stipulati tra due parti indipendenti.

In particolare, la Società, per sua stessa missione, intrattiene rapporti, anche rilevanti, di natura commerciale con gli enti locali Soci in relazione alle attività di gestione idrica (somministrazione di acqua, depurazione reflui) e ambientale (raccolta e smaltimento dei rifiuti) da questi affidate *in house*.

La Società intrattiene, altresì, rapporti commerciali con le collegate ASI S.r.l., ETRA Energia S.r.l. e Viveracqua S.c.a.r.l. Si evidenziano di seguito gli importi riferiti ai rapporti di natura commerciale posti in essere con le Società collegate.

	Crediti al 31.12.25	Debiti al 31.12.25	Ricavi 2025	Costi 2025	Altre imm.ni immateriali 2025
ASI S.r.l.	0,00	558.250,53		1.575.009,32	
ETRA Energia S.r.l.	40.344,50		40.344,50		
Viveracqua S.c.a.r.l.	0,00	11.944,81	8.500,00	256.892,15	10.430,00
Totale imprese collegate	40.344,50	570.195,34	48.844,50	1.831.901,47	10.430,00

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

(art. 2427, comma 1, numero 22 ter del Codice Civile)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale i cui rischi e benefici siano da ritenersi significativi per la Società e la cui indicazione possa ritenersi significativa per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.

**INFORMAZIONI RELATIVE ALLA NATURA E ALL'EFFETTO
PATRIMONIALE, FINANZIARIO ED ECONOMICO DEI FATTI
DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
(art. 2427, comma 1, numero 22 quater del Codice Civile)**

Potenziali impatti sulla situazione finanziaria

Il contesto d'incertezza prodotto dalle conseguenze di conflitti armati in corso in più parti del Mondo e acuito da ulteriori fattori geopolitici ed economici (come i dazi imposti dagli USA su prodotti e materie prime) sta rinfocolando l'inflazione e, contestualmente, compromette una già debole crescita (soprattutto nell'UE, particolarmente in Italia): ciò sta invertendo il percorso, che non era ancora terminato dalla BCE, di progressiva riduzione dei tassi d'interesse di riferimento. I rischi di tenuta economica e, quindi, sociale (in particolare nei Paesi già fortemente indebitati come l'Italia) sono tornati a crescere.

Una tale concentrazione di fattori destabilizzanti può incidere in modo imprevedibile anche sull'andamento finanziario della Società: tuttavia, date le importanti linee di credito di cui l'azienda si è dotata nel tempo a copertura del rischio liquidità (linee in parte tenute sempre inutilizzate), sono comunque poco probabili carenze finanziarie garantendo sempre il puntuale rispetto degli impegni di pagamento. La Società è intenzionata ad avviare nuove istruttorie creditizie, con stakeholder finanziari diversi, auspicando in valori e durate che possano continuare ad accrescere la scadenza media del debito finanziario per confermarne ulteriormente la sostenibilità.

AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI E TITOLI O VALORI ASSIMILATI / INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ / INFORMAZIONI RELATIVE A PATRIMONI / FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE / INFORMAZIONI SUI FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI

Nessuna delle poste sopraindicate risulta presente nel Bilancio del 2025, salvo quanto descritto alla voce "D1 Obbligazioni".

Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio dell'Esercizio al 31 dicembre 2025.

Si propone di destinare l'utile di esercizio al 31 dicembre 2025 pari a € 9.158.347,77 come segue:

- 5% a riserva legale come previsto dall'art. 2430 del Codice Civile€ 457.917,39
- Utile a riserva straordinaria€ 8.700.430,38

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



Dott. Flavio Frasson

Capitolo 04

RELAZIONI

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Agli Azionisti della
ETRA S.p.A. – società benefit,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della ETRA S.p.A. Società Benefit chiuso al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio positivo di euro 9.158.348.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 14 aprile 2026 contenente un giudizio senza modifica

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ETRA S.p.A. Società benefit al 31.12.2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso a quanto iscritto nei precedenti esercizi nella voce costi di impianto ed ampliamento per un totale di € 177.622 che al netto degli ammortamenti cumulati di € 90.068 sono iscritti in bilancio per € 87.554.



3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

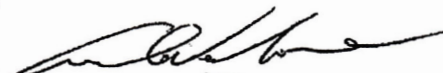
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

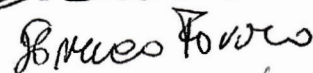
Bassano del Grappa, 14 aprile 2026

Il collegio sindacale

Vedove dott. Carlo



Favaro dott.ssa Enrica



Albanese dott. Andrea



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Etra S.p.A. Società Benefit**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Etra S.p.A. Società Benefit (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Etra S.p.A. Società Benefit sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Etra S.p.A. Società Benefit al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Etra S.p.A. Società Benefit al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Sergio Di Patria
Socio

Padova, 14 aprile 2026



ETRA S.p.A. Società benefit

SEDE LEGALE

Largo Parolini, 82b
36061 Bassano del Grappa (VI)

SEDE AMMINISTRATIVA

Via del Telarolo, 9
35013 Cittadella (PD)

Partita IVA e cod. fiscale **03278040245**

Capitale Sociale **€ 64.021.330 i.v.**

Tel **+39 049 8098000**

Fax **+39 049 8098701**

info@etraspa.it

www.etraspa.it

Redazione

ETRA S.p.A. Sb
(Bassano del Grappa - VI)

Progetto grafico

Divisione Energia S.r.l. Sb
(Mira - VE)

Photo credit

Archivio ETRA S.p.A. Sb
Archivio Consorzio Viveracqua Scarl
Archivi fotografici online

Redatto

aprile 2026

ETRA S.p.A.

Società benefit

SEDE LEGALE

Largo Parolini, 82b
36061 Bassano del Grappa (VI)

SEDE AMMINISTRATIVA

Via del Telarolo, 9
35013 Cittadella (PD)

Tel +39 049 8098000

Fax +39 049 8098701

E-mail info@etraspa.it

Seguici su

www.etraspa.it

